

Rivista dei distretti 108 Ib 1, Ib 2, Ib 3 e Ib 4

Vitalions



2 / DICEMBRE 2018

Diffusione GENNAIO - Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -
art. 1 comma 1, NE/PD0189AP/17

periodico

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane

Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4
Congressi
d'autunno





Non si tratta semplicemente di un'altra stampante laser monocromatica, ma di un nuovo modo di pensare.

Nuova gamma laser monocromatica. Possibilità inaspettate, soluzioni infinite.

In Brother ci piace giocare d'anticipo, soprattutto se si tratta di soddisfare le esigenze dei vostri clienti per aiutarvi a incrementare la vostra attività. Ecco perché abbiamo ascoltato tutti: gli utenti, che richiedono volumi di stampa più elevati e più velocità; i responsabili IT, che reclamano maggior controllo e sicurezza; i reparti contabili, che vogliono costi inferiori.

Ed ecco perché abbiamo realizzato una gamma professionale per gruppi di lavoro in grado di superare questi requisiti e offrire ancora di più.



** dichiarata in conformità con ISO/IEC19752

Vitalions

Rivista bimestrale dei Distretti 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4

Anno XLII - Numero 2 dell'annata lionistica 2018/2019 - Dicembre 2018 - Diffusione gennaio 2019

Direttore responsabile: Sirio Marciànò

Comitato amministrativo: **Gian Carlo Balzaretto DG 108 Ib1 - Federica Pasotti DG 108 Ib2 - Giovanni Fasani DG 108 Ib3 - Adriana Marina Belrosso DG 108 Ib4 - Sirio Marciànò.**

Redazione

Ib1 - Ercole Milani (Coordinatore ufficio stampa distrettuale), **Felice Camesasca** (Addetto stampa del Distretto Leo).

Ib2 - Federico Biffignandi, Alberto Montanaro, Amelia Casnici Marciànò, Francesca Porcelli, Werther Gorni.

Ib3 - Adriana Cortinovis Sangiovanni (Coordinatrice dipartimento comunicazione), **G. Battista Corsico** (1ª circoscrizione), **Evelina Fabiani** (2ª circoscrizione), **Michele Uggeri** (3ª circoscrizione), **Vanessa Grisi** (4ª circoscrizione), **Mariuccia Passadore** (5ª circoscrizione).

Ib4 - Pasquale Cammino, Elena Sambrotta, Maria Francesca Chiarelli, Maria Elisabetta Santon.

Art director: **Amelia Casnici Marciànò.**

Direzione e redazione: Magalini Editrice Due snc - Via Gramsci 5 - 25086 Rezzato (Brescia) - Tel. 0302792968 - Fax 0302592291 - E-mail: vitalions@libero.it

Registrazione del Tribunale di Brescia n. 6/86 del 13/2/86.

Vitalions è iscritta nel Registro Nazionale della Stampa con il n. 5747.

Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Brescia. Periodico omologato dalle Poste Italiane

Pubblicità: Concessionaria esclusiva per la pubblicità Magalini Editrice Due snc

Stampa Mediagraf - Padova - Cellofanatura e spedizione decentrata: Mediagraf - Padova.

Questa rivista è distribuita direttamente a tutti i soci Lions delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Piacenza, Sondrio, Varese e agli officer del Multidistretto 108 Italy.

Note di redazione



Chi scrive per Vitalions non deve far sapere al lettore tutto ciò che rappresenta la normalità per l'associazione: scambio delle cariche o del martelletto, charter, "aperture" e "chiusure", immissione nuovi soci, festa degli auguri, la messa dei defunti, la gita sociale, l'assegnazione delle Melvin Jones Fellow (MJF) e la visita del Governatore (non tutti i fatti che circondano il lionismo, pur importanti, fanno notizia).

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Vitalions" devono essere inviati per e-mail all'indirizzo vitalions@libero.it rispettando la tempistica pubblicata nella pagina dell'editoriale. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità.

Il testo degli articoli deve essere il più conciso possibile e comunque deve avere una lunghezza massima di 3.800 caratteri spazi inclusi, non deve avere sottolineature, né grassetto e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la "s" al plurale.

La lunghezza degli scritti è anche legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Negli spazi "Incontri" e "Service" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nelle "Circoscrizioni" a 1.200 battute.

Le foto da pubblicare devono essere nitide, con buon livello di contrasto e con soggetti identificabili. Inoltre, devono essere accompagnate da brevi didascalie.

tenutadegliangeli.it

Tenuta degli Angeli
Via Fontana Roux, 5 • 24060 Carobbio degli Angeli (BG) • Fraz. Santo Stefano degli Angeli • Tel. 035687130

Medaglia d'oro Vinitaly 2015

L'Azienda Agricola Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marne e calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.

ACETAIA TESTA
È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.

Chi vuol capire capisca

Di Sirio Marcianò

Essere Lions - ormai lo dovremmo sapere tutti - vuol dire appartenere alla prima associazione del mondo. Essere Lions vuole anche dire partecipare attivamente ai progetti locali, nazionali e mondiali della nostra associazione, così come vuol dire contribuire a creare un qualcosa che porti la gente a dire "questo lo hanno fatto i Lions...".

Sì, "lo hanno fatto i Lions..." dovrebbe essere la frase che echeggia sempre più spesso là fuori e sarebbe gratificante per noi se qualcuno, di tanto in tanto, visto tutto quello che facciamo, la dicesse. Ma difficilmente accadrà, perché i lions raramente si occupano in modo "diretto" di chi ha bisogno e preferiscono "passare" attraverso un'altra associazione, dimenticandosi che nella nostra società esiste solamente ciò che appare: in questo caso gli altri. Tocca a noi, pertanto, "far apparire" ciò che facciamo per chi ha bisogno, e non è poco. Se lo facessimo, forse qualcuno là fuori, finalmente, ci chiederebbe "che cosa voglia dire il distintivo che portiamo all'occhiello". E la nostra risposta apparirebbe ai più comprensibile: "è il leone bifronte dell'associazione più numerosa e più importante del pianeta, perché opera in 212 nazioni, ha più di un milione e settecentomila uomini, donne e giovani e porta avanti campagne mondiali di grande valenza umanitaria: noi lions stiamo combattendo il morbillo, la rosolia, il diabete e la cecità; noi lions miglioriamo la qualità della vita dei portatori di handicap, diamo cibo, acqua, salute e istruzione a tutti; noi lions interveniamo tra i primi con la più importante fondazione del mondo, la Lions Clubs International Foundation (LCIF), quando ci troviamo di fronte ad una catastrofe naturale".

"Fate davvero tutte queste cose?" - potrebbero ribattere sorpresi i non lions - "E perché la gente non lo sa?". A queste domande non possiamo dare una risposta perché noi lions ci occupiamo dei non

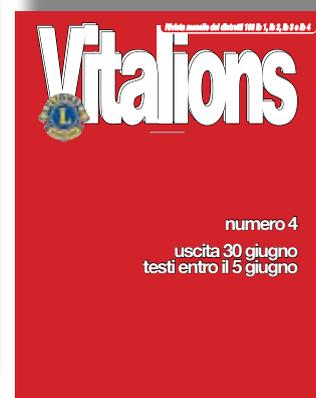
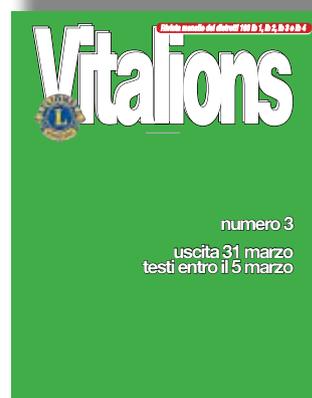
vedenti, dei giovani, dei malati, dei portatori di handicap e sovvenzioniamo migliaia di iniziative che portano avanti gli altri, ma non lo facciamo sapere. Così come non facciamo sapere che ogni anno i Lions di tutta Italia donano milioni di euro a migliaia di onlus, molte delle quali ci promettono di occuparsi di chi non ha un lavoro, di chi ha fame, di chi è maltrattato e di chi è senza casa. Ovviamente, una volta girato l'assegno a queste onlus, non siamo più in grado di sapere come verranno utilizzati i nostri fondi, ma non abbiamo motivo di dubitare delle finalità umanitarie delle tante organizzazioni di utilità sociale.

Il multidistretto ce la mette tutta per non farci "girare" assegni, fornendoci una serie di strumenti di servizio molto utili, compreso un ufficio stampa nazionale, che potranno essere utilizzati da tutta la nostra struttura, in primis dai club. Anche il presidente internazionale Gudrun Yngvadottir ci invita "alla scoperta di nuovi orizzonti" utilizzando "il viaggio del service", che ci dovrebbe portare a cambiamenti concreti e visibili. E, infine, anche i nostri 23 "fiori all'occhiello" che spaziano dal Servizio Cani Guida dei Lions alla Banca degli Occhi Lions Melvin Jones e dal Libro Parlato Lions al progetto Lions Quest, ci danno la possibilità di agire su chi ha bisogno senza intermediari.

"Quanto più credito riusciremo ad acquisire nel mondo esterno - ha scritto Carlo Martinenghi ben 35 anni fa - tanto più facilmente le nostre iniziative, le nostre proposte, le nostre idee verranno accolte e seguite, tanto più facilmente il modello di comportamento che ci proponiamo di affermare e la nostra interpretazione della realtà sociale troveranno attenti ascoltatori ed imitatori". Chi vuol capire capisca.

Sirio Marcianò

i 4 numeri di questa annata





Gian Carlo Balzaretti

Governatore del Distretto 108 Ib 1

Comunicare l'etica

Il codice dell'etica viene letto in tutte le nostre riunioni e nei congressi; in particolare, fa parte integrante del giuramento che ogni socio fa nel momento in cui entra a far parte della nostra grande associazione. Riguarda, pertanto, i singoli soci che hanno scelto liberamente di farlo proprio con coerenza dei comportamenti e nel rispetto delle norme.

Non c'è alcuna costrizione o imposizione, ma solamente una scelta etica nel rispettare valori morali che entrano con forza e responsabilità nel fare quotidiano e in tutti i nostri service.

È dall'etica che noi costruiamo i nostri service, senza barriere di alcun tipo, solamente un impegno personale per scopi comuni.

La nostra etica deve essere lo strumento che ci spinge ad assumere sempre atteggiamenti positivi nei confronti degli altri, in particolare di chi ha più bisogno.

Non sono semplici regole morali che fanno parte del nostro io, bensì sono concetti che devono riflettersi nell'agire quotidiano, dando un'impronta qualificante alla nostra associazione.

Esportare questi valori al di fuori della nostra associazione è un obiettivo che ci dobbiamo porre per contribuire a migliorare il mondo in cui viviamo, dove, spesso, relativismo e individualismo la fanno da padrone.

Il mondo è cambiato e cambia in continuazione ad altissima velocità con i rischi che spesso ne conseguono; l'unica cosa che rimane fondamentale e non cambia è la nostra etica che è l'essenza del nostro servire.

È con queste motivazioni che il socio Lion deve promuovere la propria identità al mondo esterno, agendo in modo etico in tutte le circostanze con la consapevolezza che le nostre azioni portano a migliorare le condizioni di vita di tanta gente.

Non è sufficiente portare il pin per essere riconosciuti come Lions, occorre sempre rafforzare il nostro senso etico in tutte le situazioni della nostra vita: nel lavoro, nella famiglia, nel modo di rapportarsi con gli altri.

Oltre a questo, un aspetto importante della nostra associazione è la formazione, necessaria per far conoscere ai nostri soci chi siamo, cosa facciamo e perché lo facciamo, ma è altrettanto importante inserire nella formazione, come afferma il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio, l'etica.

È da lì che bisogna partire per migliorare la qualità dei nostri soci, i quali possono trasmettere un messaggio positivo all'esterno, comunicando l'etica.



Federica Pasotti

Governatore del Distretto 108 Ib 2

A proposito di innovazioni e nuovi scenari...

Come si è detto più volte negli ultimi tempi, venti di grandi innovazioni stanno soffiando sulla nostra associazione e introducono cambiamenti sia a livello strutturale sia in merito ai contenuti. Una delle novità che maggiormente incuriosisce e catalizza l'attenzione di tutti è l'iniziativa "New Voices".

Fortemente voluta dall'IP Gudrun Yngvadottir, finalizzata a colmare il gap tra leadership maschile e femminile concentrandosi sulla crescita associativa femminile attraverso la celebrazione e la testimonianza dei contributi delle donne del Lions Clubs International, l'iniziativa accende i riflettori su quel "gender balance" cui la nostra associazione da tempo aspira. Uomini e donne lions sono invitati a promuovere la parità di genere, concentrandosi sulla crescita associativa femminile nei Lions Club e sulla riduzione del divario fra uomini e donne in posizioni di leadership.

L'iniziativa, che nulla ha a che vedere con le "quote rosa" e che va ben oltre lo sviluppo femminile, pur includendolo, trae spunto da un esame attento della società di oggi, in cui le donne ricoprono, in tutti i settori, incarichi di leadership e di grande responsabilità ai massimi livelli. L'obiettivo da raggiungere - migliorare e avvicinarsi quanto più possibile al gender balance auspicato da Gudrun - incentiva a promuovere l'attività di uomini e donne lions che diano "voce" alle proprie esperienze associative, veicolando i messaggi necessari a sensibilizzare i soci e i club a promuovere la leadership femminile, utilizzando i nuovi mezzi di comunicazione per poter raggiungere capillarmente tutti gli strati della società.

Le New Voices lavoreranno affiancando le strutture distrettuali GLT, GMT e GST, in un rapporto continuo di collaborazione e interazione, pronte a stimolare e a suggerire iniziative che possano dar spazio alla componente femminile per rafforzarla e incrementarla e pronte a collaborare per la realizzazione di tali iniziative, laddove ce ne fosse bisogno. Testimonieranno l'orgoglio di appartenere al Lions Clubs International con il racconto delle proprie esperienze e con l'esempio dell'attività di service realizzata sul territorio, facendosi così portavoce e ambasciatori della nostra Mission.

È uno scenario nuovo e decisamente vivace, con un obiettivo molto ambizioso, in cui appare evidente che il primo beneficiario dei risultati di questa nuova iniziativa sarà ogni singolo distretto.

Una collaborazione concreta e sinergica tra New Voices e Global Action Team implementerà la membership, potenziando così l'attività di service e aumentando la nostra visibilità, creando nel contempo nuove occasioni di crescita, associativa e personale, e future opportunità di leadership per tutti quei soci, donne e uomini, che vogliono fare la differenza nella comunità.



Giovanni Fasani

Governatore del Distretto 108 Ib 3



Adriana Marina Belrosso

Governatore del Distretto 108 Ib 4

Rivolto alle socie e ai soci

Care Amiche e cari Amici Lions, Care Amiche e cari Amici Leo, Ci eravamo lasciati con l'intenzione di trovare qualche spunto di riflessione da condividere su alcuni argomenti attuali della nostra vita lionistica. Uno dei più importanti, a mio modo di vedere, è senza dubbio quello relativo alla Formazione, talora vista come un orpello o un dazio da pagare "obtorto collo".

Io penso che la Formazione debba essere considerata nella sua vera essenza, che è quella di fornire gli strumenti per vivere appieno la vita dell'associazione, ma anche e soprattutto quella di preparare officer che domani saranno in grado di dare un aiuto tangibile e un indirizzo positivo ai Club e al Distretto. La Formazione è indispensabile per avere chiaro il nuovo corso e la nuova struttura del Lions Clubs International a tutti i suoi livelli: internazionale, multidistrettuale e distrettuale.

Penso sia inutile ripeterci che la Società è cambiata e che i Lions sono cambiati e devono cambiare, se non si ha chiaro che cosa il Lions International ci chiede di fare e di come fare per cambiare. Vorrei sottolineare, come ho già avuto modo di dire, la necessità che la Formazione venga portata all'interno dei Club dove i Coordinatori GLT, GMT, GST e LCIF sono pronti a fornire una visione ampia ed esauriente di un lionismo sociale più moderno.

Un secondo argomento al quale mi preme accennare, in qualità di Governatore delegato, è quello dei Service della Salute. A breve sarà pronto un opuscolo ricco di informazioni e di linee guida su come attuare i Service nel campo della Salute e sarà premura del Multidistretto creare le occasioni per la sua diffusione. Tutti sappiamo che negli ultimi anni, nelle manifestazioni in piazza, soprattutto nei Lions Day, i Service della Salute sono divenuti una delle attività di servizio principali verso la comunità. Certo nessuno vuole sostituirsi alle istituzioni, ma sentiamo di avere le professionalità e le competenze per operare in sussidiarietà con le istituzioni stesse quando viene richiesto il nostro aiuto.

Gli esempi sono certamente molti, ma forse uno degli ultimi Service Nazionali, Sight for Kids, è esemplificativo della risposta ad un bisogno rilevato, attuata con risultati decisamente positivi. Il Service, andando oltre le aspettative, ha ricevuto apprezzamento anche dai più alti livelli istituzionali. Senza dimenticare il Progetto Martina; i Service a favore dei non vedenti o ipovedenti; il Service rivolto alla prevenzione e alla diagnosi precoce del Diabete, problema così pressante ed urgente, ed altri ancora.

Colgo infine l'occasione per fare qualche piccola considerazione sui primi sei mesi di questo anno lionistico, per me densi di note positive. In tutti i Club, che ho avuto modo di visitare sino ad ora,

segue a pagina 8

Lettera ai soci

Cari Lions e cari Leo, siamo a dicembre. Ho atteso il periodo natalizio, che di suo induce a fare delle riflessioni, per condividere con voi alcuni pensieri.

Sono trascorsi sei mesi dall'inizio del mio incarico di governatore e sono stati mesi intensi, portati avanti da noi tutti insieme; mesi di soddisfazione e con qualche piccola amarezza, dovuta forse ad una mancanza di condivisione, e qualche ostilità, dettata probabilmente dalla mancanza di un dialogo.

Quello che non mi è mai mancato in questi sei mesi è stato l'entusiasmo e la profonda consapevolezza di quanto ci offra l'associazione, di quanto ci restituisca in fatto di azioni di servizio verso il prossimo, sia sul territorio, che nella comunità e nel mondo. E sull'onda di tutto questo aspettiamo quanto di bello, di stimolante, di esperienza fatta in casa, ci donerà il periodo della Convention.

Mi sento una privilegiata nel ricoprire un incarico che mi dà la possibilità di scoprire mondi diversi, pensieri diversi e modalità diverse di agire per il bene.

Sin dall'inizio del mio mandato ho prestato attenzione a quello che i club chiedevano: chiarezza, spiegazioni, accoglimento e comprensione di situazioni negative e positive. Ho apprezzato suggerimenti e consigli, ho appreso aspetti che non conoscevo e ho cercato di trasmettere l'orgoglio dell'appartenenza.

Ho potuto dipanare matasse arruffate da troppo tempo, matasse che andavano dipanate per il bene comune e continuerò a farlo tutte le volte che sarà necessario, rinforzata dal riscontro positivo di club che, non essendosi sentiti curati prima, hanno accolto adeguate indicazioni, traendone beneficio.

Ho ritenuto necessario qualche cambio generazionale per dare una linfa diversa a service più aperti al futuro in questo momento storico, in cui ritengo fondamentale guardare avanti, mediante anche uno studio prospettico delle nostre aspettative.

Vi ringrazio per aver compreso il valore delle mie "visite" fatte in un lasso di tempo ragionevole e in grado di permettere un confronto in tempi utili. Così desidero continuare.

E ben vengano i club che hanno saputo inserire al loro interno soci di tutte le età, grazie ad un dialogo tra esperienza e innovazione. Saremmo dei miopi se non mettessimo in pratica tutto questo.

Il nostro fine ultimo sono i service... facciamoli tutti bene, con coraggio e con modalità adeguate ai nostri tempi. Accettiamo questa sfida! Cito volentieri monsignor Delpini, arcivescovo metropolita di Milano, che ha parlato, nell'omelia in basilica di Sant'Ambrogio, durante la messa in occasione della festa del nostro patrono, rivolgendosi alle nostre autorità istituzionali, di cultura, di conoscenza, del sapere, e le

segue a pagina 8

Rivolto alle socie e ai soci

continua da pagina 7

mi sono trovato come in famiglia e di questo non posso che ringraziare vivamente tutte le Socie e tutti i Soci. L'aver incontrato molti di voi è stato un motivo di arricchimento, di soddisfazione e di compiacimento per quanto state facendo in nome della nostra Associazione a favore di coloro che vivono nel bisogno e nel disagio.

A conti fatti molte delle difficoltà che percepivo all'inizio dell'anno lionistico si vanno stemperando grazie alla vostra costante vicinanza, alla vostra disponibilità, alla concreta condivisione degli scopi che il Lions International ci chiede di perseguire.

Sono certo che nella prosecuzione di questo anno saranno sempre più numerose e sempre più concrete le occasioni di servizio che coglierete per dare un'immagine positiva dei Lions al territorio e alle comunità nelle quali operate. Così come sono sicuro che avrete modo di dimostrare la vostra appartenenza

internazionale con la solidarietà per la nostra fondazione LCIF. La nostra Presidente Gudrun Yngvadottir ci chiede uno sforzo rilevante nella certezza che i Lions Italiani sapranno dare il meglio di sé per raggiungere gli obiettivi.

Ci attendono sei mesi densi di attività per arrivare pronti a quell'appuntamento unico che è la Convention di Milano 2019. A tale proposito ricordo, non senza emozione, il momento in cui, al Forum Europeo di Skopje, tutti i rappresentanti dei Lions Club italiani sono saliti sul palco per dimostrare con la loro presenza la volontà di impegnarsi per rendere la Convention di Milano indimenticabile. Un impegno al quale certamente non possiamo e non vogliamo sottrarci e dunque partecipiamo in massa a questo evento rendendolo veramente memorabile.

Un augurio a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri cari per un sereno 2019.

Giovanni Fasani

Governatore del Distretto 108 Ib3

Lettera ai soci

continua da pagina 7

ha invitate a leggere, durante le loro riunioni, dei passi della costituzione per aiutare a compenetrarli e ha affermato che riportare l'educazione civica nelle scuole aiuterebbe a formare gli uomini e le donne del domani.

Allora riportiamo anche noi l'etica in primo piano, la nostra etica lionistica, un'etica umana e capace di mantenere sempre il rispetto di ogni essere dall'essere altro da sé.

Ho scritto questa lettera ai soci su desiderio e su invito fattomi tempo fa da una socia desiderosa di iniziare una "possibile" corrispondenza tra i soci e il governatore, fondata sul mio essere utile ai club, sul mio desiderio di aiutarli nei loro bisogni e sul mio apprendere da loro; corrispondenza che spero possa fornire una base di scambio creativo a doppio binario.

Con questa certezza vi abbraccio nel We Serve e vi auguro buon anno.

Adriana Marina Belrosso

Governatore del Distretto 108 Ib4

“Perseguire il successo”...Perché?

“Perseguire il successo...”, da 57 anni sento leggere queste parole nel 2° paragrafo del Codice dell'Etica lionistica dal cerimoniere di turno per almeno 10 o 15 volte all'anno e in alcuni anni ne ho dato lettura direttamente. Di conseguenza avrei dovuto raggiungere il successo dopo averne sentito composamente l'invito.

Confesso che molte volte sono rimasto perplesso ed ho risolto il dubbio sul significato dell'espressione richiamandomi all'etica della cultura americana di un tempo, in bilico tra il calvinismo e l'amore per il denaro. Ora sento la necessità di approfondire il significato del successo e domando a me stesso, vecchio lion, quale significato attribuirgli considerato che la cultura del nostro paese non mi sembra coincidere all'aspirazione totalizzante al successo, o per lo meno solo al successo, nell'etica individuale del Lion. Intanto ho consultato il Dizionario Universale dell'edizione De Tullio dove si legge che il successo è una “condizione di notorietà, di apprezzamento pubblico” e poi ancora: “riuscita, notorietà, trionfo”. Mi domando allora se è questo il fine dell'attività del Lion nella vita privata, nella professione, nella vita pubblica vincolata dal nostro codice e nella missione lionistica.

Resto perplesso e mi viene in aiuto il prof. Silvano Petrosino, filosofo dell'Università Cattolica di Milano, il quale afferma che perseguire il raggiungimento del successo professionale è “un'espressione retorica che trasforma in caricatura un'ideologia autentica, cioè quella della realizzazione di sé intesa come compimento della propria vocazione”.

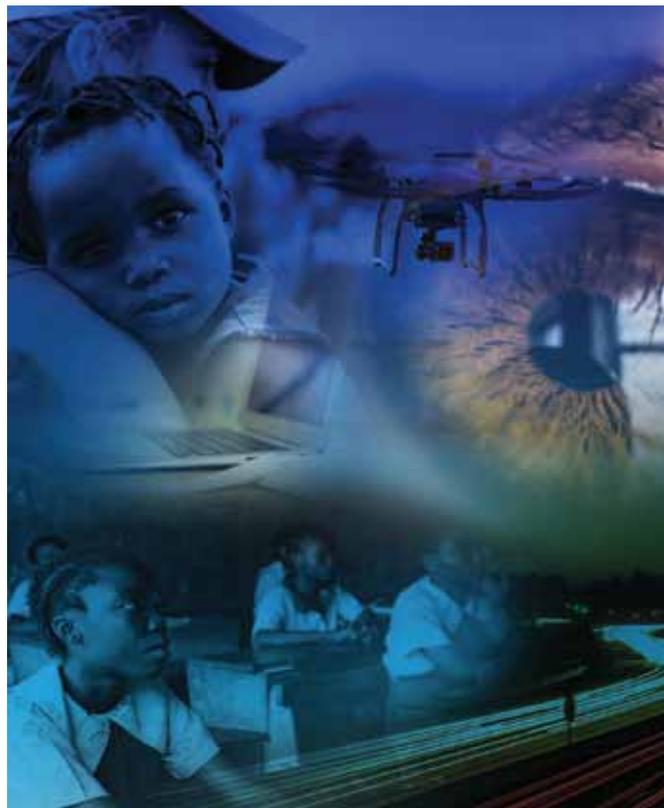
E compiere la propria vocazione, aggiungo, significa sfruttare doti ed inclinazioni personali al fine di essere felici ed essere veri uomini o donne, non di avere molto potere o tanti soldi. Credo allora di poter dire che il successo è una realizzazione positiva se arriva, ma non deve essere lo scopo della vita e tanto meno della missione dell'uomo o donna Lion anche a costo di accettare compromessi o a discapito di altri valori. Quindi non è necessario avere successo nel senso edonistico per condividere la gioia, i dolori o i bisogni del prossimo, finalità della solidarietà lionistica.

Neppure è necessario cercare di superare i nostri limiti, non si deve giudicare il valore di una vita dal successo raggiunto, ma il vero successo si ottiene quando si riesce a stare bene con se stessi. L'uomo moderno tende a trasformarsi in Prometeo, che, in fondo, ambisce a trasformarsi in un dio. Occorre sapere accettare la nostra umanità, limitata e mortale e fame strumento di solidarietà sociale.

Allora, con una piccola variante, declassiamo il presunto successo alla fine del paragrafo del nostro codice, e pensiamo a trasferire il successo da individuale a collettivo, ossia alla missione della nostra associazione o del nostro club o del lionismo con i suoi valori. Raggiungeremo il vero successo se sapremo conservare e mettere ancora in atto i nostri valori che rimangono sempre validi anche in una società che cambia, una società sempre più nevrotica e insofferente, immersa in una cultura tardo-illuminista

che disconosce i diritti naturali, rifiuta la dimensione trascendente o trascura la propria identità e le proprie origini giudaico cristiane.

Ettore Cantù



AIDD 40 più 1 e si continua...

Anche quest'anno l'Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze (AIDD) ha festeggiato il suo compleanno con tanti amici e collaboratori. 41 anni di una vita intensa, vissuta all'insegna dell'attenzione rivolta ai giovani e della disponibilità a comprendere i cambiamenti e le difficoltà cui questa società li sottopone e dedicata all'ascolto delle loro necessità, delle loro aspirazioni, delle loro delusioni e delle loro speranze.



Un anno non facile, che ha messo a dura prova tutti coloro che vivono AIDD come l'espressione del proprio modo di essere attivi nella comunità, come cittadini e, ancora di più, come Rotary e come Lions, un periodo che ha però consentito di esaminare attentamente l'operato e l'impegno di ognuno e di decidere di andare avanti, mirando a raggiungere traguardi sempre più alti ed efficaci.

Si sono così aperte le porte a nuove collaborazioni e a nuove professioniste e hanno preso vita nuovi progetti i cui titoli sono stati usati per contraddistinguere i tavoli assegnati ai vari ospiti.

La serata di AIDD è stata un vero "incontro", in cui Rotary e Lions non hanno quasi fatto caso al proprio distintivo, ma, come dice il presidente Franco Crippa, "si sono sentiti AIDD".

L'atmosfera distesa, priva di formalità, ha contribuito a fare apprezzare le battute spiritose che il presidente ha scambiato con l'amico Gianfranco Caradonna, in un momento di piacevole parentesi cabarettistica.

La musica del Gruppo Ensemble Testori ha creato una pausa emozionante tra una chiacchierata e l'altra dei commensali.

La presentazione del Consiglio Direttivo, delle Psicologhe e della Segretaria è stata un modo per rendere i presenti partecipi della realtà di AIDD per offrire loro i volti e i nomi delle persone che vi lavorano e vi dedicano il loro tempo.

A conclusione di quella che è stata "PIU'" di una bella serata, ci sono stati gli interventi del 1° VDG dei Lions, Sergio Martina e del DGN Rotary, Roberto Bosia, invitati sul palco dal presidente con un semplice "Sergio e Roberto, vi prego di venire qui vicino a me". I loro brevi discorsi sono stati apprezzati

da tutti perché hanno dimostrato che, per entrambi, le parole nascevano dall'aver compreso realmente il "senso" e il "valore" di AIDD.

È così iniziato un altro anno e, a nome di tutti coloro che vivono AIDD, mi sento di ringraziare i partecipanti alla serata per averci dato una forte carica di energia e per averci fatto sentire utili. Siamo certi che la consapevolezza, condivisa e manifestata anche dal DG Lions Adriana

Bellosso Peracini e dal DG Rotary Franz Müller, assenti per ragioni istituzionali, di come i Giovani meritino tutto il nostro impegno, si protrarrà nel tempo e diventerà, sia in ambito Rotary, sia in ambito Lions, un "bisogno" di essere attivi nel supportare il lavoro della nostra associazione che ha il dovere di crescere e anche di contribuire a sottolineare l'unione tra Rotary e Lions.

Mariacristina Ferrario
Consigliere A.I.D.D.

Alcuni argomenti trattati da News, il notiziario informativo dell'AIDD sulle criticità più attuali.



La 102ª Convention internazionale

Milano, 5-9 luglio 2019

“Di voi ammiro in particolare la capacità di coinvolgere, intorno ad un progetto benefico, competenze di alto livello e un gran numero di partecipanti con sapienza e concretezza. Per la nostra città siete una realtà preziosa che ben si inserisce nell’universo ambrosiano della solidarietà e del volontariato. Un esempio di servizio alla cittadinanza che è partito da Milano per diffondersi in Italia e divenire parte di un network internazionale”. Così risponde il sindaco di Milano Giuseppe Sala ad una delle nostre domande sulla Convention internazionale a Milano nell’intervista pubblicata su “LION” di dicembre, a pagina 14.

Ora tocca ai Lions italiani dare il loro fondamentale contributo in termini di numero di iscritti (puntiamo ad eguagliare i tedeschi: 6.000 iscritti durante la Convention di Amburgo del 2013) e di volontari (ne occorrono circa un migliaio).

I costi di iscrizione per la Convention di Milano 2019...

- > Gli adulti prima dell’11 gennaio 2019: 150 dollari.
- > Gli adulti dal 12 gennaio al 31 marzo 2019: 200 dollari.
- > Gli adulti dall’1 aprile e fino all’inizio della Convention: 225 dollari.
- > I “volontari” della Convention: sempre 150 dollari.
- > I ragazzi fino a 16 anni e i Leo da 12 a 17 anni: sempre 20 dollari.
- > I Leo da 18 a 30 anni: sempre 100 dollari.

Il pagamento della registrazione alla Convention di Milano deve essere effettuato, in dollari USA, tramite assegno, carta di credito (Visa®, MasterCard® e Discover®) o bonifico e con la casuale: iscrizione alla Convention Internazionale. Le coordinate bancarie saranno pubblicate, al più presto sul sito della Convention (Iciconmilano2019.org), in quanto non sono ancora state rese note dalla Sede Centrale.

Il programma ufficiale della Convention di Milano è stato pubblicato su LION di novembre, a pagina 14.

67° Congresso nazionale

Firenze, 24-26 maggio 2019

Firenze vi accoglierà con gioia. Noi del Comitato organizzatore ce la metteremo tutta per farvi sentire a casa.

Che anno il 2019! L’anno di Cosimo de’ Medici che nel 1519 nasceva e 50 anni dopo era incoronato Granduca di Toscana, e l’anno del sommo genio, Leonardo da Vinci, per i 500 anni dalla morte.

La Toscana di oggi deve un tributo particolare a Cosimo, e a tutta la famiglia Medici, proprio come ora Firenze lo deve ai Lions italiani, che l’hanno voluta per ritrovarsi e definire ancora una volta tutti insieme indirizzi e attività.

Vogliamo vedervi in tanti e da tutta Italia, non solo alla Fortezza per i lavori congressuali, ma pure nei bei palazzi Rinascimentali, lungo l’Arno, dall’alto del Piazzale Michelangelo e sulla scalinata di San Miniato, nelle sale degli Uffici e affacciati dalle logge del Ponte Vecchio e in alcuni altri luoghi che hanno reso Firenze famosa nel mondo dove organizzeremo eventi, tutti insieme orgogliosamente Lions!

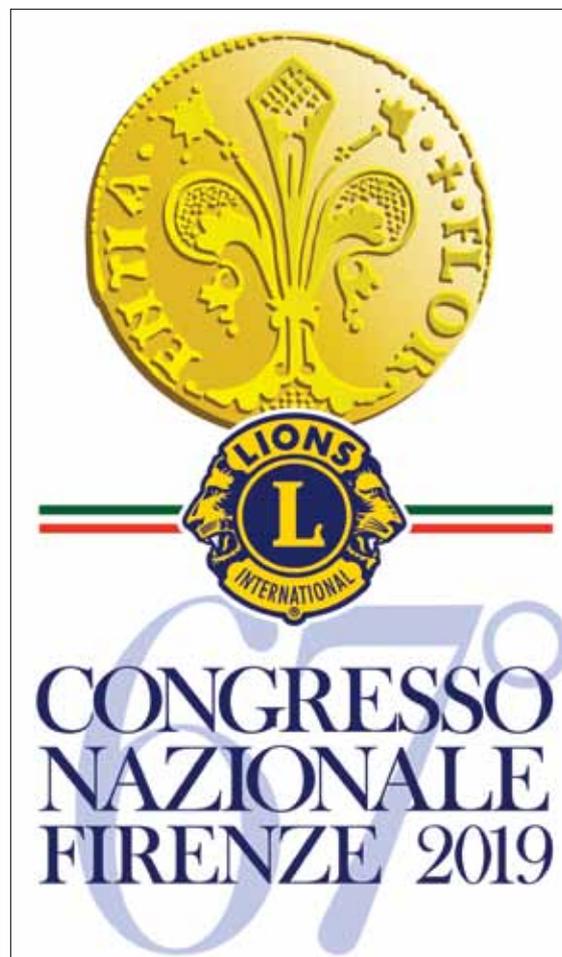
Già che sappiamo bene come il 2019 sarà anno di riferimento per il lionismo italiano. Occhi attenti sono puntati su di noi tutti del MD 108, su la Convention a Milano, nell’anno di Gudrun Yngvadottir Presidente Internazionale.

Ne siamo consapevoli, come che anche da Firenze passa la strada di successo per Milano, che le aspettative ci sono, le responsabilità pure ed è un unico percorso di lavoro e di servizio.

Ci accompagna eccezionalmente proprio Leonardo, lui che è stato al servizio di Lorenzo il Magnifico e di Ludovico il Moro, come in un fil rouge che si ripete e ci avvicina strettamente.

Ingegno, creatività, passione, con un tale viatico non possiamo deludervi. Ora non rimane altro che segnare in agenda le date, noi vi aspettiamo!

Daniele Greco e Lucia Livatino



24° Assemblea d'autunno


Nel solco dell'innovazione

A Saronno il 13 ottobre presso lo Starhotels Grand Milan. Splendido colpo d'occhio sulla sala riempita completamente da 215 Lions, in rappresentanza di 78 club del distretto, e da una trentina di accompagnatori. Sul palco il DG Gian Carlo Balzaretti, il Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci, il PCC Nino Magrini Fioretti, l'IPDG Franco Guidetti, il FVDG Carlo Sironi, il SVDG Roberto Simone e il Cerimoniere Distrettuale Elia Bolandrini.

Nel suo saluto di apertura il Governatore Balzaretti, dopo aver ringraziato i presenti, comunica di poter dare ad ogni club, grazie alla generosità degli sponsor, due card per la spesa da assegnare a due famiglie bisognose.

Il sindaco di Saronno Alessio Fagioli ringrazia per la scelta della città per questo importante incontro e sottolinea la sinergia tra amministrazione pubblica e Lions Club nell'operare a favore dei bisognosi.

Nino Magrini Fioretti sottolinea la necessità di un continuo ricambio generazionale per poter rinnovare i service coinvolgendo i Leo.

Franco Guidetti rivendica l'orgoglio di appartenenza al Lions Clubs International e ricorda che la scorsa annata si è conclusa con un saldo positivo di 44 soci, ma occorre migliorare ancora.

Martina Bay, vice presidente distrettuale Leo, ricorda che solo 17 leo su circa 200 usciti sono entrati nei lions. Occorre dunque una maggiore collaborazione e un maggior coinvolgimento dei Leo nei service, unendo la loro freschezza all'esperienza dei Lions.

Don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della Carità,

nel suo intervento, quasi un sermone, ricorda che occorre la fraternità verso tutti, e che si deve far sì che le parole si concretizzino in azioni, in service. Occorre comunicare la cultura della generosità, per mantenere viva la speranza, vivendo il presente per costruire un futuro migliore, donando con gratuità e facendo dei service anche un'occasione di cultura. Ricordando sempre perché siamo Lions.

Il Governatore, dalla platea, incentra il suo intervento sulla necessità dell'innovazione e ne sottolinea alcuni aspetti.

Il presidente internazionale per la prima volta nella storia del Lions International è una donna.

La formazione: già fatti 7 incontri, sotto forma di dialogo e di confronto, con una risposta positiva da parte dei soci; formazione indispensabile per i nuovi soci.

La comunicazione: interna per una maggiore partecipazione dei soci; a tal proposito il Distretto sta investendo in un nuovo sistema di comunicazione che permetterà ai club di inserire tutte le notizie in un unico contenitore dal quale verranno tratti gli articoli per le riviste, il sito del



distretto, la pagina web; esterna per far conoscere alle persone ciò che facciamo e perché lo facciamo.

I service: occorre coltivare la generosità, saper guardare oltre l'orizzonte, programmando grandi service da attuare in team di più club; questo darà maggior credibilità e potrà attirare più soci.

LCIF: impostata campagna pluriennale per poter servire sempre più persone nel mondo.

Leo: oggi per la prima volta invitati anche i presidenti dei Leo Club per un maggior coinvolgimento e per rafforzare la collaborazione con i Lions. Infine la Convention Internazionale a Milano nel 2019, un evento unico e irripetibile nella storia di ogni Lion italiano e al quale non bisogna assolutamente mancare.

Al termine del suo intervento il Governatore consegna a Letizia Ongaro, responsabile distrettuale GST, una medaglia di riconoscimento giunta dalla Sede Centrale per segnalare che il nostro distretto si è classificato tra i primi cento nel mondo nell'attività di servizio. Ongaro vuole condividere questo riconoscimento con tutti i club e con tutti i soci che hanno realizzato i service.

Il CC Alberto Soci, che nel suo saluto iniziale aveva apprezzato la sala piena di soci Lions, soci pronti ad operare per cambiare il mondo, sconfessando chi parla di crisi del lionismo, parla a sua volta della necessità del cambiamento.

Il LCI è nato nel 1917 da un cambiamento: Melvin Jones ha trasformato

il suo club d'affari in un club service. Occorre dunque saper cambiare per mantenersi al passo con i tempi, mantenendo saldi gli scopi e il codice dell'etica, e conservando al centro il "we serve".

Anche il multidistretto cambia: si è strutturato in sei aree di intervento (service, media, programma giovani, LCIF, legale e action team) al posto dei precedenti comitati, per poter offrire un miglior servizio ai soci, sei aree che comunicano e collaborano tra loro.

Produrranno documenti utili ai club nei vari campi, in particolare un opuscolo per far conoscere ciò che fanno i Lions in Italia. Nel campo dei media sono stati chiamati a collaborare Lions professionisti nel campo della comunicazione. Ogni governatore ha una sola delega operativa in modo da potersi meglio concentrare sul suo compito.

Seguono gli interventi dei responsabili distrettuali e dei soci, tutti lodevolmente contenuti entro i 3 minuti, e per i quali si rimanda al verbale del Segretario Distrettuale.

Un'assemblea un po' fuori degli schemi nel solco dell'innovazione, molto vivace e partecipata, seguita con attenzione e interesse dai presenti fino alla fine dei lavori.

Ercole Milani

Nelle foto il tavolo della presidenza con al centro il DG Gian Carlo Balzaretti e il CC Alberto Soci; l'intervento di Alberto Soci e di Gian Carlo Balzaretti.

Scambi giovanili... leggiamo cosa dicono i nostri ragazzi

Nel numero di marzo di quest'anno ho pubblicato alcune frasi dei report di due nostri ragazzi che erano stati all'estero per gli scambi giovanili. Ne ho ricevuti altri che vi propongo in questo numero.

Sono veramente interessanti: uno in particolare per una nota di malinconia incomprensibile, almeno per me, ed inaccettabile in chi ospita. Inoltre è una forma di educazione mettere l'ospite a suo agio! Questo in conformista al fatto che, nello svolgimento della nostra attività lionistica, ci siamo ripromessi di essere apolitici ed aconfessionali.

Sapete che da nonno quale sono adoro i giovani e vorrei sempre il meglio per loro: i Lions stanno dando loro, in tanti settori e per le varie età il meglio possibile. E per questo sono sempre più orgoglioso di essere in questa associazione.

Ma vediamo cosa dicono i nostri giovani...

Iniziando da Elisa che è stata ospite in Irlanda: "Si dice che sia impossibile dimenticare le prime esperienze... vorrei quindi definire così il mio primo incontro con la terra Irlandese semplicemente indimenticabile!".

Un rep entusiasta ma soprattutto obiettivo e preciso che ci aiuta a comprendere questi giovani che, volontariamente e consapevolmente vogliono conoscere il mondo ed instaurare amicizie non temporanee.

Prime esperienze ed impressioni che, se la memoria non mi tradisce, rimarranno per sempre e produrranno vera amicizie durature nel tempo.

E ce lo conferma la chiusura del rep... "Per concludere vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno permesso di partire per questo viaggio che mi ha arricchito molto sia a livello culturale che personalmente... spero di poter rivivere una esperienza come questa che auguro a tutti".

Ritorniamo sul continente europeo e sentiamo cosa ci dice, sempre una ragazza, della sua esperienza in Portogallo.

Dice Hiba: "...ho vissuto una delle esperienze più belle della mia vita in Portogallo... La prima settimana sono stata accolta dalla mia host family... Grazie a loro, ho avuto la possibilità di scoprire la loro cultura anche attraverso piccoli gesti...". Un contatto vivo ed umano sbocciato subito e spontaneamente tanto che la nostra dice, quando parte per il campus e si congeda dalla famiglia: "...dopo un saluto molto lungo e commovente".



All'estremità dell'Europa, in Finlandia, si reca invece Laura, che intitola la sua rep con "Una esperienza da ripetere".

E l'impressione dell'ospitalità ricevuta la si sente nell'espressione nei confronti dei genitori-host che si sono dimostrati "accoglienti, gentili e affettuosi. Giorni in famiglia che sono stati ricchi di escursioni, camminate e visite ai musei".

Poi la vita al campus che ha riscosso il massimo consenso ed entusiasmo. Come possiamo constatare sono state esperienze fruttifere ed interessanti e che annualmente consentono ai nostri ragazzi di conoscere il mondo.

Ma le rep non sono finite, specialmente una che ha una nota malinconica come ho accennato. Ma ne parleremo la prossima volta..

Felice Camesasca

Il distretto nelle immagini Di Danilo Guerini Rocco



A sinistra. Giornata aperta ai tanti amici, ai Lions e alla cittadinanza per la Cooperativa La Speranza, realtà di sostegno ai diversamente abili che attraverso il dono del lavoro li rende autonomi. Grazie ai Lions Club di Busto che l'hanno creata e sostenuta.

Sopra. Il Presidente del Lions Club Varese Insubria Claudio Biondi consegna al Comm. Ambrosetti la MJF per il suo impegno in Special Olympics.

Un poster per la pace... a Saronno

Sabato 17 novembre, alle 10, nel salone atrio del Comune di Saronno si è inaugurata la mostra dei Poster per la Pace 2017-2018. Particolarmente commovente la lettura in braille di un testo sulla solidarietà.



Al concorso hanno partecipato tutte le scuole medie cittadine, sia pubbliche sia private.

Erano presenti per il Distretto il lion Carlo Bertani, O.D. per il Poster della Pace, e il PDG Lanfranco Roviglio, che ha fatto gli onori di casa e condotto la manifestazione;

per l'Amministrazione Comunale Maria Assunta Miglino, Assessore alla Cultura.

I poster presentati erano tutti molto belli e coerenti con il tema "La solidarietà è importante".

Il lion Dario Molinari, responsabile del service del club e organizzatore della manifestazione, ha poi illustrato il significato degli elaborati primi qualificati

suscitando nei presenti l'ammirazione per i ragazzi che li hanno realizzati.

Fuori concorso Sophia Beccaria, una ragazza non vedente della 3ª B della Scuola Aldo Moro, -ha presentato un testo in Braille:

"La visione della Solidarietà con gli occhi del cuore di una ragazza non vedente".

Alla stessa il lion Carlo Bertani ha consegnato una coppa a nome del Distretto e alla classe 3ª B

una targa ricordo per l'affetto e la solidarietà che gli alunni hanno avuto nei tre anni della Scuola Secondaria di 1° grado

nei confronti della loro compagna non vedente, sostenendola, aiutandola e incoraggiandola,

di fatto realizzando così il service "La solidarietà è importante".

Dario Molinari



“L’Uniforme Amica” al Comandante dei Carabinieri

Il 29 ottobre, nella sede del LC Carate Brianza Cavalieri, il presidente Alessio Varisco, Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha conferito il 1° Premio “L’Uniforme Amica” al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Carate Brianza, Luogotenente Salvatore Vetrugno.

Alla cerimonia erano presenti Sua Eccellenza Giovanna Vilasi, Prefetto di Monza e della Brianza, il Sindaco di Carate Brianza, Luca Veggian, il Maggiore dell’Arma dei Carabinieri, Emanuele Amorosi, con i Comandanti delle Stazioni di Besana in Brianza, Maresciallo Maggiore Marco Verrecchia, e di Giussano, Maresciallo Antonio Mansolino. Inoltre, erano presenti le autorità lionistiche: il PDG Danilo Francesco Guerini Rocco e l’officer distrettuale Giannino Castiglioni, nipote dell’omonimo scultore, pittore e medaglista, autore della porta di Sant’Ambrogio del Duomo di Milano.

Dopo gli inni e la lettura dell’etica lionistica, sono stati lungamente applauditi i Melvin Jones Fellow presenti tra cui il Prefetto, il Past Governatore, l’Officer Distrettuale e il Presidente del LC Carate Brianza Cavalieri; a questo punto il presidente Varisco ha motivato la consegna di questo primo premio al Comandante della stazione caratese “per tributare un riconoscimento a coloro che quotidianamente servono la Repubblica Italiana sul nostro territorio”.

Al momento della consegna erano presenti Sua Eccellenza che ha elogiato il presidente per aver scelto - a differenza di altri club che premiano le Forze dell’Ordine su input dei rispettivi Comandi - “chi nella quotidianità aiuta la difesa della nostra società garantendo la sicurezza dell’ordine pubblico”; questo primo premio è difatti attribuito sulla base della segnalazione del Primo Cittadino di Carate Brianza e dei colleghi Comandanti delle altre Stazioni dei Carabinieri circoscrive, di Besana e di Giussano.

Sulla pergamena leggiamo: “il Lions Club Carate Brianza Cavalieri conferisce alla Stazione dei Carabinieri di Carate Brianza il 1° Premio *L’Uniforme Amica* per l’esemplare dedizione e abnegazione con cui quotidianamente viene garantita la serenità e la sicurezza dei Cittadini di ogni età”.



Durante la serata, su richiesta del presidente, è stata allietata dalla performance di Giacomo Maini, cantore di tango, a cui ha chiesto di intonare “por una cabeza” magistralmente interpretata dalla ballerina Stefania Santoro.

A termine della serata, il taglio della torta “L’Uniforme Amica” celebrativa del primo premio.

Un lunedì all’insegna delle Forze dell’Ordine con sindaco, vertici dell’Arma dei Carabinieri grazie ai Lions!



Screening dell’ambliopia a Saronno

Il 20 novembre in concomitanza con la Giornata Mondiale dell’Infanzia il LC Saronno del Teatro ha iniziato nelle Scuole Materne gli screening dell’ambliopia, Sight for Kids.

Le scuole interessate pubbliche e private sono 6 per un totale di 241 bambini, la partecipazione è volontaria e gratuita, hanno aderito 182 genitori.

Per il club questo è il 26° anno che viene fatto questo service e la prossima primavera proseguirà per i bambini degli asili nido comunali.

Un ringraziamento al responsabile distrettuale di Sight For Kids Gino Ballestra per la ormai consolidata collaborazione. (Dario Molinari)

Le fondazioni e le nuove povertà

Incontro dibattito organizzato dai Lions a Saronno con l'intervento straordinario di Giuseppe Guzzetti, Presidente di Fondazione Cariplo e di ACRI. Il tema trattato nell'incontro organizzato dal LC Saronno Host, presieduto quest'anno da Carlo Pagani, è stato di estrema attualità e di grande interesse e ha coinvolto il mondo delle fondazioni di erogazione nelle varie espressioni e capacità operative.



Adare ulteriore rilievo all'iniziativa è stato l'intervento molto determinato ed appassionato dell'avv. Giuseppe Guzzetti, ospite d'onore e massimo esponente del mondo filantropico non solo nazionale.

Sono intervenuti anche il sottoscritto, Segretario Generale della Fondazione Comunitaria del Varesotto, Gabriele Necchi, Coordinatore Distrettuale di L.C.I.F., e Alfredo Mariotti, Direttore di UCIMU, moderatore dell'incontro.

Di fronte ad un pubblico molto numeroso con autorità civili, esponenti di Organizzazioni non profit, persone interessate all'argomento e soci Lions sia dei club di Saronno - Host, Del Teatro, Presidente Gabriele Schiavini, Insubria, Presidente Giovanni Volontè che di varie città - Busto Arsizio Onda Rossa, Rescaldina Sempione, Castellanza, Gavirate ed altre.

Dopo la presentazione dell'iniziativa da parte di Alfredo Mariotti, ha svolto la propria relazione Gabriele Necchi sottolineando le finalità ed attività del Lions Clubs International, che interviene per combattere la fame, migliorare l'ambiente, ridurre le problematiche legate alla vista, al diabete, al tumore pediatrico e per tante altre situazioni come le catastrofi che avvengono a causa di terremoti, maremoti, alluvioni ed altre calamità.

È stata poi la volta del sottoscritto, responsabile distrettuale dell'organismo di supporto per Terzo Settore - No profit - Fondazioni. Dopo aver sintetizzato le finalità ed attività della Fondazione Comunitaria del Varesotto, promossa e sostenuta dalla Fondazione Cariplo, il relatore ha messo in rilievo i numerosissimi progetti di utilità sociale realizzati dalle Organizzazioni del Terzo Settore e No profit con la Fondazione

Comunitaria del Varesotto. Tra gli interventi nel settore delle Nuove Povertà sono stati segnalati alcuni di particolare importanza molte volte realizzati da reti di Organizzazioni (mense ed empori solidali, case rifugio per senza tetto, lotta agli sprechi alimentari e farmaceutici, progetto Microcredito, attenzione al mondo giovanile ed altri). Sottolineata anche la proficua ed intensa collaborazione in corso da molti anni tra i club del Distretto e le Fondazioni di Comunità. È quindi iniziato l'attesissimo intervento di Giuseppe Guzzetti, Presidente da vent'anni della Fondazione Cariplo e dal 2000 di ACRI; ha governato la Regione Lombardia dal 1979 al 1987 ed è stato Senatore della Repubblica Italiana per due legislature. La Fondazione Cariplo è una realtà filantropica sorta a fine 1991 ed ha un patrimonio tra i 7 e gli 8 miliardi di euro con erogazioni annuali per progetti di utilità sociale di 150 milioni circa.

Dopo una sintesi storica sulle origini, finalità ed attività della Fondazione Cariplo e delle altre Fondazioni di origine bancaria il presidente ha catalizzato l'attenzione di tutti i presenti entrando nel vivo dell'argomento dell'incontro "Le Fondazioni e le Nuove Povertà". Da qualche anno ci sono alcuni settori specifici che evidenziano criticità che crescono progressivamente. Uno di tali settori è quello della povertà tra i minori; bambini e adolescenti. Le statistiche rivelano dati inaspettati e molto preoccupanti. A Milano circa 20.000 bambini vivono in stato di povertà assoluta con difficoltà anche di nutrirsi regolarmente. Vi è poi il fenomeno dei NEET, giovani che non studiano, non lavorano, non sono impegnati nella formazione. Altro grande fenomeno è quello della disoccupazione gio-

vanile con punte elevatissime nel sud Italia con giovani che non riescono a trovare un lavoro. Altro problema è quello dell'invecchiamento della popolazione e dell'assistenza ai disabili che determina notevoli preoccupazioni sociali. La perdita del lavoro, le difficoltà di integrazione tra persone di diverse origini, la crisi economica e le sempre più esigue disponibilità di risorse pubbliche determinano la necessità di operare con interventi sempre più mirati, coerenti e funzionali. Da qui nasce l'esigenza di unire le forze tra persone, istituzioni e anche aziende per fare "Comunità", aggregazione essenziale per risolvere o attenuare i problemi delle famiglie. Sono tanti gli interventi studiati e attuati da Fondazione Cariplo per migliorare le situazioni difficili. Welfare di Comunità per progetti in rete che hanno coinvolto tante organizzazioni non profit, persone, comuni, aziende e volontari. Una Comunità coesa può risolvere tanti problemi. Le relazioni tra vari soggetti e la conoscenza dei problemi possono risolvere favorevolmente tante situazioni.

L'housing sociale, il Fondo nazionale per il contrasto alla Povertà educativa, il Progetto Qu.Bi - Quanto basta, Progetti di Formazione ed Educazione per l'Occupazione, i Progetti Factory, Green Jobs, Sif - Scuola Impresa Famiglia sono fra le tante iniziative che ogni giorno la Fondazione Cariplo porta avanti a favore delle persone svantaggiate e della Comunità. Grandi applausi al termine della "lezione" hanno sottolineato gli aspetti di umanità, solidarietà coesione sociale dell'incontro organizzato dai Lions per contribuire a raggiungere la realizzazione della comunità.

Carlo Massironi

Uno sguardo alla tradizione e uno al futuro

Al LC Varese Host si è rievocato il passato per paragonarlo al presente. Lo ha fatto Ivo Alessiani, presidente del club nel lontano 1972-1973.

Un primo aspetto evidente è che allora, mi riferisco agli anni Sessanta e Settanta, si era più formali. Il *dress code* per noi uomini era rigoroso (giacca e cravatta anche nella bella stagione) e le signore, appena se ne presentava l'occasione, si vestivano in lungo. E anche l'arredamento della tavola, in certe serate, era sfarzoso. La prestigiosa sede di questo club, che allora si chiamava Lions Club Varese *tout court*, era il Kursaal Palace Hotel. La Ridedicazione e la visita del Governatore erano vere e proprie solennità. Ricordo che, durante la mia presidenza, quando venne da noi il Governatore Terzo De Santis, per un concertino in suo onore scriverai il quartetto d'archi della Radio della Svizzera italiana.

Ma non dobbiamo fermarci a questi tratti esteriori. Gli incarichi di cui fui onorato - Tesoriere sotto il Governatore Giuliano Martignoni, Delegato di Zona, Lions Guida con i relativi compiti istituzionali e la partecipazione ai congressi distrettuali - mi hanno permesso di spaziare oltre i confini cittadini. Quindi constatai che i Lions Club erano espressione di quella media borghesia che aveva rimesso in piedi un'Italia uscita dalla guerra umiliata e distrutta. Anche nel nostro club, del resto, molti esponenti erano fra gli artefici prima della ricostruzione, poi del cosiddetto miracolo economico. Il che rispecchiava la struttura dell'economia varesina, tradizionalmente industriale. La società in cui ci muovevamo e operavamo era fondamentalmente ordinata. I tragici subbugli che avevano insanguinato l'Italia nell'immediato dopoguerra erano alle spalle. Il Paese, come ha scritto Galli della Loggia, poteva contare su quattro fondamentali agenzie di socializzazione: la Chiesa con le parrocchie e

gli oratori, la leva militare obbligatoria, la scuola e la televisione pubblica. Se per esempio penso alla funzione educatrice della Rai di allora e ai programmi delle TV attuali provo davvero un notevole sconcerto.

Un aspetto ragguardevole e sintomatico è stato quello del servizio lionistico. Il Lions e il Rotary hanno avuto una funzione importante: dalla caritatevole beneficenza si virò gradualmente verso la filantropia: essenzialmente personale la prima, massiccia e più efficace la seconda. L'origine americana di questi club ha comportato infatti una concezione fondamentalmente laica delle forme in cui concretizzare altruismo e generosità. Ma tale origine ha avuto, a suo tempo, anche un altro risvolto: quello di escludere le donne dai club (sia Lions sia Rotary). In ciò si deve vedere forse un'ispirazione massonica con relativo ostracismo al gentil sesso: come tutti sappiamo Melvin Jones era un importante esponente della massoneria americana. Ma tale ostracismo un tempo era anche un diffuso orientamento di tutta la società occidentale. (...) Ma l'interesse attuale del ceto medio è un fenomeno che merita di essere sottolineato perché è proprio il ceto medio quello che, in seguito alla recente decennale crisi, si è maggiormente impoverito ed è tuttora il più vessato nell'attuale marasma politico-economico-finanziario. La mia ipotesi è che aderire ai nostri club sia oggi anche un modo di reagire, di fare squadra, di puntare volentiersamente a un futuro meno fosco di quello che quotidianamente ci viene preconizzato. A proposito di filantropia, essa non si limitò all'ambito locale ma presto assunse dimensioni mondiali. Nel 1968 era stata infatti costituita a tale scopo la Lions Clubs International Foundation, alla quale contribuirono da subito anche i club italiani. Tra i service di respiro mondiale sta l'impegno a favore dei non vedenti, Sight First, che il Varese Host persegue da sempre, anche ai miei tempi, con ammirevole slancio. (...) Non vanno poi dimenticati la costituzione

dei Leo Club e l'intenso validissimo scambio di giovani, che ebbe e ha assai proficui risultati. Riprendiamo il nostro confronto. Dal punto di vista strutturale il Club non è cambiato. Ora come allora vi compaiono le categorie imprenditoriali, professionali, istituzionali che conosciamo con tutte le loro competenze. È mutato però il contesto in cui esse operano. (...)

Certo la crisi di questo decennio ha contribuito a demoralizzare gli italiani ma, sorprendentemente, è emersa un'aggressività che non è nel nostro Dna. Viviamo così nella società del rancore (il *copyright* non è mio ma del grande sociologo Giuseppe De Rita, Presidente del Censis). Rancore verso l'*establishment*, verso le *élites* (enoi siamo un'élite), verso chi grazie ai propri meriti e al proprio impegno guadagna di più o ne sa di più. (...)

La mia impressione è che tutto ciò si riverberi in alcuni ambienti, come ad esempio i nostri club, generando spesso la tendenza a chiudersi verso l'esterno. È una comprensibile forma di difesa, che però dobbiamo aver la forza di superare. Se è vero che siamo degli *opinion leader* allora abbiamo delle responsabilità: verso le comunità in cui operiamo e, *last but not least*, verso noi stessi. Anzitutto - questa è la mia opinione, che spero tuttavia condivisa - dobbiamo contribuire a recuperare quella civiltà delle buone maniere che spesso sembra venuta meno. (...)

L'intera nostra vita - in base ai nostri collegamenti, alle letture, agli acquisti online - viene analizzata e noi veniamo "profilati". Il livello più lieve, ma non meno pericoloso, è quello delle *fake news*, delle notizie o delle opinioni inventate e infondate. La gente, come sappiamo, ci casca. Ecco allora che noi *opinion leader* abbiamo il dovere di controbattere e di spiegare alle nostre comunità cos'è vero e cos'è falso. Il che comporta che noi ci si sia documentati approfonditamente. E qui emerge - a mio avviso - anche un tipo di service che, all'interno del club, deve essere attuato verso noi stessi. Noi ci poniamo come una élite ma dobbiamo meritarcelo giorno per giorno con la razionalità del pensiero, il culto della competenza, l'aggiornamento costante. Se questa opinione è condivisa, ci accorgiamo che, rispetto alla mia epoca, oggi fare il Lion (o il Rotariano) è molto più impegnativo e complesso.

Ma noi, donne e uomini di servizio, non ci fermiamo, non ci crogioliamo nella nostalgia dei bei tempi passati. Il simbolo dei Lions - un Leone bifronte - raffigura magistralmente l'idea che, attingendo alla forza della tradizione, dobbiamo volgere il nostro sguardo verso l'avvenire. C'è una stella polare, che può guidare il nostro cammino: la speranza.

Ascoltiamo Papa Francesco: "Non smettiamo di essere testimoni di speranza. Allarghiamo i nostri orizzonti. Ci sono stati troppi silenzi. Il silenzio del senso comune, il silenzio del sì è fatto sempre così, il silenzio del noi sempre contrapposto al loro. Dobbiamo pensare a un futuro da costruire insieme". Dunque un futuro migliore per noi, per i nostri figli e ricco di solidarietà per le comunità in cui operiamo.

Ivo Alessiani



La prima pagina è una vetrina...

Platea attenta, silenziosa, fragorosa solo nelle risate stimolate dalle battute secche, spesso irriverenti, sempre taglienti di Vittorio Feltri. È stata una serata fuori dagli schemi quella andata in scena il 22 novembre al Golf Club di Luvinate, dove 4 club (Varese Europae Civitas, Varese Prealpi, Varese Sette Laghi e Gavirate) hanno dato la parola e il pallino a un giornalista da sempre voce fuori dal coro.



E Feltri non ha deluso, andando controcorrente, come quasi sempre gli accade. I giovani e la mancanza di lavoro era il tema della serata. E subito il direttore editoriale di "Liberio" si smarca dal pensiero dominante: "Il lavoro c'è, basta volerlo trovare. Certo che se si cercano di dribblare impegno e fatica, sono poche le occasioni che rimangono. Quando ero giovane io, ci davamo da fare per imparare il mestiere. Esisteva però l'apprendistato che offriva l'opportunità di fare esperienza senza dissanguare l'azienda. È stato abolito e non credo sia un bene". Le donne: "L'Italia è il Paese con il minor numero di femminicidi in Europa. I violenti se la prendono con i deboli, normale, anche se sempre scandalosamente esecrabile, che si accaniscano contro le donne piuttosto che contro dei maschi nerboruti". La confessione: "I giovani mi fanno invidia. Per questo non mi vanno troppo a genio. Hanno l'avvenire davanti a loro, io che di anni ne ho ormai parecchi, ho più ricordi che sogni". E infine il mestiere: "Prima di fare il giornalista ho fatto il vetrinista. Lavoravo come un matto e ci ho fatto pure dei bei soldini. Ho imparato come si espone la merce per catturare l'attenzione del passante. Quei principi li ho poi messi in pratica nei giornali che ho diretto. La prima pagina non è altro che una vetrina: se non colpisci l'attenzione di chi guarda, puoi dimenticarti di vendere copie".

Roberto Figini

Un nobile castello tra antiche vigne

Il 21 settembre scorso a Borgomanero il LC Varese Host ha consegnato ai fratelli Alberto e Pierluigi Nobili il premio Melvin Jones per meriti eccezionali nello sviluppo industriale e nella espansione commerciale di uno dei più importanti distretti della regione.

Chi visita il loro tempio, che tale può considerarsi lo spazio ordinato da una architettura che combina insieme efficienza e armonia, non riporta l'impressione di visitare una rimbombante officina, ma quella di assistere a una liturgia sacra che si conclude con l'esito di un prodotto perfetto. Fare rubinetti e miscelatori è un'arte che non si distingue da quella che per tradizione siamo soliti riconoscere ad artisti per altri materiali di composizione. Se per arte intendiamo la facoltà dell'uomo di elevare la materia alla concretezza del suo valore estetico, allora diremo che il surplus legittimo dell'imprenditore moderno non consiste, come hanno immaginato vagabondi ideologi della lotta politica, nello sfruttamento della forza lavoro, ma nell'accrescimento del valore del prodotto acquisito dall'ingegno. Fare utensili è una facoltà generale dell'homo faber, farli bene è la capacità di alcuni popoli operai, farli belli

è la grazia solo di alcuni individui che pescano con le loro radici nella tradizione del loro popolo.

I cinesi e i tedeschi appartengono allo stesso ordine tecnico della produzione, la robotica può escluderli dal mercato perché tutta la tecnica, umana o meccanica, è ricaricabile da una tecnica di grado superiore; la robotica escluderà nei tempi venturi sempre più l'intervento dell'uomo nella produzione di beni; le moderne fabbriche lavorano giorno e notte nel silenzio dei loro automatismi senza il presidio dell'uomo. Sul versante, quindi, della concorrenza si assisterà sempre più a un abbassamento dei prezzi, che non significa necessariamente in un mercato globale una squalificazione del prodotto. Quello che segna la differenza evolutiva dei mercati è il differenziale estetico delle cose prodotte, che è



l'impronta digitale dell'imprenditore nella concezione delle cose e nella organizzazione dell'ambiente in cui opera.

Gli imprenditori, come i fratelli Nobili, sono dotati di un'aura energetica autorganizzativa, le cose si dispongono intorno a loro nell'ordine e nei tempi in cui li hanno immaginati; mentre i processi meccanici sono entropici e consumano energia, l'imprenditore vero opera sintropicamente. Se si favorisce l'ingegno diffuso a piene mani dalla natura in Italia, come le acque e le montagne, la nazione ha speranza di resurrezione altrimenti il degrado sarà fatale, perché le leggi della produzione appartengono a un ordine fisico ineluttabile e come per l'ammonimento evangelico la vigna culturale ci sarà tolta e assegnata ad altri.

Luca Sorrentino

Acqua per la vita

Un corso di formazione in sistemi di pompaggio alimentati a energia solare per distribuzione di acqua per usi sanitari si è svolto presso la sede del LC Seregno AID.

Il corso, rivolto a venti tecnici impegnati nelle missioni di pace nel mondo, ha visto una partecipazione internazionale, in particolare dal continente africano e asiatico.

Il corso di quattro giornate, dal 22 al 25 ottobre 2018 con formula "full immersion", che ha visto alternate lezioni teoriche con visite guidate ad impianti e ad aziende produttrici di sistemi di pompaggio, è stato coordinato dalla Lion Eleonora Benedetti ed ha avuto per relatori i Lions ingegneri Elena Pasolini e Cristiana Ubezio.

I lavori sono terminati riportando il saluto ai partecipanti del presidente del LC Seregno AID Damiano Perego e, per il Sindaco di Seregno, l'Assessore alle Attività Produttive Ivana Mariani che, con il Lion Giovanni Benedetti, presidente di Lions Acqua per la Vita MD 108 Onlus, ha consegnato gli attestati di partecipazione a tutti i presenti.

Francesco Viganò



Vitalions lb 1

atti della 24^a assemblea d'autunno



Sintesi dell'Assemblea d'Autunno svoltasi a Saronno il 13 ottobre.

L'anno 2018, il giorno tredici del mese di ottobre alle ore 09,13 presso "Starhotels Gran Milan" a Saronno (Va), giusta convocazione trasmessa dal Segretario Distrettuale, si è tenuta l'Assemblea di Autunno del Distretto 108 lb1 alla presenza del DG Gian Carlo Balzaretti, del CC Alberto Soci, del PCC Gino Magrini Fioretti, dell'IPDG Franco Guidetti, del FVDG Carlo Sironi, del SVDG Roberto Simone, del Sindaco di Saronno Alessandro Fagioli, del Presidente della Fondazione Casa della Carità Don Virginio Colmegna.

Numero dei Club presenti 79 su 88 Club del Distretto.

Ordine del Giorno

Ore 8.00 - 9.00 - Verifica Poteri e registrazione dei Delegati.

Ore 9.00 - Inizio lavori.

1. Apertura lavori.
2. Saluto del Governatore Lion Gian Carlo Balzaretti.
3. Saluto autorità civili, militari e religiose.
4. Saluto del Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci.
5. Saluto del PCC Gino Magrini Fioretti.
6. Saluto dell'IPDG Franco Guidetti.
7. Saluto del Presidente Distretto Leo Stefano Gallo.
8. Saluto dei Club cittadini.
9. Saluto RC Antonio Favini e ZC Elisabetta Crespi.
10. Intervento Pres. Fondazione Casa Della Carità Don Virginio Colmegna.
11. Comunicazione del segretario.
12. Nomina scrutatori.
13. Presentazione del bilancio Consuntivo 2017-18 Lion Rolando Baroni.
14. Relazione Collegio revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo 2017-18 Lion Francesco Arancio.
15. Approvazione Bilancio Consuntivo 2017-18.
16. Proposta e delibera quota sociale 2018-19 - DG Gian Carlo Balzaretti.
17. Presentazione Bilancio Preventivo 2018-19 - CT Lion Dario Colombo.
18. Approvazione Bilancio Preventivo 2018.
19. Presentazione modifiche alla Statuto Distrettuale Lions Roberto Vagaggini e Massimo Bellasio.
20. Interventi RC e ZC.
21. Interventi Programmati dei soci.
22. Intervento Presidente Consiglio dei Governatori CC Alberto Soci.
23. Intervento Responsabile LCIF Lion Gabriele Necchi.
24. Intervento FVDG Lion Carlo Sironi GMT.
25. Intervento responsabile GMT Lion PDG Salvo Trovato.
26. Intervento SVDG Lion Roberto Simone GLT.
27. Intervento responsabile GLT Lion PDG Lanfranco Roviglio.
28. Intervento responsabile GST Lion PDG Letizia Ongaro.
29. Intervento Responsabile A.L.C. Lion PDG Norberto Gualteroni.
30. Varie ed eventuali.
31. Chiusura del Governatore Lion Gian Carlo Balzaretti.

Aprè i Lavori Assembleari il **Cerimoniere Elia Bolandrini** che dopo aver salutato i presenti, invita il **Governatore Gian Carlo Balzaretti** al tocco di campana e a prendere la parola. Il Governatore dopo i saluti agli amici Lions sorprende con l'offerta di un service distrettuale. Grazie al contributo della Società A.P.B. con sede in Saronno ogni Club potrà donare due card gratuite ad indirizzo sanitario a famiglie non abbienti; una busta contenente le due card, già a disposizione, sarà consegnata ad ogni Club alla chiusura dei lavori. La donazione viene accolta con entusiasmo.

L'attività Assembleare prosegue con la lettura degli Scopi e la Preghiera dei Lions, con i saluti delle Autorità Lionistiche, Autorità Religiose e Civili. Interventi importanti da parte delle Autorità, interventi indirizzati al fare, alla collaborazione per meglio servire. Il **PCC Gino Magrini Fioretti** chiede con forza ai Lions di rinnovare gli obiettivi di servizio e di assicurare la continuità dei nostri Club con un ricambio generazionale richiamando così il coinvolgimento dei Leo nella vita dei Lions Club. Prosegue l'**IPDG Franco Guidetti** che, dopo aver ricordato brevemente l'incremento dei Soci nell'annata 2017/2018, con poche parole trasmette il suo orgoglio di appartenere ai Lions ricordando a tutti il nostro motto, We Serve.

Il Cerimoniere invita a prendere la parola la Vice Presidente del Distretto Leo **Martina Bai**, in rappresentanza del presidente Stefano Gallo. L'intervento verte sui rapporti Lions-Leo, sui legami da costruire per conoscersi; richiama la necessità di andare anche oltre il protocollo esistente e fornisce un dato su cui riflettere: su 236 Leo in uscita solo 17 sono diventati Lions. Nel successivo intervento dei Club di Saronno emerge l'orgoglio in

particolare del LC Saronno Host che per la prima volta dopo 56 anni, esprime il Governatore eletto. Intervengono a questo punto dell'OdG la 3^a Circoscrizione, il **Presidente di Circoscrizione Antonio Favini** coadiuvato dalla **Presidente di Zona Elisabetta Crespi**, che relazionano brevemente sull'attività svolta ed in itinere nella Circoscrizione.

Toccante e significativo l'intervento di **don Virginio Colmegna**, Presidente Fondazione Casa della Carità. Definisce l'amicizia luogo di ospitalità per costruire l'Amicizia Civica, componendosi così l'etica della fraternità. Linguaggio appropriato e proprio della nostra associazione, condiviso dai Lions nelle sue parole che si fanno concretezza nella cultura del volontariato. Ancora don Colmegna: "Azioni di Umanità aiutano il futuro, per costruire il futuro bisogna vivere il presente, ed esorta, non lasciamoci rubare la Speranza".

Il Cerimoniere chiama il Segretario distrettuale Vittorio Cristiano Zanotta per le comunicazioni assembleari:

numero delegati aventi diritto al voto 201 più 14 PDG, totale 215.

numero Club presenti 79 su 88. Quorum 109.

Vengono, come da OdG, nominati per acclamazione gli scrutatori indicati tra i ZC e RC delle 5 Circoscrizioni.

Successivamente il **Tesoriere distrettuale Rolando Baroni** presenta il Bilancio Consuntivo 2017/2018. Il Segretario Zanotta, su richiesta del DG chiarisce e conferma i numeri precedentemente comunicati relativi ai delegati con diritto di voto.

Segue la relazione sul bilancio consuntivo del Lion **Francesco Arancio** quale Presidente del Collegio Revisori dei Conti.

Il Cerimoniere annuncia i nomi degli scrutatori nominati: Presidenti di Circoscrizione Fabio Vercesi, Roberto Figini, Antonio Favini, Celestino Cerada, Giuseppe Mordacci. Presidenti di Zona Giovanni Mattei, Massimo Fornasari, Lorenzo Tavelli, Angela Bracuto, Elisabetta Crespi, Simone Brusatori, Emanuele Clerici.

Viene effettuata la votazione per il bilancio consuntivo 2017/2018 che viene approvato con voti favorevoli 192, contrari 0, astenuti 1.

Il **DG Gian Carlo Balzaretti** comunica che la quota distrettuale 2018-19 rimane invariata rispetto all'annata 2017-18, cioè di euro 92 da pagarsi in due rate.

Viene effettuata la votazione e la quota viene approvata con voti favorevoli 192, contrari 1, astenuti 0.

Il **Tesoriere distrettuale Dario Colombo** presenta il bilancio preventivo 2018-19 con dettagliata descrizione delle singole voci e si passa alla votazione.

Il bilancio preventivo 2018/2019 è approvato con voti favorevoli 187, contrari 1, astenuti 2.

Proseguendo sui punti all'OdG il DO Massimo Bellasio presenta le modifiche allo Statuto Distrettuale, statuto che si era provveduto già ad inviare con la convocazione dell'Assemblea.

Il Cerimoniere invita il **Governatore Gian Carlo Balzaretti** a prendere la parola.

Il DG inizia il proprio intervento affrontando un tema molto discusso quale l'Innovazione, intendendo con ciò non soltanto rispondere alle esigenze della Società, ma porre l'attenzione alla qualità dei Soci, non solo al loro numero. Qualità, prosegue il DG, riferita non tanto alla professionalità delle persone, bensì al loro spirito di servizio, alla capacità di fare squadra, di contribuire a sviluppare idee partecipando attivamente alla loro realizzazione affinché diventino "service". È necessario adeguarsi al mondo che cambia, e superare vecchie abitudini e rituali. Proprio per ciò, prosegue, chi nell'Associazione ha maggiori responsabilità deve avere la capacità di trasmettere ai soci questa necessaria innovazione. Il Social Innovation è la definizione che rappresenta la crescita e diventa uno stimolo alla crescita del bene.

Altro tema sentito dal DG Balzaretti è la Formazione, strumento di lavoro indispensabile per mantenere vive e operative le motivazioni lionistiche. La Formazione è una risorsa messa a disposizione dei soci per vivere con una percezione chiara e netta, con conseguente concretezza, la vita dei Club e le loro iniziative.

L'intervento del Governatore ha richiamato altri ed importanti temi quali... La comunicazione, richiamando la fondamentale necessità di comunicare al mondo esterno quanto facciamo. Certamente non per apparire ma per creare sinergie con altre associazioni di volontariato e con le amministrazioni del territorio; farci conoscere è un'opportunità da non disattendere per

poter meglio servire. Prosegue con motivazioni fortemente argomentate sulla Crescita Associativa e su Plus One, motivazioni sentite e condivise dalla stessa Assemblea.

Il Service, parola che indica la vocazione al servizio e che è l'unico trait d'union tra i temi precedenti. La nostra visibilità e la nostra crescita sono legate all'impegno concreto nell'individuare service innovativi e di grande impatto sociale. L'esempio concreto che il Governatore riporta con orgoglio, a dimostrazione che la collaborazione tra i Club e le Amministrazioni locali raggiunge obiettivi fortemente impattanti, è quanto hanno realizzato a Gallarate i Club Lions e l'Amministrazione: "Un parco giochi per bambini disabili". Orgoglioso il Governatore, orgogliosi anche tutti i Lions.

Ha ricordato l'importanza della nostra fondazione LCIF, che in questi 50 anni di vita, ha contribuito a migliorare la vita di milioni di persone grazie a migliaia di interventi umanitari nel mondo e grazie alle donazioni ricevute dalla nostra associazione.

I Leo sono il nostro presente e il nostro futuro, sostiene il Governatore che sollecita l'impegno a far sì che i Leo lo diventino veramente. È determinante conoscersi, è necessario incontrarsi tra i Club Leo e i Club Lions per migliorare la collaborazione e in particolare la conoscenza reciproca, per poter condividere idee e service. Anche in questo caso la formazione risulta una linea guida da intraprendere.

Il Governatore chiude il proprio intervento con la Convention Internazionale che si svolgerà a Milano nel 2019. Avvenimento straordinariamente importante, evidenziato con un video che cattura l'attenzione dell'Assemblea per le meravigliose immagini della nostra Italia. Il Governatore ne dà ampia rilevanza, ricordando che il Lions International ha scelto Milano e l'Italia per questo importante evento per la prima volta dopo 102 anni di lionismo. Si svolgerà dal 5 al 9 luglio 2019, durante quei giorni, oltre a seminari/convegni, non mancheranno anche occasioni di spettacolo ed intrattenimento, tra cui la parata del Lions Clubs International per le vie del centro di Milano.

Il DG Balzaretto chiuso il proprio intervento chiama vicino a sé la **PDG Letizia Ongaro**, per attribuirle un premio. Le consegna una medaglia, quale riconoscimento come socio attivo e devoto al Lionismo del fare e del noi. Letizia Ongaro, emozionata, condivide il premio con tutto il Distretto per il lavoro fatto insieme.

Il Cerimoniere invita il **Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci** a prendere la parola. Il CC approccia il proprio intervento con "pronti a cambiare il mondo e essere capaci di costruire progetti ambiziosi". La nostra Associazione ha saputo darsi sempre nuovi obiettivi in ragione di mutate situazioni socio-economiche, garantendo in oltre cento anni il proprio servizio. Sottolinea nel confermare la necessità di un cambiamento, la volontà e l'entusiasmo del Consiglio dei Governatori per far crescere il multidistretto.

La nostra associazione deve dare risposte concrete a chi ne ha bisogno in un mondo che cambia rapidamente e deve adeguarsi al cambiamento per evitare il rischio di restare indietro. Per questo è stato adottato un concetto semplicissimo:

non sarà quello che i club ed i distretti possono fare per il multidistretto ma sarà quello che il multidistretto 108 Italy potrà fare per dare loro un aiuto concreto e fattivo. Il multidistretto diventa così una struttura di servizio, al servizio delle persone che servono.

Prosegue informando che si è iniziato a rivedere quella che è l'organizzazione del multidistretto, partendo dalla definizione della nuova struttura costituita dalle 6 aree principali: area service, comunicazione e media, programmi giovanili, LCIF, legale e action team.

Si sono succeduti negli interventi, che sono riportati in sintesi, i soci...

Lorenzo Terlera: presenta "Easy Content Management System - www.lionsdistretto108ib1.it". Un sistema operativo che offre ai Club di comunicare tra loro, attività e informazioni, in modo semplice. Tema attuale evidenziato anche dai precedenti interventi.

Gino Ballestra: ricorda Sight for Kids, la campagna nazionale che i Lions italiani dedicano all'ambliopia.

Angela Bracuto: sceglie di cedere i pochi minuti di intervento ad un video su "Abuso sui Minori", service di rilevanza nazionale, con immagini che segnano profondamente.

PDG Roberto Pessina: il "Barattolo dell'Emergenza Lions", anch'esso service nazionale, contiene una piccola scheda informativa contenente i dati essenziali per la salute, specie in caso di persone ritrovate sole e non in grado di riferire su se stesse.

Eleonora Bassani Cardani: "MK Onlus - I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini", con interventi umanitari volti al miglioramento delle possibilità di sopravvivenza ed in genere della qualità della vita delle popolazioni ed in particolare dei giovani, con specifico riguardo alla prevenzione e cura delle malattie killer dei bambini.

Elisabetta dell'Oro e Beatrice Roviglio: illustrano il tema di studio nazionale sui disturbi del comportamento alimentare quali anoressia, bulimia e difficoltà dell'essere genitori oggi. Tema di studio da dibattere in quest'anno sociale all'interno delle nostre comunità. Il tema, sottolinea la

Lion Beatrice Roviglio, è attuale perché i disturbi colpiscono maggiormente gli adolescenti e i giovani, soprattutto di sesso femminile, preoccupati per il peso e le forme del corpo. Conseguenza è la diminuzione del cibo fino al digiuno (anoressia) oppure l'ingestione di molto cibo in breve tempo (bulimia). Abbiamo l'obbligo morale di dibattere il tema nelle nostre comunità, non solo per adempiere agli scopi del lionismo, ma anche per essere coscienza viva in mezzo all'indifferenza degli altri.

Osea Coratella: presenta in intermeeting un service Dislessia in favore della Cooperativa Ippocampo, fondata dal Lions Club Vimercate, che prevede un concerto Gospel con 50 elementi e, con "pizzaut" nutriamo l'inclusione.

PDG Alfonso Iorno: le innovazioni di "Seleggio per la dislessia". Chiede l'aiuto di tutti i Lions per far conoscere negli Istituti Scolastici Comprensivi gli "strumenti e i metodi di ausilio didattico per i dislessici".

Bruno Zoccola: presenta con un video i nostri Cani Guida ed il loro nuovo inno.

Successivamente interviene il **1° Vice Governatore Carlo Sironi (GMT)**, che si complimenta con l'assemblea per la partecipazione numerosa e per il coinvolgimento dimostrato. Racchiude il senso del team GMT: capire i problemi del Club e con umiltà farsi aiutare da chi ha maggiori competenze e può così essere d'aiuto.

Proseguono gli interventi del responsabile GMT, **PDG Salvatore Trovato**, che introduce con un video motivazionale la forza del gruppo. È determinante avere una membership solida; il GMT può aiutare i club a mettere a punto programmi efficaci di crescita associativa, al fine di attirare nuovi soci. Inoltre, il GMT può aiutare i club a offrire un'ottima esperienza associativa che indurrà sia i soci nuovi che quelli vecchi a restare nel club. Avere più soci significa che i club possono offrire più service alla comunità e la crescita associativa potenzia l'impatto del service producendo nuovi leader che possono guidare i club in futuro. L'entusiasmo e la passione che traspare dalla voce del PDG Salvatore Trovato, sono la testimonianza che la forza del gruppo possa ispirare grandi service.

Interviene poi il **2° Vice Governatore Roberto Simone (GLT)**, che richiama sia il Concilio Vaticano 2° che Sant'Agostino, affermando che in conformità alla natura sociale dell'uomo, il bene di ciascuno è necessariamente il bene comune. Questo non può essere definito che in relazione alla persona umana: il bene comune interessa la vita di tutti e, i Lions, ne sono un sincero ed eccellente esempio.

Gli interventi proseguono con il **PDG Lanfranco Roviglio**, responsabile GLT, il quale sottolinea che il Global Leadership Team fornisce la visione, la guida e la motivazione necessaria per garantire un impatto positivo alla nostra Associazione e garantire il mantenimento del suo ruolo di Leader mondiale nel servizio alle nostre comunità. Chiarisce ulteriormente che la guida della squadra è fondata, soprattutto, sulla capacità di coinvolgere i componenti. Ciascun membro del team ha i suoi punti di forza e, quando questi sono usati insieme, il risultato è la creazione di un'entità vincente. Interviene a questo punto dell'OdG il **DO Massimo Donato** su "LCIF - Campagna 100", in rappresentanza del Coordinatore Distrettuale LCIF Gabriele Necchi. L'officer definisce la Fondazione potenza del Service globale; i problemi del mondo continuano ad aumentare e noi, proseguiamo, dobbiamo metterci nelle condizioni di affrontarli. La Fondazione ufficiale di beneficenza di Lions Clubs International, porta aiuto, speranza e conforto in tutto il mondo. I sussidi vengono assegnati ai distretti in tutto il mondo per progetti umanitari su larga scala che rispondano alle necessità della comunità.

Prosegue negli interventi il **PDG Letizia Ongaro**, responsabile GST, che ringrazia per la partecipazione attiva dei Club nei corsi di formazione. Presenta alcuni dati relativi all'annata lionistica 2017/2018: ore donate 108.000, persone servite 91.200, raccolta fondi € 450.000, donati circa € 500.000. Risultati di grande valore.

Il Cerimoniere invita il responsabile A.L.C., **PDG Norberto Gualteroni**, che presenta "Alpine Lions Cooperation" quale modello internazionale di solidarietà. Sono soci dell'A.L.C. 9 Distretti Lions di quattro nazioni: MD 108 Italia, MD 114 Austria, MD 111 Germania, MD 129 Slovenia. Anticipa un convegno ALC su "Centenario Grande Guerra 1914-1918" che si terrà a Padova nei giorni 3-4 novembre. Presenta inoltre i progetti previsti nell'annata 2018/2019 tra i quali, per sintesi, si cita: il progetto triennale: 1 cane guida Distretto 108 lb1 2019 - 1 cane guida Distretto Slovenia 2020 - 1 cane guida Distretto Germania 2021.

Non essendoci interventi richiesti ed avendo esaurito l'ordine del giorno, il **Governatore Gian Carlo Balzaretto** chiude i lavori assembleari, ringraziando tutti i partecipanti, alle ore 12,55.

Sintesi a cura del Segretario Distrettuale Vittorio Cristiano Zanotta. La versione integrale è disponibile presso la segreteria distrettuale, così come è disponibile la registrazione audio/video.

24° Congresso d'autunno



Sabato 20 ottobre a Brescia, presso la Sala Beretta dell'Associazione Industriale Bresciana, i Lions bergamaschi, bresciani e mantovani hanno partecipato al 24° Congresso d'Autunno del nostro Distretto. Presenti 141 delegati in rappresentanza di 59 club. L'intervento del CC Alberto Soci e del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio.

Tutti noi abbiamo scelto di entrare liberamente in questa associazione perché siamo stati attratti dalla nostra mission e forse perché siamo anche in possesso di una base etica che ci rende particolarmente adatti all'attività di servizio che propone il Lions International". Così ha iniziato il suo intervento il DG **Federica Pasotti**, subito dopo aver letto una "dichiarazioni di intenti" del Consiglio dei Governatori, che ha definito: "totalmente finalizzata al We Serve e illuminata dall'etica lionistica, senza deroghe, né eccezioni di alcun tipo".

"Per essere Lions - ha proseguito - non basta una naturale predisposizione al servizio, ma bisogna avere qualcosa in più: uniformare la nostra azione all'etica lionistica, a quel patrimonio di norme non impositive, ma comuni e condivise da tutti, anche da coloro che non sono Lions".

"Il cuore della nostra mission è il We Serve - ha concluso il DG - perché è ciò che dà continuità alla nostra azione nel tempo; il We Serve, pur con tutti i cambiamenti che la nostra associazione ha subito in più di cento anni, è rimasto immutato e sempre lo sarà. Ma l'etica lionistica è imprescindibile dal servizio e garantisce la nostra azione nel tempo e

responsabilizza il nostro impegno nella comunità. E anche questo è un valore immutabile... non dimentichiamolo mai".

Il CC **Alberto Soci** ha reso noto che la struttura MD è diventata più snella e ha meno commissioni, meno gruppi di lavoro, meno deleghe (1 per ogni governatore), più comunicazione (sul sito web nazionale ci sarà una pagina per ogni service e un supporto ai club con il crowdfunding, che comprenderà 5 progetti: il 1° è legato alla nostra LCIF, il 2° al service nazionale, il barattolo salvavita, gli altri 3 ai progetti dei club). Fra poche settimane - ha aggiunto il CC - il MD produrrà 5 pubblicazioni: scuola, ambiente, salute, giovani e comunità. Saranno a disposizione dei club in mezzo milione di copie e - il CC ne è sicuro - non ci deluderanno per la completezza dei contenuti.

Sulla nostra "etica" (e non solo) si è basato anche l'intervento del PID **Massimo Fabio**. Nel lionismo c'è un valore che non è mai cambiato ed è il nostro codice etico. Scritto più di cento anni fa e tutt'ora validissimo, ci spinge all'impegno, alla partecipazione alle nostre attività e ad accettare gli incarichi che vengono richiesti dall'associazione.



“E allora qual è il service più grande che potremmo fare?” si chiede e ci chiede il PID Fabio. “Fermo restando che i service sociali, sanitari, umanitari, sono fondamentali, noi abbiamo un service che li riassume tutti, ed è il service della nostra crescita umana, la crescita di ciascun socio nel club. Il club funziona se i presidenti sono consapevoli della responsabilità che hanno, che è quella di far crescere in senso umano la personalità dei soci. E questo si

verifica attraverso la conoscenza di persone che hanno professionalità diverse, storie diverse, età diverse, vite diverse, concezioni diverse, ma che riescono a stare insieme nel service di tutti i service: la consapevolezza di essere uniti nel nucleo vitale del lionismo: il club. Dopo le comunicazioni del segretario distrettuale **Romano Panzeri** sulla validità dell'assemblea, sono stati approvati sia il bilancio consuntivo che quello preventivo, presentati

dal tesoriere distrettuale **Luciano Ferrari**, e la quota distrettuale 2018-2019 (100 euro a socio, come l'anno scorso), illustrata dal DG Pasotti. Programmatiche, infine, le parole di chi si è succeduto al microfono dopo la “parte finanziaria”. Tutti gli interventi sono a disposizione dei lettori sul sito del Distretto. La sintesi degli atti congressuali è pubblicata in questo stesso numero.

Sirio Marcianò

Un socio orgoglioso è anche un socio attivo

Il LC Bergamo San Marco ha dato vita, con altri 7 club (Bergamo Host, Treviglio Host, Valle Brembana, Bergamo Le Mura, Romano di Lombardia, Città di Dalmine e Bergamo Città dei Mille), a un incontro dedicato “all'orgoglio di essere Lions e servire con amicizia” che ha avuto come relatore d'eccezione il CC Alberto Soci.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha esordito con un appassionato ricordo di Melvin Jones rievocandone la figura e l'aspetto innovativo del suo pensiero, pensiero ed operato davvero straordinari se inquadrati in quel preciso momento storico. La sua rivoluzionaria concezione del welfare, unitamente alla spinta a promuovere il nuovo modo di fare associazionismo puntando sul coraggio e sulla fedeltà tra i popoli del mondo, non si è mai esaurita ed ancor oggi è assai attuale per ... cambiare il mondo.

Il CC ha proseguito nell'esposizione ricordando la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ed il suo ruolo, ONG classificata come la migliore associazione non governativa al mondo secondo una classifica redatta dal Financial Times che ha preso in esame le

migliori organizzazioni mondiali.

La nostra associazione è stata classificata al primo posto per la responsabilità nella gestione dei fondi in assenza di sprechi, nell'esecuzione dei progetti, nell'adattabilità al territorio, nella velocità di erogazione dei fondi e per la qualità della comunicazione.

Ha concluso ricordando che la LCIF è l'unica associazione che dona il 100% di quanto raccoglie e le spese di gestione vengono coperte dagli interessi maturati sui depositi.

Tutti hanno espresso parole di plauso per questo evento che ha riunito in una atmosfera di grande armonia numerosi soci, molti dei quali, stimolati dal presidente, hanno avviato un proficuo contraddittorio.

Danilo Arici

L'UTE di Brescia e il XX secolo in Europa

Martedì 22 gennaio 2019 l'apertura. Anca Vasile e Davide Bonetti, giovani e affermati musicisti, inaugureranno il nuovo anno accademico dell'UTE con un concerto per violino e fisarmonica.



Il tema che sarà affrontato nel corso dell'edizione 2019 è "Il XX Secolo in Europa: 1945-1920", parte integrante del progetto di storia e cultura europea "Europa: un mito un continente una realtà" iniziato tre anni or sono.

Il momento storico oggetto di studio è assai impegnativo per portata, gravità e vastità degli avvenimenti che lo hanno caratterizzato. Gli argomenti previsti dal programma saranno trattati, come sempre, con rigore storico ed ottica interdisciplinare, fusi, in una gradevole combinazione di tematiche innovative e stimolanti.

L'UTE, che ha registrato un notevole incremento di iscrizioni nella scorsa edizione, si appresta ad aprire le porte del Teatro dell'Istituto "Foppa" a tutti coloro che sono interessati a trascorrere pomeriggi culturali, con preparatissimi docenti in un ambiente di serena cordialità e simpatia.

Il Programma prevede incontri dedicati a storia, letteratura, economia, arte, storia del cinema, della musica e degli strumenti musicali, alcuni dei quali si avrà piacere di ascoltare dal vivo. Sono previste inoltre lezioni di "medicina sociale", la lettura di poesie d'amore di autori europei del Novecento accompagnata dalla chitarra del Maestro Antonio d'Alessandro ed una panoramica su come si viaggiava a bordo dei treni di lusso "Orient Express, Blue Train, Settebello ecc."

Per quanto attiene all'approfondimento della conoscenza della realtà locale sono previste, oltre alle visite culturali a mostre in atto in città, alcune "novità". La conferenza di un esperto organologo che relazionerà, con documenti e filmati, su come si sia giunti alla recentissima scoperta di affreschi di Girolamo Romanino a latere delle ante dell'organo del Duomo Vecchio. Roberto Capo, in arte "Spifferi bresciani", farà invece scoprire con competenza e ironia un volto inedito della città di Brescia



e di alcuni dei suoi più illustri personaggi.

Infine "...per non dimenticare" è prevista una conferenza, a Desenzano del Garda, seguita da visita ai luoghi della Repubblica Sociale Italiana. Ricordiamo, ancora una volta, in special modo agli amici dei Lions Club di Brescia, che l'UTE è aperta a tutti senza limiti di età o titolo di studio. Inaugurazione martedì 22 gennaio ore 15.00, chiusura martedì 16 aprile 2019. Le lezioni si tengono ogni martedì e giovedì, dalle 15.30 alle 17.30 presso il teatro del Liceo Artistico Foppa in via Cremona, 99 a Brescia. Costo per iscrizione e frequenza euro 50 per persona. info: www.utelionsbrescia.it

La sagra del tartufo e la LCIF

Seconda fortunata edizione per la Sagra Lions del Tartufo a Borgo franco Po. Alla manifestazione, che si è svolta il 16 settembre scorso, erano presenti 320 soci appartenenti a 52 Club Lions e Leo dei Distretti 108 Ib2 (Bergamo, Brescia e Mantova) e 108 Tb (Emilia). Tutti insieme per condividere, in amicizia, il "servire", in compagnia del Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy, Alberto Soci, e del Past Direttore Internazionale Salim Moussan, oltre che, naturalmente, dei Governatori Federica Pasotti (Ib2) e Bernardino Salvati (Tb). La raccolta fondi ha raggiunto quota 4.000 euro, che andranno devoluti ai service rivolti alla lotta al diabete e alla preservazione della vista della Lions Clubs International Foundation (LCIF).



Un appuntamento straordinario

Sabato 8 dicembre, presso il Teatro Grande di Brescia, tutto esaurito, si è svolta l'11^a edizione di "Musica per la vita", un concerto dei Lions a favore della Cooperativa Sociale "L'Aquilone".

È stata una serata dedicata alla musica di Gioacchino Rossini e al ricordo di Erminio Bonatti, un socio del Valtrompia, un imprenditore dalle idee chiare e vincenti e un grande sostenitore di "Musica per la vita", recentemente scomparso. Prima dell'inizio del concerto, il PDG Antonio Belpietro ha portato il saluto del Governatore Federica Pasotti, assente per motivi istituzionali, e del nostro Distretto.

Significativo il numero degli sponsor, tutti ben evidenziati nella locandina del concerto, che, con il loro prezioso supporto economico, ci permettono, da 11 anni, di proporre queste meravigliose "serate per la vita", il cui ricavato viene devoluto ad associazioni di intervento sociale e umanitario, come la Cooperativa Sociale L'Aquilone, per il progetto "con noi, dopo di noi": si tratta della realizzazione e della gestione di alloggi per persone disabili rimaste sole.

Ben 29 sono i Lions club aderenti all'iniziativa: il Valtrompia, ideatore del service, e, in ordine alfabetico, Adro e Franza Curta, Bassa Bresciana, Brescia Capitolium, Brescia Cidneo, Brescia Host, Brescia Leonessa X Giornate, Brescia Loggia Lodoiga, Brescia Vittoria Alata, Chiari Le Quadre, Clisis Brixia, Collebeato, Colli Morenici, Dello, Desenzano Host Alta Velocità, Desenzano Lago, Garda Occidentale, Garda Valtenesi, Ghedi Diavoli Rossi, Montorfano



Franciacorta, Orzinuovi Rocca San Giorgio, Palazzolo sull'Oglio, Rezzato "G. Zanardelli", Rovato "Il Moretto", Sarnico e Franciacorta, Sebino, Sirmione, Vallecamonica e Valsabbia. Il concerto è stato eseguito dall'Orchestra

Filarmonica Italiana, diretta dal maestro Massimiliano Caldi. Roberto Benevenia, cerimoniere del Valtrompia, ci ha raccontato, come voce narrante, la vita di Gioacchino Rossini.

Sirio Marciano

I Lions... e la lotta al diabete

Il LC Dello ha organizzato un convegno di sensibilizzazione sulla prevenzione e sui rischi del diabete nelle diverse fasce d'età. L'incontro, che ha visto la partecipazione di medici con competenze specialistiche, è stato organizzato il 18 ottobre al Teatro San Giorgio di Dello.

Moderatore della serata: **Adriano Stefani**, Coordinatore per il service internazionale Lions "Lotta al diabete". I relatori... **Edelweiss Ceccardi**, Presidente Associazione Diabetici della Provincia di Brescia, su "L'associazione Diabetici della Provincia di Brescia". In questi anni la relatrice si è prodigata a diffondere l'attività dell'associazione in molti centri della nostra provincia e, recentemente, a Chiari dove ha dato vita ad un nuovo distaccamento.

Armando Rotondi, diabetologo, dirigente responsabile del reparto di diabetologia dell'Ospedale di Leno e Manerbio. Referente per l'Azienda Ospedaliera Desenzano del Garda ai "Tavoli di Consenso" per la stesura e l'attuazione dei Percorsi Diagnostico Assistenziali per la Diabetologia e Consulente per l'Asl di Brescia per la realizzazione di tali progetti, su "Dell'epidemia diabete e delle possibilità e strategie di prevenzione". **Enzo Bossoni**, cardiologo, dirigente responsabile Ospedale di Manerbio, reparto cardiologia, attuale responsabile dell'unità operativa su "Il diabete: Fattori di rischio cardiovascolare". **Giuseppe**

Cristiano, medico di Medicina Generale, omeopata, istruttore BLS-D, socio del Lions Club Chiari Le Quadre, attuatore del Progetto Martina "Parliamo con giovani dei tumori - Lezione contro il silenzio" e componente del comitato del distretto 108 Ib2 Lions "Lotta al

diabete" su "Insulina e salute metabolica". Sono intervenuti il sindaco di Dello **Ettore Monaco**, il Dirigente Scolastico Dell'istituto Comprensivo "Guido Agosti" di Dello **Pietro Michele Dursi**, il presidente del LC Dello, club organizzatore, **Graziella Fizzardi Scotuzzi**.



Una vetrina mondiale per i nostri cani guida

Al campo per il tiro al volo Trap Conca Verde di Lonato del Garda, dal 4 al 6 ottobre, durante la World Shooting Para Sport Championship, il LC Desenzano Lago ha organizzato un'esibizione del Servizio cani guida dei Lions.

Lascio momentaneamente gli amici in piazza a Desenzano e, ormai più per consuetudine che per pratica sportiva, vado al Trap per un caffè. Incontro Ivan Carella, presidente della struttura. Dopo il successo della prima coppa del mondo del settembre 2017 - mi dice senza nascondere una punta di malcelato orgoglio - e l'11° campionato nazionale, disputatosi a giugno di quest'anno, il Para Trap torna a Lonato del Garda in veste iridata, il primo in assoluto dedicato ai tiratori con disabilità fisiche: 100 atleti con le loro federazioni in rappresentanza di 16 nazioni, televisioni e la presenza dell'on. Giusy Versace, campionessa paralimpica di atletica leggera.

Improvvisamente un lampo: è una inattesa opportunità, una ghiotta occasione. Illustro sommariamente cosa fanno i Lions, i nostri service tesi ad alleviare le sofferenze dei meno fortunati. Concordiamo sul fatto che la disabilità non è contagiosa, ma l'indifferenza sì.

E allora, facendo leva sulla più che quarantennale amicizia che mi lega alla sua famiglia, azzardo una proposta: in questi 3 giorni, FITAV (Federazione Italiana Tiro a Volo) permettendo, mi concederesti uno spazio, anche piccolo, per far conoscere al mondo il Servizio Cani guida dei Lions, una istituzione nata nel 1959, dall'86, con decreto del Presidente della Repubblica, divenuta Ente Morale e che nel 2015 ha raggiunto l'importante traguardo dei 2000 cani guida consegnati?

È cosa che si può fare, mi dice entusiasticamente.

Giovanni Fossati, dopo un rapido sopralluogo, dà il suo Ok.

Ezio Zanola, per il coordinamento e la logistica, Florenzo Bertolinelli, per la grafica, entrambi soci del LC Desenzano Lago e compagni



preziosi in tanti service, sono allertati e messi subito al lavoro: il tempo è poco per inserirsi adeguatamente nelle dinamiche istituzionali e operative di un evento così importante.

Tutto, però, fila liscio tanto che nella bella, accattivante e corposa brochure, brochure che è stata distribuita a tutte le delegazioni partecipanti, nonché inviata alle federazioni tiravolistiche di 23 nazioni, l'organizzazione ha riservato un'intera pagina al Servizio Cani Guida dei Lions. Decine di locandine reclamizzano, in loco, l'evento.

Sabato 6 ottobre alle 14.30, prima che sulle linee di tiro si svolgessero le seguitissime finali,

Roberto Monguzzi, supportato da 3 validissimi istruttori, illustra, con la consueta accattivante dialettica e maestria, quanto impegno e professionalità occorrono per portare al giusto grado di addestramento questi nostri fedeli amici a quattro zampe per farli diventare: "due occhi per chi non vede".

Lo stupore e gli applausi del numeroso e caloroso pubblico, coronano un'iniziativa che ha colto nel segno.

I Cani guida dei Lions hanno avuto una vetrina mondiale... un evento non facilmente ripetibile.

Achille Mattei

I Lions e gli Alpini per aiutare chi non vede

Nella ridente cornice delle colline di Franciacorta di Gussago i soci Lions si sono riuniti festosamente, coinvolgendo la locale Sezione Alpini, per stare insieme e per bene operare, come è costume delle loro due aggregazioni.

Una delle missioni dei Lions è la lotta alla cecità, in tutti i suoi aspetti, da quelli medici di diagnosi e cura a quelli di assistenza ai singoli malati, che possono essere ipovedenti o non vedenti del tutto. Quelli che una volta si chiamavano ciechi. E gli Alpini sono noti per la loro generosità disinteressata, fattiva ed operosa. Dove c'è bisogno di dare una mano, si può star pur certi che lì troverai gli Alpini che silenziosamente lavorano: sudano aiutano e non si atteggianno mai ad eroi. Due

aggregazioni come queste, messe insieme, possono far grandi cose.

Ed una di queste è stata questa 2ª edizione della Giornata della Solidarietà, con l'allestimento di



un sontuoso "Spiedo della Solidarietà", finalizzata a comprare un cane guida addestrato per "ridare gli occhi ad un cieco", per tutta la vita. Ovvio che non si tratta di un cane qualsiasi, ma di un cane addestrato appositamente presso il Centro di Addestramento Lions per cani guida di Limbiate.

All'incontro hanno partecipato 650 persone, le quali hanno contribuito con offerte liberali a raggiungere e superare il budget necessario per l'acquisto e l'addestramento del cane guida. Sono stati raccolti più di 13.000 euro nella sola giornata di domenica tra prezzo del pasto, asta di quadri, lotteria e generose donazioni liberali spontanee.

Presenti immancabili il Sindaco di Gussago, che ha portato il saluto della civica amministrazione, ed il "don" che ha benedetto l'iniziativa

filantropica. Il presidente del LC Brescia "Loggia Lodoiga", Francesco Cecoro, ed il consiglio direttivo hanno espresso soddisfazione legittima per il risultato tangibile raggiunto dalla loro iniziativa. Nel mentre gli Alpini, da par loro, cuocevano un prelibatissimo spiedo, i soci Lions erano occupati ad organizzare e servire ai tavoli. Una palpabile emozione si è diffusa in sala quando tra gli applausi generali sono entrati tre non vedenti guidati ognuno dal proprio fedelissimo cane, testimonial viventi del tema della giornata loro dedicata.

Chi ha la vista non può comprendere il dramma e le difficoltà di chi non vede neanche la luce del giorno. I non vedenti ci hanno detto che con il loro cane hanno riacquisito idealmente un po' della loro vista ma, soprattutto, un po' della loro sicurezza.

Poter dare un po' di sollievo a chi soffre è un grande balsamo anche per chi vive situazioni personali di disagio e di frustrazione. Lo ha dimostrato la manifestazione di solidarietà tra i presenti, in una gara di emulazione che esaltava e commuoveva nello stesso tempo. Ma è stato edificante anche il vedere tanti Alpini, tanti soci Lions, tanti giovani servire a tavola con garbo e competenza. Ed alla fine del "rancio" continuare a lavorare per smontare tavoli, sedie, sistemare la sala pranzo e le cucine. Il tutto con compostezza e senza esibizionismi. Chapeau! E da domani un nuovo cieco avrà una vita più ricca, perché si potrà muovere agevolmente e in sicurezza sotto la guida-protezione del suo cane che un club Lions e gli Alpini gli hanno regalato.

Carmelo Toscano



Sfilata di moda per donare un cane guida

Il LC Collebeato, presieduto quest'anno da Luigi Cutrupi, ha organizzato una serata fashion a tinte glamour con Lidia Cardinale, la stilista che opera tra Brescia e Milano, che ha presentato la sua nuova collezione autunno/inverno 2018-2019. L'obiettivo: donare un cane guida ad un non vedente. 150 persone, tra le quali il DG Federica Pasotti e il 1° VDG Filippo Manelli, hanno partecipato all'incontro, che si è svolto al Castello Malvezzi di Brescia. Ha fatto da cornice ai meravigliosi abiti la linea di gioielli Cornier 1757, presentata dal promoter Roberto Ferrata.

Il "Progetto Martina"... a Chiari

All'incontro voluto dai LC Rovato "Il Moretto", Palazzolo sull'Oglio e Chiari Le Quadre hanno partecipato i ragazzi delle classi terze dell'istituto San Bernardino.

Il successo di ogni azione dipende dal lavoro fatto in sinergia e operare in una squadra significa avere un ruolo ben definito che si perfeziona nell'impegno verso gli altri. E questa cooperazione tra più soci si prolunga nel tempo con l'attività lionistica di Franco Piantoni del LC Palazzolo sull'Oglio, di Giuseppe Cristiano del LC Chiari Le Quadre e con la promotrice dell'incontro, Albertina Bonfadini Onger del LC Rovato "il Moretto", i quali hanno presentato il 13 novembre scorso - ed è la quarta volta - il service "Progetto Martina, parliamo ai giovani di tumori: lezioni contro il silenzio", presso l'Istituto S. Bernardino di Chiari. All'incontro hanno partecipato con molto interesse ed interagendo con i relatori 34 ragazzi delle classi terze del liceo scientifico

e del liceo socio-economico.

La lotta contro i tumori richiede conoscenza, impegno personale e quindi "cultura" e la scuola è la culla della cultura. "Il 70-80% dei tumori sono dovuti ad uno stile di vita sbagliato e il "Progetto Martina", rivolgendosi ai giovani dai 16 ai 18 anni, suggerisce ai ragazzi un comportamento (no al fumo, all'alcol e alla sedentarietà) che possa ridurre in maniera significativa il rischio di contrarre questa terribile malattia.

Al termine di ogni lezione agli studenti viene consegnato un questionario di apprendimento-gradimento in modo da monitorare e migliorare il contributo offerto. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e, successivamente, comunicati agli insegnanti.

Amelia Casnici Marciànò



... e a Mantova

Di fronte a un'affollata platea di studenti, il LC "Mantova Ducale", con i suoi relatori Michele Angiolillo e Giorgio Bondavalli, grazie alla sempre generosa disponibilità della dirigente d'istituto Chiara Aldrigo e della referente professoressa Maria Chiara Aimi, ha proposto, al "Redentore" di Mantova, il "Progetto Martina". Come risaputo, è, questo, un service di valenza nazionale che mira a educare i giovani a dar giusto valore a quel gran bene che è la nostra salute, a fornire loro conoscenze sui comportamenti virtuosi per mantenerla, senza dire dell'importanza di come proporsi quando sorgessero dubbi su una possibile patologia propria dell'età adolescenziale. Relazioni, filmati e diapositive hanno stimolato un vivace dibattito.



Un poster per la pace... in Franciacorta

"La solidarietà è importante". Questo è il tema della 31ª edizione del concorso internazionale "Un poster per la pace", cui hanno partecipato 14 istituti scolastici sponsorizzati da 6 Lions club.



La commissione esaminatrice si è riunita a Casa Panella e ha assegnato il premio di circoscrizione a Francesco Gilberti, della secondaria di 1° grado di Cazzago, che ha realizzato "Le ombre della solidarietà". La giuria presieduta dal pittore rovatense Francesco Brescianini era costituita da Sergio Pedersoli (presidente della circoscrizione Sebino-Franciacorta), Maria Ester Beccaria, Lucia Sacchini, Angela Minelli, Albertina Bonfadini, Anna Breda e Luisa Boglioli del LC Rovato Il Moretto, da Lidia Johanna e Alberto Pietta del LC Sebino, da Renato Messali del LC Montorfano Franciacorta, da Fabio Ghirardelli del LC Samico e da Alberto Pastorelli del LC Vallecamonica. Il premio per la zona 22 è stato assegnato a Giulia Bianchi, della scuola media di Coccaglio, mentre il premio per la zona 21 è stato vinto da Miriam Magistri e Anna Bonomelli della scuola media di Pisogne. Infine la giuria ha attribuito una menzione speciale a Emily Peroni della secondaria di 1° grado di Provaglio d'Iseo e ad Andrea Gianotti della scuola media di Sale Marasino. *(testo tratto dalla stampa locale)*

Inaugurata la serra fredda

Bella e calorosa accoglienza, quella che i Lions mantovani hanno ricevuto in occasione della cerimonia conclusiva del service di recupero della serra fredda dell'Istituto professionale "Strozzi" di San Benedetto Po.

La giornata di quello che è stato un impegno che ha visto protagonista il LC Mantova Terre Matildiche negli ultimi due anni, ha dimostrato come la presenza sul territorio dei Lions sia incisiva e ben accetta.

La giornata di venerdì 30 novembre è partita allo "Strozzi" con l'inaugurazione della serra e la scoperta della targa del "Terre Matildiche", alla presenza del direttore della scuola Massimo Pantigioni, della professoressa Elena Cuoghi, del sindaco di San Benedetto Roberto Lasagna, del provveditore agli studi di Mantova Caterina Novella, della presidente di Circoscrizione Mantova Alessandra Fin, del presidente di Zona Enrico Marinich, della presidente del "Terre Matildiche" Manuela Morandi e del lions Antonio Bernini, promotore dell'iniziativa lo scorso anno sociale.

Il programma della giornata è quindi proseguito con la presentazione nel dettaglio del service, che ha avuto luogo nella prestigiosa sede del Museo civico polironiano di San Benedetto, e con la conseguente proiezione straordinaria del film "L'uomo del grano", pellicola che narra la vita e le sperimentazioni genetiche sul grano, allora come oggi fondamentali in agricoltura, del biologo Nazareno Strambelli, narrazione fatta dal regista Giancarlo Baudena.

Di questo progetto, legato ai giovani, alla scuola, alla terra e dunque all'intera comunità, è stato parlato in termini entusiastici e di encomio da tutte le autorità coinvolte.



Un'automobile per il volontariato

Il LC Mantova Ducale e i giovani Leo insieme per donarsi e donare. Un bando speciale aperto a tutte le associazioni mantovane di volontariato



Non è un caso che la sua storia abbia superato il secolo. Perché il lionismo è, soprattutto, impegno nell'esserci sempre. Come e dove? Nel dimostrare amicizia, solidarietà e disponibilità nei riguardi delle comunità in cui operano e soprattutto verso chi ha maggiori necessità. Ovvero, in tutto il mondo. Mantova non ha una tradizione centenaria, eppure

con i suoi club sta dimostrando da decenni di confermare lo spirito originario di servizio. Iniziative concrete si susseguono e la più recente, in ordine di tempo, vede protagonisti i soci e le socie del LC Mantova Ducale e dei giovani del Leo Club Mantova Ducale. Insieme per donarsi e donare. "Per l'annata 2018-2019 - sottolinea il pre-

sidente del Lions, Nicola Sodano - abbiamo voluto promuovere un bando speciale aperto a tutte le associazioni mantovane di volontariato. Mettere a disposizione un'automobile nuova di zecca che potrà risultare utile nell'espletare i compiti di un sodalizio che opera in favore di specifici campi della comunità". Presentazione ufficiale dell'iniziativa nella sede storica del Mantova Ducale, il ristorante "Rigoletto". Accanto a Sodano numerosi soci tra cui il past governatore Giovanni Raguseo, il segretario Maria Teresa Mambriani Mari, il cerimoniere Everardo Mirandola, il socio Giorgio Marconi, la presidente del Distretto Leo 108 lb2 Cecilia Bignotti. Oltre a Marco Gandini, pure lui socio, titolare della concessionaria RenCar, che ha permesso di mettere a disposizione la vettura a un prezzo agevolato. Spetta ora alle associazioni presentare la richiesta evidenziando tutto quanto previsto dal bando. Per promuovere la diffusione della benemerita proposta dei lions, è stato coinvolto il CSV il cui presidente Luciano Chinaglia ha illustrato l'attuale attività del Centro che, dopo la riforma del Sistema Volontariato, vede aggregate le provincie di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia. Sul territorio virgiliano sono attive 400 associazioni impegnate in diversi settori. Anche Edoardo Chiribella, presidente di Auser, ha elogiato l'iniziativa del LC Mantova Ducale, spiegando il tipo di attività che svolge il proprio sodalizio. La vettura sarà consegnata all'inizio della prossima estate.

Werther Gorni

Due service del Sabbioneta

Lusinghiero risultato della cena benefica del LC Sabbioneta Nova Civitas e organizzata in sinergia con la Pro loco Rivarolo Mantovano (che ha offerto il catering), e con la partecipazione del LC Casalmaggiore Oglio Po e del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, nonché rappresentanti di altri club di servizio (Inner Wheel, Rotary e Lions) operanti sul territorio.

Ospite relatore era Claudio Pagliari, stimato chirurgo senologo, fondatore e presidente di Andos a Viadana prima, Casalmaggiore e Desenzano del Garda poi, il quale, unitamente alla fotografa Marilena Mura, ha presentato il libro "Amazzoni 2", soffermandosi sulle nuove frontiere di prevenzione e cura di questa temuta malattia, dalla quale - per alcune tipologie di tumore alla mammella e grazie a screening precoci - si riscontra oggi una guarigione fino al 95%.

Oggi la chirurgia oncoplastica, utilizzando tecniche proprie della chirurgia estetica, riduce al minimo gli effetti negativi dell'intervento, consentendo di superare paure associate alla perdita della femminilità. In tal senso è stata la testimonianza di una "amazzona", Luisa, che ha raccontato la propria esperienza, con fiducia e positività.

L'intervento della presidente del LC Sabbioneta, Gabriella Badalotti, ha posto l'accento sulla duplice finalità della serata: raccolta fondi e service di informazione e di sensibilizzazione alla prevenzione, arma potente nelle mani delle donne.

La serata ha visto la partecipazione di 140

persone che hanno consentito una raccolta di 5000 euro, consegnati dalla presidente Badalotti ad Andos, Comitato di Viadana, tramite il dottor Pagliari, il quale ha illustrato

l'attrezzatura Tomosintesi (ultima tecnologia di mammografia diagnostica già in dotazione all'ospedale di Desenzano del Garda). Nel corso della serata è stato inoltre consegnato il premio del service "Vinci per far Vincere", service promosso da LC Sabbioneta con la Pro loco di Rivarolo e tenutosi nel mese di giugno; il premio è stato consegnato dal presidente della Pro loco Fabio Antonietti e dal past president del "Sabbioneta" Angelo Favagrossa, alla Fondazione Tosi Cipelletti (Casa di riposo Tivarolo), e che sarà impiegato per l'acquisto di attrezzatura medico/ambulatoriale.



Quando “il prendersi cura” diventa azione a 360° con il territorio

LC Sirmione: l'impegno e la dedizione di nuovi soci, il medico nutrizionista Dario Benedini e la psicoterapeuta Daniela Quaresmini hanno permesso di realizzare alcuni progetti ambiziosi in partnership con l'Amministrazione Comunale, la Direzione del Plesso Scolastico Trebeschi II e in un caso particolare anche il coinvolgimento della Polizia Locale.

Parlamo del Progetto Viva Sofia, che verrà coordinato anche con il LC Desenzano Lago e il LC Castiglione nelle rispettive sedi scolastiche e che coinvolgerà 800 alunni, insegnanti personale amministrativo e genitori. Un progetto pilota di primo soccorso, declinato a misura di bambino e che vorrebbe accompagnarlo nella sua crescita. Si parte dalla 5ª elementare e si arriva fino alla 3ª media.

Un secondo progetto innovativo “La sanzione anche a Sirmione è educazione” è con la criminologa sirmionese Marzia Tosi, di ACT onlus di Brescia, che è capofila di progetti di educazione alla legalità sul territorio. Il modello della giustizia riparativa trova un alveo concreto di applicazione e crea una sinergia dialogica con il mondo dei ragazzi nella compagine degli attori sociali ed

educativi che più sono vicini a loro, a partire dagli insegnanti fino agli agenti di polizia locale,

con Federica Di Cosimo del Provveditorato di Brescia.



accanto ai soci lions.

Il 24 novembre è stata l'occasione per portare a Sirmione, in sala Consigliare di Palazzo Callas, numerosi interlocutori del mondo clinico scientifico bresciano bergamasco e mantovano che, per una mattina, hanno dialogato intorno al tema di studio nazionale, concludendo i lavori sul ruolo della scuola come luogo di prevenzione

Il convegno “I disturbi alimentari nell'adolescenza: sguardi a confronto” ha ospitato Elettra Solignani, vincitrice Premio Campiello Giovani 2018 con il racconto “Con i mattoni”, passando dalle parole alle emozioni profonde che hanno preso corpo e sono diventate una corrente di energia che ha attraversato tutti.

Daniela Rossi

I Lions di Mantova per i giovani disabili

Celebrata dal vescovo di Mantova, monsignor Marco Busca, la Messa svoltasi domenica 2 dicembre nel Duomo della città virgilliana è stata una bella occasione per fare service.

Grazie alla donazione che i Club Lions mantovani hanno fatto, il Vescovo ha deciso di stanziare tale somma per l'accompagnamento a Lourdes di giovani disabili. “È stato veramente una soddisfazione vedere l'unità di intenti e il conseguente lavoro di squadra nel partecipare a un incontro che ci ha permesso, inaspettatamente e felicemente, di fare un service. Un bellissimo regalo di Natale che ci siamo fatti come Lions!”, ha dichiarato la presidente della Circonscrizione Mantova, Alessandra Fin, ideatrice e promotrice dell'iniziativa. All'appuntamento hanno risposto anche Rotary, Inner Wheel e Soroptimist di Mantova. Nella foto, una rappresentanza dei Lions con il Vescovo di Mantova.



La festa delle associazioni

Far conoscere l'operato svolto dal Lions Clubs International, sia a livello locale che internazionale, è stato il live motive proposto dal LC Rovato “il Moretto”, in occasione della “Festa delle Associazioni” che si è svolta il 30 settembre scorso nel centro storico di Rovato. La Presidente, Maria Ester Cottinelli, e le socie del club hanno partecipato all'iniziativa allestendo un gazebo con materiale informativo sul nostro operato e per tutto il giorno, hanno illustrato i service più importanti della nostra associazione ai visitatori. È stata una giornata di condivisione, di reciproca conoscenza e di amicizia. L'iniziativa proposta dal Comune di Rovato mira a dare visibilità al ricco tessuto associa-



tivo presente sul territorio e, contemporaneamente, intendeva ringraziare ogni singola realtà operativa per l'impegno e l'energia profusi nel territorio rovatense. (ACM)

Il gioco diventa service

ILions Club Rovato “il Moretto” ha voluto sostenere anche quest'anno due service avviati la scorsa annata lionistica. A tal fine, lo scorso 17 novembre, con la collaborazione della presidente Maria Ester Cottinelli e di tutte le socie del club, ha organizzato un “burraco” il cui ricavato è stato destinato in parte per sostenere il laboratorio “Lanzani” dell'Ospedale di Bergamo, che si occupa della terapia cellulare, un innovativo trattamento delle leucemie linfoblastiche acute che colpiscono prevalentemente pazienti in età infantile, e in parte per aiutare due bambini di Rovato colpiti da una devastante riduzione della loro capacità visiva. (ACM)

Bulbi della solidarietà e defibrillatori



250 sacchetti "bruciati" in poche settimane. Ha stabilito un record, quest'anno, la vendita benefica dei bulbi della solidarietà messa in campo dal LC Mantova Barbara Gonzaga. L'incasso di oltre 1.200 euro servirà al club per donare defibrillatori in quei luoghi che ospitano un centro sociale per anziani e attività sportive per i giovani. Grande soddisfazione per la presidente del "Barbara Gonzaga", Luisa Medola, e per la promotrice della raccolta, la presidente della Circo-scrizione Mantova, Alessandra Fin, in rappresentanza del gruppo New Voices, e nella foto con le Lions mantovane Irene Mirandola e Elettra Porcelli, durante la recente vendita benefica in piazza Martiri di Belfiore a Mantova.

Grigliata e spettacolo per le famiglie di Rezzato in difficoltà

Con il patrocinio del Comune di Rezzato, la regia del LC Rezzato Giuseppe Zanardelli e la complicità del soprano Olivia Latina e del tenore Alberto Faccinato domenica 25 novembre, nel teatro dell'Oratorio di Rezzato, è andata in scena la solidarietà.

La "Grigliata di Solidarietà", completamente allestita dai soci del club, ha dato vita a uno spettacolo unico che solo la simbiosi tra talento, arte e generosità può donare. L'intero ricavato aiuterà a dare respiro ai primi 5 nuclei familiari in difficoltà appartenenti a una lista individuata da un bando appositamente creato insieme al Comune di Rezzato. I 5 buoni erogati contribuiranno a sostenere, l'educazione e la formazione, la gestione della quotidianità, la fruizione di beni di prima necessità. Grazie di cuore al Comune di Rezzato, agli sponsor, ai cantanti lirici che hanno donato cuore e voce e a chi, partecipando alla grigliata, ha reso possibile questo service. *(Elena Anna Mangiavini Belpietro)*



I bulbi per la Rete di Daphne



Lavorare insieme per raggiungere lo stesso obiettivo aumenta a dismisura la creatività, la nascita di nuove idee e strategie e quindi aumenta la percentuale di successo. Nella nostra associazione si respira oggi un'aria di collaborazione. Pertanto, l'operatività di ogni singolo socio va ad innescare una serie di attività a catena nelle persone appartenenti alla stessa squadra, nella quale esiste il rispetto e la collaborazione che ha come unico scopo quello di raggiungere un obiettivo: la crescita e il successo delle iniziative del Lions Clubs International. Ed è in quest'ottica che i Lions Club Rovato "Il Moretto", Chiari Le Quadre, Sebino e Palazzolo sull'Oglio, il 24 e il 25 novembre scorso in postazioni diverse a Rovato, Chiari, Iseo e Palazzolo, hanno proposto, a fronte di un'offerta solidale, sacchetti contenenti bulbi di tulipano. La raccolta è stata devoluta a favore dell'associazione Rete di Daphne, un'associazione nata per sostenere le donne e contrastare il fenomeno della violenza di genere. *(ACM)*

Trippa e bollicine

Venerdì 30 novembre, organizzata dal LC Montorfano Franciacorta, ma aperta a tutti, è stata programmata un'allegria serata a sostegno del "Progetto Italia: un pozzo per MK Onlus". Negli ultimi anni il nostro Distretto ha realizzato 5 pozzi in Burkina Faso con MK (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini) e grazie a questo incontro e alla presenza di numerosi Lions, il coordinatore distrettuale del service Domenico Festa intende aggiungerne un sesto. La serata si è sviluppata nella "Cascina Cattafame" di Ospitaletto, una moderna struttura polifunzionale che ospita i servizi di Fraternità, Impronta, Impresa Sociale e che si occupa principalmente di disagio minorile. È il caso di dire: un modo simpatico e originale, "trippa e bollicine", per trovarsi insieme e per realizzare un "service nel service".

Uno spiedo di solidarietà

Il LC Brescia Cidneo organizza per il 13 gennaio 2019 uno spiedo di solidarietà a favore della Cooperativa Sociale Nikolajewka. La Cooperativa nasce nel 1978 come "Scuola di mestieri per spastici e miodistrofici", ma il nome, Nikolajewka, origina dal sodalizio nel 1983 con la Sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Alpini. Nel 2004 prende forma, all'interno della Fondazione, la Cooperativa Sociale Nikolajewka onlus, specializzata nell'assistenza di persone con disabilità motoria e facente parte della rete dei servizi socio-sanitari della Regione Lombardia. È costituita da una residenza sanitaria per disabili di 60 posti letto, ora insufficienti a rispondere ad una domanda crescente e da un Centro Diurno per disabili con 30 posti a contratto.

Al termine dello spiedo si svolgerà una lotteria a favore dell'associazione "SoStegno 70" per i bambini affetti da diabete di tipo 1 all'interno di un percorso formativo dei docenti per il riconoscimento di sintomi potenzialmente gravi in questo tipo di diabete. L'evento si svolge a partire dalle 12,30 nella stessa sede della cooperativa in via Nikolajewka 15 a Brescia.

Conoscere per... meglio servire



La serata del 23 novembre si è rivelata di grande spessore culturale e di forte valenza a livello scientifico e umano. Il LC Desenzano Host Alta Velocità ha ascoltato due illustri relatori: Daniela Uberti e Orazio Zanetti. L'obiettivo è stato quello di aprire sipari di conoscenza sulla drammatica realtà della malattia di Alzheimer, spettro inquietante della vita umana, visti anche i rischi legati al progressivo invecchiamento della popolazione.

Idue relatori hanno offerto un quadro efficace ed esaustivo, in modo da permettere una fruizione adeguata dei contenuti e delle informazioni di alto interesse scientifico. È stato fin da subito ribadito che l'Alzheimer è rimasto per anni una malattia di nicchia, di cui ci si è occupati dalla metà degli anni '70. Sono stati fatti passi da gigante dal punto di vista diagnostico, ma, nonostante sforzi enormi, non esistono ancora farmaci che possano guarire il male.

Daniela Uberti, che fa parte di una Task Force internazionale per identificare i biomarcatori nel sangue, ha presentato gli esiti delle sue ricerche, focalizzate sull'identificazione dei marcatori periferici, al fine di pervenire ad una diagnosi precoce dell'Alzheimer, che risulta essere una malattia complessa e multifattoriale, in cui il cervello è l'organo più colpito. Essa va affrontata con una visione molto ampia; oggi ci sono tecnologie per entrare nei dettagli, ma il percorso dello studio e della ricerca (fondi scarsi in Italia, a differenza degli Stati Uniti d'America) è ancora lungo e distante da risultati risolutivi. La ricercatrice ha delineato, per così dire, "una linea del tempo" con le tappe fondamentali degli scienziati e dei medici, per conoscere e affrontare il male, partendo dalla scoperta di placche e grovigli fibrillari (proteine difettose che fanno morire i neuroni) nel cervello di una donna di 51 anni nel lontano 1907. Si è visto che si arriva alla fase conclamata dell'Alzheimer, con sintomi da almeno 6 mesi, dopo un inizio asintomatico, cui segue una seconda fase con sintomi più seri. I biomarcatori nel sangue, TAC, RM e PET, rivelano la quantità di amiloide nel cervello, ma al momento non ci sono farmaci che trattino efficacemente la

malattia, che "lavora" anche una ventina d'anni prima di manifestarsi... Allora la grande sfida è poter identificare i marcatori nel sangue, per un approccio nuovo che consenta di fermare il suo sviluppo all'inizio.

Orazio Zanetti, primario geriatra della U.O. Alzheimer, Centro per la memoria dell'Istituto di ricovero e cura Fatebenefratelli di Brescia, ha presentato le sue esperienze e i suoi vissuti di medico impegnato sul campo nella cura dei malati di Alzheimer. Egli ha ribadito che questi malati perdono sì la memoria e la parola, ma non certo le percezioni dei contatti umani. La società, la comunità intera, non possono,

non devono permettersi di emarginare quanti vengono colpiti dalla malattia, quasi che essi perdano il diritto di "cittadinanza". Urge invece potenziare la ricerca, per avere a disposizione farmaci efficaci che restituiscano loro dignità. Zanetti informa che ci sono 40 milioni di persone alle prese con varie forme di demenza nel mondo, per cui si sono attivati progetti di studio e ricerca in diversi Paesi. Visto che un cervello plastico è in grado di sopperire alla perdita dei neuroni, e considerato che le cause dell'Alzheimer sono sconosciute, rimane fondamentale la prevenzione legata agli stili di vita: corretta alimentazione, educazione sanitaria, abbattimento dei rischi cardiovascolari, lotta contro il fumo e l'inquinamento, esercizio delle facoltà intellettuali e fisiche. Una diagnosi precoce sarà l'arma vincente, se i farmaci falliscono quando vengono somministrati troppo tardi.

Noi Lions abbiamo apprezzato grandemente l'esposizione degli illustri ospiti, dei quali si sono distinte mirabilmente l'elevata professionalità e la nobile passione di scienziati per il bene dell'umanità. In questa serata il nostro "We Serve" si è dimostrato, semmai ce ne fosse ancora bisogno, connotazione significativa del vivere quotidiano, configurandosi come strumento, prima di conoscenza e di lavoro nel prosieguo, al servizio della comunità internazionale. Per essere interlocutori attenti, consapevoli e attivi nel sociale.

Anna Maria Chimini

D'Annunzio è tutto e il contrario di tutto

Il LC Mantova Ducale e lo scrittore, il poeta, il drammaturgo, il militare, il politico, il giornalista e il patriota italiano raccontato dal giornalista Davide Mattellini.

Mitomane. Oppure Vatemane. Non importa. Per lui il D'Annunzio dio pagano è da amare. Osannare, addirittura. Giovine più giovane, neppure anziano. Un attributo: letterato. Non ne fa mistero. Si crogiola tra i libri che tradusano polvere. Vagheggia sotto le stelle. Persino quando gli astri sono oscurati da nubi peccaminose. Davide Mattellini si inventa giornalista. Percaso? Forse che sì, forse che no. Da oltre un ventennio questo mestiere diventa l'arma a doppio taglio. Pronto a colpire, persino mortalmente. Modo di essere. Anzi, sapere di esistere. Esistenzialismo che lui camuffa con rinascenza, voluttà, idolatria e odio, facendo

un mazzo unico di rose e spine. Donandosi a chi ha pazienza, ardore, audacia, furore di ascoltarlo. In meditazione, imprecaando contro tutto ciò che non è materialismo.

Davide Mattellini, già direttore di un quotidiano nato, morto e poi risorto. Quella Voce di Mantova che bene, come nei tempi neri, si atteggierebbe - se fosse materia redazionale tutta sua - al Mito e al Vate: Gabriele d'Annunzio (con la "d" minuscola). Il pulzello viene abbracciato da una platea insolita. Quella che si ritrova, un giovedì sì e un giovedì no, al ristorante "Rigoletto" per indurre i soci nella tentazione, oltre che del cibo, dell'impegno di essere al servizio della comunità con osanna alla



cultura, alla socialità e alla solidarietà.

La scenografia predisposta per accogliere l'*umil servitore* del Vate è una via mezzo tra l'azzurro terrestre e l'azzurro dei cieli con versi solo accennati dal Mattellini e da un improvvisato lettore Everardo Mirandola. Il presidente del sodalizio, Nicola Sodano, rimembra il quinquen-

nio da sindaco che portò a intitolare il tunnel di piazza Castello all'immenso artista gardesano. Il David di Gabriele non indugia sulla figura del suo Maestro ispiratore. Semmai ne beatifica i non pregi tra voli pindarici, volantini lanciati su popoli oppressi, su vagheggianti imprese non eroiche. "D'Annunzio è tutto e il contrario di

tutto, fascista e non fascista, propagandista di se stesso, l'uomo che ha saputo insegnare agli altri i propri sogni". Trascurato l'immenso poeta, Mattellini arriva quasi a odiare il Vate sapendo che è l'esito dell'amore all'ennesima potenza. Più che all'Alcyone, una serata dedicata a paganeggianti sospiri. (w.g.)

La parola e il silenzio: un tema antico e di grandissima attualità

Il LC Bergamo Host, in intermeeting con i LC Treviglio Host e Bergamo le Mura, ha dedicato la serata del 27 novembre scorso ad una riflessione su un tema con profonde radici spirituali e filosofiche, con risvolti di carattere psicologico ed esistenziale, ma anche di grande rilievo laico ed etico per la vita di relazione, e per comprendere e gestire la comunicazione pubblica e politica dei nostri giorni.

Padre Luciano Manicardi, erede di padre Enzo Bianchi nella guida della Comunità religiosa di Bose, nonché eminente teologo e biblista, ha accolto l'invito dei Lions di illustrare un percorso attraverso il tempo e lo spazio su concetti (la Parola e il Silenzio) che toccano aspetti cruciali della vita umana, individuale e sociale, e che numerosi testi come la Sacra Bibbia e numerosi pensatori occidentali ed orientali, dai filosofi greci e romani, a quelli più vicini ai nostri tempi, oltre a psicologi e antropologi, scrittori ed osservatori della natura umana, hanno affrontato sotto diversi punti di vista. Soffriamo tutti, oggi, di "obesità" dell'espressione e dell'informazione. Eccesso di parole inutili o usate in un senso non corretto, eccesso d'informazioni superflue o false, scarsa consapevolezza che le parole sono pietre e che rimangono scolpite nella testa di chi ci ascolta (certo, in chi una testa per pensare ancora la conserva). Noi stessi talora riversiamo parole sull'interlocutore senza ascoltarlo, sprecando insulsa questa preziosa risorsa. Parallelamente abbiamo perso il senso di quanto valga ascoltare e ascoltarsi in Silenzio: nel frastuono stiamo perdendo questa capacità di dilatazione dei nostri spazi interiori. Tanto meno sappiamo ascoltare quanto il Silenzio ha da dirci (almeno la riflessione su sé e sul proprio scopo nella vita). La parola va riscoperta per il significato che ha e così anche il silenzio.

La Parola come Segno dell'Umano emerge sin dai passi della Genesi (la Parola che mette ordine nel Creato), del Libro dei Proverbi nelle Sacre Scritture e nell'opera di Aristotele come una realtà, un Fatto, che ha una valenza spirituale ed emotiva, l'insieme di ciò che noi abbiamo da dire e che fa di noi esseri umani e che è ciò che lega tra di noi, come affermato dal filosofo Montaigne.

Di grande rilievo e attualità ha oggi il tema dell'Etica della Parola e della Responsabilità della Parola, come Rispetto degli altri che la



ascoltano, Rispetto di se stessi nel pronunciarla, Rispetto della Parola stessa e del suo Valore come impegno di Verità e come promessa. La Parola ha un ruolo fondamentale per ciò che attiene la vita dell'uomo come "animale politico" (secondo la definizione di Aristotele): la parola serve a significare il giusto e l'ingiusto, il bene o il male, quindi è la base della legge. Ed ancora, la parola è essenziale per dire lo e per dire Noi.

Il relatore ha quindi trattato del Silenzio, definito come "azione"... l'uomo sa Fare Silenzio (positivo) e non Solo Tacere (negativo)... il contrario della Parola non è il silenzio, ma il rumore. Ascoltare il silenzio... Il Silenzio si può ascoltare e dà peso, forma, limite e senso alla Parola.

Nutrire di Silenzio le Parole fa del Silenzio un atto di creatività interiore. Il Silenzio è l'altra faccia della Parola la quale è autorevole se nasce dal Silenzio. Scissa dal Silenzio la parola si corrompe e non ha fondamento interiore. Questi e molti altri sono stati i concetti approfonditi da Padre Manicardi per un pubblico attento e talvolta "affascinato" e coinvolto anche emotivamente dalla relazione, al termine della quale ha avuto luogo un vivace dibattito: anche in un'associazione come quella lionistica la Parola, ed anche il Silenzio riflessivo, hanno oggi bisogno di un'adeguata ponderazione e rispetto. E il successo di un intermeeting come questo ne conferma la diffusa consapevolezza.

Guarda il tuo futuro

Un intermeeting piacevole quello organizzato il 18 ottobre al Touring di Coccaglio dai LC (in ordine alfabetico) Chiari Le Quadre, Montorfano Franciacorta, Orzinuovi Rocca San Giorgio, Palazzolo sull'Oglio, Rovato Il Moretto e Val Calepio Val Cavallina. Relatore Giancarlo Orsini, financial manager e appassionato della ricerca e dell'innovazione.

Il relatore ci ha fatto conoscere "tutto quello che accade attorno a noi in termini di innovazione" e ci ha fatto "vedere" quale sarà il futuro che ci aspetta: dalla casa all'automobile, dalla salute al passatempo. "Spero di suscitare la vostra curiosità - ha esordito - e soprattutto di dare a tutti voi una speranza: il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni. Sognare non costa nulla, ma sognare può aiutarci a risvegliare in noi lo spirito e la passione che ci spinge a cambiare la nostra vita". E Orsini, quella sera, ci ha fatto veramente sognare e lo ha fatto attraverso un lungo viaggio, durato ben tre ore, che ci ha fatto entrare nel mondo fantastico della tecnologia e dell'innovazione attraverso un percorso multidisciplinare ricco di spunti, informazioni, curiosità ed effetti speciali. (s.m.)

L'altra metà del PIL

Serata intensa il 23 ottobre con Anna Maria Gandolfi che, in modo brillante, esauriente e particolare, ha parlato del ruolo delle donne nella società e nell'attualità. L'esempio di Loretta Forelli.

Anna Maria Gandolfi parla di sé: moglie, madre, nonna, oggi consigliera di parità provinciale, promotrice di molti progetti ed eventi sulle pari opportunità. E l'accento del suo discorso è proprio qui: sulle "pari opportunità". Ogni persona è chiamata a dare un senso alla propria vita: è un compito arduo che investe soprattutto il tempo della giovane a nel quale le strade sono aperte e le potenzialità enormi. E ci sono le ansie di mamme di fronte ai problemi e ai rischi. Mamme e nonne si trovano smarrite rispetto ad un passato nel quale l'educazione dava una certa impronta e le regole erano chiare. Durante questi anni hanno cambiato perfino la tipologia del linguaggio. Le donne ne hanno fatta di strada! E le imprese femminili sono aumentate di numero in modo considerevole. Le donne sono più attente a quello che si spende. La donna italiana lavora di più e produce altre attività. Se ha bambini piccoli deve essere aiutata dagli asili nido, dalla baby sitter e non c'è "bonus" che tenga. Se una donna lavora fa lavorare altra gente intorno e produce altre attività. È vero che ci sono ancora molte recriminazioni da parte degli uomini, soprattutto legate alla preoccupazione che assumere una donna può poi portare a problemi legati alla sostituzione o alle assenze per maternità. Ma è proprio durante questo periodo

che la donna potenzia il suo multitasking! Le donne imprenditrici, supportate dai propri mariti nella condivisione dei lavori a casa.

"Parità di genere" no, io non voglio essere uguale al maschio, ma avere le stesse possibilità e gli stessi sentieri di carriera ed opportunità di emergere.

Anna Maria Gandolfi presiede un premio per valorizzare le donne.

Prima di finire il suo dire, Anna Maria ha voluto presentare una imprenditrice che, per lei, è un esempio vivente di lavoratrice eccezionale: Loretta Forelli - confermata in AIB Presidente

L'impatto con un mondo sconosciuto non è certo stato facile ma Loretta Forelli ha detto: "Sono riuscita a farmi rispettare e a creare intorno a me un clima sereno grazie alla cultura che avevo acquisito negli anni precedenti. È una ricchezza datami dai miei genitori che non ti toglie più nessuno e che ti aiuta a capire quando è il momento di essere umili e quando invece è l'ora di imporsi".

Loretta Forelli è entrata nell'impresa di famiglia, provata da dolori familiari, a poco, a poco si è distinta nel suo lavoro per intelligenza, per laboriosità, per competenze acquisite sul



del Settore Metallurgia, Siderurgia e Mineraria di Associazione Industriale Bresciana per il periodo 2016-2020. Presidente in campo siderurgico e metallurgico, settori in cui gli Italiani, e Brescia in particolare, sono fra i migliori al mondo.

campo ed ha saputo conciliare lavoro, famiglia, ed impegni sociali. Il racconto della sua storia ci ha molto colpito e impressionato. Alla fine della serata, eravamo tutte entusiaste.

Lucia Jacono

Gentilezza, valor, regal costume... Il nostro sesso in ogni etate ornaro...

Il 2 ottobre è stata con noi al Brescia Capitolum Barbara d'Attoma, laureata in lettere moderne e storia dell'arte, che ci ha intrattenuto con brio e con molta competenza sulla storia del costume, della moda e sul cammino della storia del tessile.

È stata una passeggiata artistica molto interessante e piacevole. Premesso che la storia della moda, sin dall'epoca romana è una storia aristocratica. I romani vestivano con

tessuti senza cuciture. Oggi gli stilisti vogliono riportare in auge il senso dell'antico. Ma la vera rivoluzione avviene nel '700, quando approda lo stile "Impero" nei vestiti e negli stivaletti.

È Lione la città della Francia dove comincia a prosperare l'industria del tessile.

Poi, cominciano le collezioni di Como e di Venezia. I quadri di donne famose ispirano i sarti, come il ritratto di Eleonora di Toledo, elegante figura di Donna del Bronzino o, più avanti, il ritratto della contessa di Castiglione. Ma è alla corte del re Luigi XVI che si dà tanta importanza al tessuto ed alle maniche che diventano la parte più importante dell'abito. Così vengono confezionati abiti con maniche intercambiabili (da qui il detto "è un altro paio di maniche..."). Nella stagione fredda il vestito veniva foderato di pelliccia (il cosiddetto "vaio") di scoiattolo. Un altro vestito importante viene indossato da Bianca Maria Sforza che raccoglie i capelli in una cuffia. E qui l'opulenza dei tessuti è in contrasto con le pettinature, contrasto che diminuisce nel 900. Ed ecco sulle sfondo le donne di D'Annunzio: la Duse, la Duncan con i loro vestiti drappeggiati in due teli come quelli di Roma antica. Persino un disegno di Leonardo ha ispirato una borsetta di Braccialini.

La carrellata artistica è finita ed è rimasta in noi la piacevole sensazione di studiare la storia attraverso la moda, mentre la relatrice è stata lungamente applaudita.

Lucia Jacono



Populismo e sovranismo

Nuovi orientamenti nel rapporto diretto tra governanti ed elettori: populismi e sovranismi spiegati ai Lions bergamaschi da un attento studioso dell'opinione pubblica.

Lions debbono essere cittadini consapevoli delle nuove correnti d'opinione che investono la nostra società, e, quindi, pur senza dibattere di politica di parte, hanno l'esigenza di conoscere meglio ciò che accade intorno a loro per poter esercitare responsabilmente il proprio ruolo di promozione, leadership, servizio nella propria comunità.

Con tale intento i Lions bergamaschi (Bergamo Host, club promotore dell'iniziativa, Bergamo le Mura, Bergamo Sant'Alessandro, Città di Dalmine) hanno affidato al proprio illustre concittadino Nando Pagnoncelli il compito di approfondire da un punto di vista "super partes" in quanto scientifico e oggettivo, basato sui dati rilevati nelle proprie ricerche, la natura e il significato di populismo e sovranismo, argomenti di stretta attualità che accompagnano da qualche tempo il dibattito pubblico. Nando Pagnoncelli, ricercatore sociale, presidente di IPSOS Italia, docente universitario, giornalista e scrittore che da oltre vent'anni sonda gli umori e le intenzioni di voto degli italiani, con ricerche, illustrate anche dalle pagine del Corriere della



Sera, sono analizzate e viste sempre con grande interesse e spesso sintetizzate nelle sue apparizioni televisive è intervenuto nel corso di un partecipato e coinvolgente intermeeting lionistico il 21 novembre 2018.

Dopo una prima definizione di cosa si può intendere per populismo (soprattutto come una diversa modalità di comunicazione tra politica e società, e come superamento di precedenti

forme di rappresentanza e mediazione sociale) e del perché esso ha spesso un suono e una percezione negativa, si è analizzato anche il "sovranismo", ma soprattutto se vi sia o meno una differenza tra populismi di destra e di sinistra. Sovranisti e populistici dicono di non essere contro l'Europa, ma di contestare questa di Europa e spesso si fa derivare il loro successo dall'affermazione delle cosiddette "Fake notizie" sul social media.

Il relatore ha rilevato che IPSOS svolge da anni una ricerca internazionale sulla distanza tra realtà e percezione dei fenomeni ed in particolare, citando esempi concreti, come la percezione degli italiani, più sistema scolastico, formativo ed educativo e inoltre, rispondendo ad alcune domande del pubblico presente ha contestualizzato il difficile momento che stiamo vivendo.

Nelle sue conclusioni Pagnoncelli ha offerto dei segnali distensivi rispetto al timore d'eventuali svolte autoritarie nel nostro Paese, per la fiducia e il rispetto che tante fasce di cittadini nutrono verso la Repubblica e i valori fondanti delle Istituzioni, ponendo l'accento anche sulla stima e la reputazione che l'Italia gode tuttora nell'Europa e nel Mondo, con l'auspicio che il Paese in questa fase delicata possa uscirne a condizione però che tutti si impegnino e si sforzino in prima persona, con spirito di servizio per la comunità.

Il museo della Mille Miglia

Il 19 settembre, il LC Palazzolo sull'Oglio, ha visitato il Museo della Mille Miglia grazie al presidente Riccardo Selini che ne ha curato l'organizzazione. Una serata che ha narrato e testimoniato il mito di un passato che ricostruisce un evento sportivo e culturale dell'Italia.

Il Museo, collocato nel complesso monastico di Sant'Eufemia a Brescia, ha aperto al pubblico il 10 novembre del 2004. Il percorso espositivo delle auto d'epoca, selezionate tra quelle che hanno partecipato all'a Mille Miglia, è suddiviso in 9 sezioni di cui 7 dedicate alle corse dal 1927 al 1957, una dedicata alle corse dal 1958 al 1961 e, un'altra ancora alle Mille Miglia contemporanee. La prima edizione della gara prese avvio nel 1927 e fu organizzata dai piloti bresciani Aymo Maggi, Renzo Castagneto e Franco Mazzotti. Nel 1939 la Mille Miglia non ci fu poiché, nell'edizione dell'anno precedente, vennero travolti e uccisi spettatori da una Lancia Aprilia uscita di strada a Bologna. Nel 1940 si svolse la competizione denominata "Gran Premio Brescia delle Mille Miglia" e consisteva nel percorrere nove giri di circuito tra le città di Brescia, Mantova e Cremona.

Nel 1940 l'Italia entra nel secondo conflitto mondiale e la gara viene sospesa fino al 1946. Dopo la guerra la corsa riprese con il nome di "Mille Miglia Coppa Franco Mazzotti in onore

di uno dei fondatori nel frattempo scomparso. Fu Stirling Moss, nel 1955, ad aggiudicarsi il record assoluto a bordo della Mercedes-Benz 300 SLR.

Ancora un tragico evento nel 1957, quando il pilota Alfonso de Portago, il navigatore e altre persone persero la vita in un incidente avvenuto a Guidizzolo in seguito al quale la Mille Miglia venne sospesa per poi riprendere in tre edizioni (1958, 1959 e 1961) con un regolamento che prevedeva l'alta velocità solo in alcuni tratti.

Nel 1968 venne organizzata una Mille Miglia storica per celebrare i quarant'anni dalla prima

vittoria dell'Alfa Romeo ma, solo nel 1977, tornò a disputarsi la gara per la quale il nuovo regolamento dettava la regolarità e non più la velocità.

Chiarificatore, per comprendere le regole e il funzionamento della gara, è stato il gentile intervento del socio Arturo Cavalli. "La Mille Miglia parte e arriva a Brescia, dopo che le auto hanno sfilato fino a Roma, su una distanza di circa 1600 km corrispondenti a mille miglia, da cui il nome. Le automobili devono essere originali, non sono ammesse né parti modificate, né repliche. Tutte sono controllate, registrate e devono possedere documenti che ne attestino l'originalità. La gara è di regolarità.

Monja Pierucci



Vitalions lb2 atti del 24° congresso d'autunno

Sintesi degli atti del 24° congresso d'autunno svoltosi sabato 20 ottobre 2018 a Brescia presso la Sala Beretta dell'Associazione Industriale Bresciana.

Ordine del Giorno

1. Relazione del Governatore Distrettuale.
2. Intervento del CC Alberto Soci.
3. Intervento del PID Massimo Fabio.
4. Comunicazioni del Segretario Distrettuale Romano Panzeri.
5. Nomina degli scrutatori per le operazioni di voto.
6. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2017/2018 da parte del Tesoriere Distrettuale Luciano Aldo Ferrari, relazione dei Revisori dei Conti, interventi e approvazione palese.
7. Richiesta della quota Distrettuale 2018/2019, interventi ed approvazione palese.
8. Presentazione del Bilancio Preventivo 2018/2019 da parte del Tesoriere Distrettuale Luciano Aldo Ferrari, interventi e approvazione palese.
9. Convalida della nomina del Comitato Candidature del Governatore, del 1° e del 2° VDG per l'anno 2019/2020 (Statuto distretto lb2 articolo 11 Sez. 1 Regolamento).
10. Approvazione della Sede per il 24° Congresso di Primavera, Art. VI Sez.1 del Regolamento Statuto Distrettuale.
11. Intervento del Coordinatore Distrettuale LCIF Lion Giovanni Canu.
12. Approvazioni Modifiche Statuto distrettuale Lion Alberto Bronzin e Sonia Boselli.
13. Intervento del Referente lb2 alla Convention 2019 di Milano Lion Antonio Belpietro.
14. Interventi degli Officer Presidents di Circostrazione e dei Coordinatori Dipartimentali.
15. Interventi dei Delegati, richiesti a mezzo modulo "richiesta di intervento".
16. Urgenti e sopravvenute.

Apertura dei lavori del Cerimoniere Distrettuale **Alessandra Brescianini**. Seguono i saluti del DG Federica Pasotti, del PID Massimo Fabio, del CC Alberto Soci, del 1° VDG Filippo Manelli, del 2° VDG Federico Cipolla e del Presidente del Distretto Leo Cecilia Bignotti, di Walter Muchetti, Assessore del Comune di Brescia, e di Ferruccio Lucchese, presidente del Brescia Host.

Relazione del Governatore Federica Pasotti

Il Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy per l'anno in corso, durante la prima riunione nel luglio scorso, ha condiviso all'unanimità e sottoscritto una Dichiarazione di intenti che io ritengo molto importante e che vi voglio leggere...

"Il Consiglio dei Governatori nella convinzione che nulla possa e debba perturbare l'azione rivolta al servizio e all'alta responsabilità che questo ci impone verso la comunità, il nostro Paese e più in generale il mondo, ribadisce la sua più totale autonomia verso logiche che non siano quelle legate all'etica lionistica. Meritocrazia, chiarezza di intenti, condivisione e rispetto dei ruoli sono e saranno sempre gli unici strumenti che accompagneranno le scelte di questo Consiglio dei Governatori nel bene unico di Lions Clubs International, dei suoi Club e di tutti i soci. Ogni azione o nomina sarà fatta nel totale rispetto dei principi sopra riportati. Questo Consiglio dei Governatori non accetterà qualsiasi voglia deroga a quanto qui sopra riportato e al codice etico della nostra Associazione".

Perché ho voluto leggervi questa dichiarazione di intenti? Perché ho voluto mettervi al corrente di questo? Ma perché il Consiglio dei Governatori all'atto dell'insediamento ha voluto rendere palese con estrema chiarezza quella che sarà la strada che intende percorrere quest'anno per l'adempimento del proprio mandato. Una strada che è totalmente finalizzata al We Serve, al servizio, e illuminata dall'etica lionistica, senza deroghe né eccezioni di nessun tipo.

Questa stessa strada il Distretto 108 lb2 deve seguire quest'anno, tutti noi dovremo seguire questa stessa strada senza deroghe e del resto noi non abbiamo altra scelta e mi domanderete perché. Se ci pensate, quando tutti noi siamo entrati nell'Associazione abbiamo fatto una scelta personale, responsabile, ma una scelta autonoma, e abbiamo scelto di entrare in questa Associazione sicuramente perché attratti dalla nostra mission, il We Serve, e forse anche per una naturale inclinazione, propensione che tutti noi avevamo per l'attività di servizio, ma soprattutto perché tutti noi eravamo già in possesso di un'impostazione etica di base di carattere generale che ci permetteva e ci rendeva particolarmente adatti all'attività che si porta avanti in Lions Clubs International. Quella impostazione etica di base che più di due secoli fa Kant definiva il senso morale dentro di noi, mi riferisco quindi a quel patrimonio di regole universali, un patrimonio comune condiviso da tutti pur nelle inevitabili diversificazioni che sono poi state recepite dalle diverse dottrine politiche, filosofiche e sociali, ma per essere Lions questo non basta. Non basta una naturale predisposizione al servizio, non basta questa impostazione etica di base. Per essere Lions bisogna avere qualcosa di più, bisogna fare un passo in più, per essere Lions dobbiamo uniformare la nostra azione all'etica Lionistica, a quel patrimonio di norme non impositive, ma comuni e condivise da tutti, anche da coloro che non sono Lions, un patrimonio che sancisce un preciso impegno per ciascuno di noi e un senso di responsabilità molto forte nei confronti della comunità in cui ci troviamo ad agire. Un insieme di norme che sono quelle che dettano il nostro operato e che dovrebbero illuminare la nostra azione all'interno della società. La maggiore responsabilità noi Lions ce l'abbiamo proprio nei confronti della società in cui ci troviamo a vivere, perché molto spesso ci siamo accorti che negli ultimi anni abbiamo assistito e stiamo assistendo ad una devalorizzazione dei principi di correttezza comportamentale. La società sta soffrendo per un vuoto di valori e non riesce più a dare, proporre modelli di comportamento validi per le nuove generazioni. Ed è qui che noi Lions dobbiamo far sentire la nostra voce, è qui che dobbiamo intervenire con il nostro agire etico, con i nostri principi dell'etica Lionistica, è qui che dobbiamo agire, fungere da esempio e da modello per tutta la comunità e per i cittadini, perché dobbiamo ricominciare a riavvalorare con forza i principi etici che sono alla base della nostra azione, ma che dovrebbero essere comunque alla base dell'azione di tutti perché sono principi che sono non impositivi, ma intrinsecamente anche accettabili non solo dai soci Lions ma anche da parte di chi Lions non è, ma riconosce nella nostra mission un obiettivo meritevole di essere condiviso e portato avanti da tutti.

Quindi noi Lions dobbiamo essere un esempio, un modello per la comunità in cui

ci troviamo ad agire, dobbiamo testimoniare una concezione della vita che non è più vissuta nella dimensione dell'io, dobbiamo cominciare a spogliarci dei personalismi, dei protagonismi e dobbiamo puntare invece all'obiettivo sicuramente più alto che è quello della nostra mission: il bene comune, perché il nostro agire nel sociale è un'azione fondamentalmente etica e pubblica, rivolta all'uomo come individuo e come cittadino. Noi dobbiamo informarlo ed educarlo perché possa creare una società di gente virtuosa, che mette in atto comportamenti virtuosi e che può dare vita a istituzioni virtuose.

Questo è quello che dobbiamo fare noi Lions, è la nostra azione di servizio all'interno della comunità, far sentire la nostra voce in questo senso. Non possiamo esimerci, è questo che l'etica lionistica ci chiede e noi sappiamo che l'etica ha sempre avuto come fine il bene e il lionismo da sempre persegue il bene, nel senso più lato del termine.

Molto spesso però la nostra azione viene distratta, la nostra attenzione, il nostro tempo vengono distratti da iniziative che poco hanno a che fare con il nostro servizio, il nostro We Serve, e poco hanno a che fare con l'etica lionistica.

Ecco io voglio richiamare la vostra attenzione sull'importanza della nostra mission, che è il motivo fondante del nostro stare insieme, è il motivo per cui Melvin Jones ha creato questa associazione più di cento anni fa.

La mission, il We Serve è sicuramente il servizio, il cuore della nostra mission, ma il We Serve è ciò che dà continuità alla nostra azione nel tempo, perché con tutti i cambiamenti che la nostra associazione ha subito in più di cento anni, cambiamenti necessari per poter essere al passo con i tempi, il We Serve è rimasto immutabile e sempre lo sarà. Ma ricordiamoci che se il servizio è il cuore della nostra mission, l'etica lionistica è imprescindibile, perché dà continuità e garantisce la nostra azione nel tempo e garantisce anche la responsabilità del nostro impegno nella comunità. E anche questo è un valore immutabile. Non dimentichiamolo mai.

Alberto Soci - Presidente del Consiglio dei Governatori

(...) Stiamo divenendo per l'anno in corso una sorta di punto di riferimento lionistico internazionale ed è vero quello che dice il Presidente Internazionale. È un momento unico, non so quante altre volte capiterà, ma dobbiamo coglierlo, non possiamo permetterci di farcelo sfuggire, o farcelo passare sotto gli occhi senza aver almeno tentato di cogliere questo momento.

Il Multidistretto ha cancellato tutta una serie di commissioni, gruppi di lavoro e quant'altro, che avevano fatto tanto, ma lavoravano in maniera individuale, cioè non condividevano con le altre commissioni il lavoro che stavano facendo e questo in qualche maniera cadeva nella situazione per la quale le informazioni non passavano, si scopriva quasi per caso le belle cose che avevano fatto e questo non è possibile, bisogna lavorare in rete, dobbiamo fare sistema, dobbiamo andare più veloci e quindi abbiamo creato anche a livello nazionale la struttura per dipartimenti che voi già ben conoscete. All'interno di questa vengono inseriti tutti i service nazionali e si è passati a livello nazionale dalle 24 alle 26 deleghe l'anno alle 17 di quest'anno, pari a una delega per ogni Governatore. Non gli viene chiesto di fare chissà che cosa, gli viene data una delega e su quella gli si chiede il massimo impegno.

Quante deleghe vi erano dedicate al servizio a livello nazionale? Le deleghe votate al servizio del Consiglio dei Governatori fino all'inizio di quest'anno erano 3, 24 deleghe dei Governatori e 3 su azioni di servizio: tema di studio nazionale, service nazionale, commissione azioni di servizio, cosiddetta CAS. Tutte le altre deleghe erano di natura amministrativa. Quest'anno 17 deleghe e quante sono dedicate al servizio? 8. Significa che quasi il 50% delle deleghe del Consiglio dei Governatori sono fatte per farci fare servizio, per rendere più facile l'azione all'interno del Multidistretto.

Ogni Governatore ha una delega legata al servizio. Ad esempio il Dipartimento Salute, c'è un Governatore che dedica impegno per quel dipartimento e così facendo abbiamo creato una struttura che spinge moltissimo sull'azione di servizio e che permette ai Club di accedere a una serie di servizi che fino ad oggi non c'erano. Quello che sta facendo il Multidistretto è di diventare un luogo dove voi dovete solo ed esclusivamente chiedere. Chiedete, diteci di cosa avete bisogno perché il Multidistretto risponde.

Noi cerchiamo di servire coloro che stanno facendo servizio, significa che, per esempio, fra 15 giorni il sito web nazionale verrà di fatto quasi totalmente trasformato, non nella grafica che avevamo rinnovato l'anno scorso, ma nell'impostazione e nei contenuti, affinché tutti i service abbiano una pagina dedicata. Il Multidistretto dedica una pagina ad ogni service, chi entra all'interno del sito nazionale può andare a cercare che cosa stanno facendo, divisi per dipartimenti di lavoro, e ogni commissione di service può andare a aggiornare la propria pagina e mostrare quello che stanno facendo per far vedere non tanto quanto siamo belli e quanto siamo bravi ma quello che stiamo facendo e come gli altri ci possano in qualche maniera coinvolgere per essere aiutati. Ma non bastava dare informazioni e comunicare, abbiamo pensato che bisognava anche garantire un servizio di aiuto e supporto ai Club. Abbiamo parlato l'anno scorso lungamente di crowdfunding, abbiamo rilevato mille problematiche, vi posso dire ufficialmente: l'abbiamo varato. C'è il crowdfunding, dal 3 di novembre troverete sul sito web nazionale il crowdfunding, primo test ovviamente è la prima prova che facciamo per vedere come funziona e metterlo a regime, abbiamo messo un progetto che pensavamo chiuso ma che di fatto non è perché ha ancora necessità di fondi e che rientra nella scommessa dei 100 milioni di cui parlava Federico, che è il Morbillo. Quindi ci si potrà collegare e si potrà donare 1, 2, 5, 10 euro alla causa, questi fondi verranno poi girati direttamente alla LCIF e voi direte: e noi come la utilizziamo questa struttura? Saranno 5 i progetti che potranno essere messi su scala nazionale sulla pagina nazionale: il primo è legato ovviamente alla nostra Fondazione, il secondo al service nazionale, e quello lo vareremo con il service del barattolo nel giro di un mese, un mese e mezzo e quindi avremo il secondo progetto, gli altri tre progetti sono per i Club. I primi due hanno una valenza nazionale, cioè rimarranno sul sito tutto l'anno, gli altri avranno una cadenza mensile, quindi rimarranno sul sito web un mese per la raccolta dei fondi e verranno dedicati ai Club. Quindi un Club può fare la richiesta, gli viene



attivato la struttura di crowdfunding su cosa presenterà o lo aiuteremo a fare un piccolo video di presentazione sul service e avrà modo di accedere a questo strumento. Alla fine del mese, quello che è stato raccolto gli verrà girato e quindi a supporto dell'azione che si sta facendo. Questo significa che circa 36 Club all'anno avranno la possibilità di fare questa cosa direttamente sul sito web nazionale.

Il fatto di partire già con una macchina di questo tipo è piuttosto importante. Ma si ferma qua l'azione del Multidistretto? Neanche per sogno. Andiamo avanti, non ci fermiamo, non molliamo. Voi sapete che l'anno scorso abbiamo fatto il progetto scuola, quest'anno il progetto scuola è diventato il progetto salute. Benissimo, a livello nazionale, proprio perchè c'è stata questa suddivisione per grandi dipartimenti. Voi pensate che i Governatori, e qui devo ringraziare anche Federica che si è fatta un po' coordinatrice di questa cosa, giacchè conosceva il progetto, i 5 Governatori che stanno lavorando sui 5 dipartimenti hanno raccolto tutto il materiale e quindi avremo fra poche settimane il progetto scuola, il progetto ambiente, il progetto salute, il progetto giovani e il progetto comunità. Libricini che avrete a disposizione e come sempre non c'è la firma del Presidente, non c'è la firma del Governatore, non c'è la firma di nessuno, c'è soltanto scritto Lions Clubs International e questo materiale il Multidistretto lo prepara, lo stampa e ve la mette a disposizione. (...)

Continuiamo a fare quello che abbiamo sempre fatto, adesso avete degli strumenti in più in mano, non vi resta che utilizzarli, non vi resta che sfruttarli a pieno. Il Multidistretto ve li consegna, dopo di che se avrete voglia e piacere di dare fiducia a questo Multidistretto e utilizzarli vi posso assicurare che non vi deluderanno.

Massimo Fabio - Past Direttore Internazionale

(...) Io ho cominciato a occuparmi insieme a tanti amici del futuro del Lionismo nel '76, questo futuro non arriva mai, ma è naturale che sia così, perchè mentre la morale, la moralità pubblica e privata cambia continuamente, se fate un attimo di mente locale su cosa si intendeva per moralità 30 anni fa rispetto ad oggi vedete che è un mondo completamente rovesciato, cambiato totalmente e la morale cambia, si adatta all'economia, all'evoluzione, all'ambiente, al clima, a tutta una serie di fattori incontrollabili e automatici che poi portano a cambiare veramente il giudizio morale e l'impostazione. E quindi dietro a questi per dare una certa consistenza a questi cambiamenti si danno le leggi, si cambiano le norme, pensate all'evoluzione del concetto di famiglia negli ultimi 40 anni quale epocale e assoluto cambiamento, però c'è una cosa che è rimasta ferma, non è cambiata, tutt'ora validissima, ed è il nostro codice etico.

Scritto più di cento anni fa e tutt'ora valido, allora ci si domanda, siccome noi abbiamo accettato quando siamo diventati Lions di rispettare questo codice etico, questo è l'impegno che prendiamo, insieme all'impegno di partecipare a tutte le attività, insieme all'impegno di accettare gli incarichi che vengono a noi conferiti o richiesti dall'associazione o dagli amici. Siccome abbiamo preso questi impegni e li abbiamo presi volontariamente, nessuno ce li ha imposti, non c'è legge né norma che me lo imponga, dobbiamo essere coerenti, ahimè questa coerenza spesso non si trova e siamo realisti naturalmente, viviamo nel mondo e quindi ci vuole pazienza, e quindi cosa possiamo fare... avete sentito poco fa una splendida relazione del vostro Governatore, sull'etica e sullo spirito e quindi non voglio ripetere i suoi concetti molto lucidamente espressi e anche emotivamente toccanti; avete sentito poi la struttura che si deve attuare, si sta attuando, si sta adattando alle esigenze più attuali, sottolineando da parte mia solo un aspetto, che è fondamentale, che si è passati, si sta passando, spero sia completa questa evoluzione, da una concezione individualistica degli organi collegiali della nostra Associazione a una concezione invece unitaria. (...)

E allora la convinzione di essere testimoni del lionismo nella società, è rappresentata, anno per anno, dai Presidenti dei vari Club. Non dobbiamo dimenticarci che l'organizzazione è fondamentale, è necessaria, gli strumenti moderni più efficaci vanno utilizzati e si fa un lavoro egregio, non c'è nulla da dire se non complimentarsi con chi lo sta portando avanti e in questo caso Alberto Soci è un protagonista molto riconosciuto e molto apprezzato da tutti, ma se non curiamo la nostra anima forse questi strumenti rimangono fini a se stessi. E allora viene di fatto di domandarsi: "Qual è il più grande service che potremmo fare?", fermo restando che il service sociale, sanitario, umanitario, è fondamentale: è il nostro We Serve, ma noi abbiamo un altro service molto importante, che li riassume tutti, ed è il service per la nostra crescita umana, la crescita di ciascun socio del Club. Se il club funziona, se i Presidenti sono consapevoli della responsabilità che hanno, che è una responsabilità morale molto forte, che è quella di far crescere in senso umano la personalità dei soci e questo avviene intanto con la conoscenza di persone che hanno professionalità diverse, storie diverse, età diverse, vite diverse, concezioni diverse, ma che riescono a stare insieme, essere solidali fra sé, allora il segreto del Lionismo, il service di tutti i service è la solidarietà e la consapevolezza di essere un corpo unico del Club che è la cellula vitale del nostro Lionismo.

Io non sono uso a dire sempre che tutto va bene, eravamo 50.000 adesso siamo 40.000, abbiamo cambiato la compagine di oltre il 60% negli ultimi 15 anni se non vado errato, allora vuol dire che il mondo sta cambiando, nei Club sta succedendo qualcosa e dove andiamo a cercare le cause e le ragioni. Possiamo elencarne 100.000 individuali, collettive, di gruppo, e allora dobbiamo individuare qual è il cancro, la malattia, diciamo. La malattia sta nell'eccessivo individualismo, viviamo in un mondo globale che ci spinge tutti a rinchiodarci dentro noi stessi, così come nel Lionismo c'è il grande rischio, purtroppo reale, che il recinto di ogni Club si chiuda dentro ogni Club, mentre dovrebbe essere esattamente l'opposto, dovremmo essere tutti insieme per andare con gli altri, perchè la solidarietà deve essere globale.

Il motto della nostra Presidente Internazionale Gudrun, la prima donna Presidente del mondo, dice "Oltre l'orizzonte". Guardare oltre l'orizzonte, e ognuno di noi ha un suo orizzonte, la gran parte di noi ha un orizzonte molto limitato. Per esempio, per la propria azione pensa solo al suo piccolo club, al suo paese, al suo quartiere o alla sua propensione, per esempio, di occuparsi di organizzazioni umanitarie di tipo religioso, altri verso la Croce Rossa, ma è un orizzonte limitato, noi siamo internazionali e mondiali perchè abbiamo un orizzonte più grande, altrimenti chi ce lo fa fare, scusate, se dobbiamo fare un service soltanto in un solo luogo, tanto vale non avere vincoli generali, operare e via, saremmo una delle tante, tantissime onlus di volontari, ma noi siamo diversi. In che cosa? Proprio in questo: abbiamo un grande orizzonte davanti a noi, quando si è parlato per la prima volta di queste cose mi è venuto subito in mente, non so per quale connessione culturale o sentimentale, la frase di un grande come Leopardi che dice "e questa siepe che di tanta parte il guardo esclude". Se noi non guardiamo oltre la siepe faremo anche del bene, certamente, dormiremo tranquilli, saremo in pace con la nostra coscienza sicuramente, perchè poi in fondo siamo gente per bene, gente buona, gente che cerca di essere solidale, che dà qualcosa agli altri sempre, però ci

mancherà quel di più, quel dono che, il fatto che un giorno un amico ti ha proposto di entrare nei Lions, ti ha fatto un grande dono. (...)

Allora amici cari, i Lions vi danno questa opportunità. È una grandissima opportunità, guardate oltre la siepe, guardate davvero oltre la siepe, ma convinti di andare a cercare un tesoro, non di passare del tempo diversamente dal solito, ma col desiderio di conoscere e di capire. (...)

Il primo degli scopi del Lionismo è creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo, ma io vi sto parlando di questo, vi sto parlando del primo degli scopi generali del lionismo e siccome voi dovete pensare che questo scopo è stato dettato nel 1917, in piena Guerra Mondiale, proprio per questa ragione si è voluto dare questo senso internazionale e di pacificazione globale. È una cosa quasi miracolosa, sono più di cento anni che professiamo questo e noi ci impegnamo a correre per questo risultato. Sappiamo tutti che la pace è un miraggio molto difficile, però la pace si costruisce soltanto con le nostre convinzioni di pace.

Non tutti sanno che i Lions ogni anno hanno un incontro con le Nazioni Unite nel Palazzo di Vetro ai primi di marzo; in quella occasione si rinalda questo nostro legame con le Nazioni Unite, voi tutti sapete che sia Melvin Jones ma anche Skeen, Presidente Internazionale dell'epoca, parteciparono a San Francisco alla scrittura dello statuto delle Nazioni Unite nella parte relativa appunto agli interventi umanitari e sociali. Quindi siamo collegati e la nostra azione continua con questo, con le agenzie delle Nazioni Unite. Tanti anni fa il Lions International, la nostra associazione, fece una dichiarazione formale in quella sede sulla pace che esordisce dicendo: "La pace è quel prezioso oggetto che esiste nella tranquillità nella mente e nel cuore di ciascuno". Dobbiamo prima avere la pace dentro di noi e una pace che nei Lions dobbiamo perseguire quotidianamente è quella di avere la consapevolezza che, comunque sia, convinti o meno convinti, più determinati o meno determinati, comunque noi siamo i testimoni del lionismo e il primo testimone più esposto e più evidente per la società è il Presidente del Club che rappresenta nel territorio. (...)

Avevamo fatto verso la fine del Novecento una grande elaborazione tra il filosofico e il morale sullo spirito del lionismo e sono emersi una cultura del lionismo, un'impostazione, cominciando da Giuseppe Taranto con il libro "Nel segno del Leone", poi abbiamo parlato di etica del Lionismo con Carlo Martinenghi, e così via. Abbiamo una letteratura, non so perchè in questo millennio non se ne è più parlato di queste cose, abbiamo avuto una sorta di blackout sul piano moralistico ed etico, che non era una cattiveria, ma era il desiderio di fronte ad una situazione critica di agire direttamente e noi dobbiamo ritornare a questo.

Il consiglio dei Governatori sta lavorando bene guidato da Alberto, ma mi raccomando cerchiamo di ritrovare anche il senso di appartenenza più profonda e quindi usiamo questo service per la nostra crescita e per la crescita di tutti i Lions. Perchè, vedete, se diamo buona testimonianza, se noi cresciamo, cresceranno anche i soci dei Club, perchè quanti vengono e se ne vanno perchè non trovano l'anima, e questo è preoccupante. Io sono sempre stato convinto e continuo ad essere convinto che non dobbiamo essere preoccupati di quello che succederà dopo di noi, perchè quelli che verranno dopo di noi saranno migliori, sempre e comunque migliori, ma noi dobbiamo mantenere un punto fermo: che cos'è il lionismo, che cosa sono i Lions, qual è la caratteristica dei Lions. Sono persone che hanno un'identità etica e un impegno sociale, molto semplice, ma c'è tutto.

Comunicazioni del Segretario Distrettuale Romano Panzeri

A norma dell'articolo 7 dei Congressi Distrettuali sezione 3 quorum che recita: "la presenza fisica della maggioranza dei Delegati registrati al Congresso costituirà il quorum in ciascuna sessione del Congresso, vi comunico che sono presenti 141 delegati in rappresentanza di 171 soci delegati di diritto, il quorum minimo era 86 delegati ed è stato superato quindi dichiaro valida l'apertura dell'Assemblea.

Bilancio Consuntivo 2017/2018 - Il PCC Luciano Ferrari, Tesoriere Distrettuale, illustra il bilancio consuntivo 2017-2018 attraverso una serie di slide che portano ai seguenti totali: Totale entrate € 180.626,70. Totale uscite € 165.806,43. Avanzo dell'esercizio € 14.820,27.

Il Presidente del Revisori dei Conti Mauro Vaccari legge la relazione del collegio che esprime parere positivo all'approvazione del bilancio.

Si procede alla votazione: 140 voti favorevoli e 1 astenuto. Il bilancio è stato approvato.

PCC Luciano Ferrari - Richiesta della quota distrettuale 2018/2019 - Nella gestione 2018/2019 la quota distrettuale è ordinaria, il Governatore ha deciso di mantenerla inalterata rispetto al 2017/2018 nella complessiva somma di 100 euro, che è così composta: 42,90 euro al Multidistretto, 57,10 euro alla gestione ordinaria.

Si procede alla votazione: 140 voti favorevoli e 1 contrario e 0 astenuti. La quota è stata approvata (Il DG chiede di ridurre per gli under 35 la quota distrettuale del 50%. Approvata con 140 voti favorevoli e 0 contrari e 1 astenuto).

Presentazione bilancio preventivo 2018-2019 - Il Tesoriere distrettuale Luciano Ferrari illustra il bilancio preventivo 2018-2019 attraverso una serie di slide, che viene approvato con 141 voti favorevoli.

Seguono gli interventi del PDG Antonio Belpietro (Approvazione Modifiche Statuto distrettuale, in sostituzione di Alberto Bronzin e Sonia Boselli), di Giovanni Canu (Coordinatore Distrettuale LCIF), di Antonio Belpietro (sulla Convention Internazionale di Milano) e dei Presidenti di Circoscrizione e dei Coordinatori dipartimentali: Raffaele Giordano (Circoscrizione Bergamo), Sergio Pederzoli (Circoscrizione Sebino e Franciacorta), Laura Schifo (Circoscrizione Brescia), Elsa Riccadonna (Circoscrizione Mantova, in sostituzione di Alessandra Fin è impegnata con il gruppo New Voices), Luciano Cristinelli (Dipartimento Salute), Tullia Vecchi (Dipartimento Scuola e Cultura), Laura Schifo (Dipartimento Giovani), Ivo Bendetti (Dipartimento Azioni Comunitarie).

Seguono anche gli interventi dei Delegati, richiesti a mezzo modulo "richiesta intervento": Daniele Zucchinelli (Bergamo Host) e Stefano Spallanzani (Mantova Host). Infine, le conclusioni del DG Federica Pasotti (...). Il lionismo è veramente una grande risorsa, una grande opportunità per gli altri, per la comunità della quale noi soddisfiamo i bisogni, ma per noi stessi, è una ricchezza incredibile che noi possiamo sfruttare ogni giorno, ogni momento in cui facciamo servizio, ogni momento in cui ci sentiamo di essere parte di questa bellissima Associazione....)

La registrazione di tutti gli interventi è disponibile sul sito del Distretto.

24° Congresso d'autunno

①



②



③



④



⑤

Il congresso... nelle foto

Il 13 ottobre a Cremona, presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile, si è svolto il 24° Congresso d'Autunno. Ripercorriamo i punti salienti attraverso le fotografie scattate dal Presidente di Zona Alberto Zambelli. Testi a cura di Adriana Cortinovis Sangiovanni

1-2° VDG Cesare Senzalari, IPDG Giovanni Bellinzoni, DG Giovanni Fasani, 1° VDG Angelo Chiesa, Segretario Distrettuale Giorgio Bianchi, Tesoriere Distrettuale Primo Stevani, Presidente Distretto Leo Giovanna Iudica.

2 - L'IPDG Giovanni Bellinzoni, dopo aver ringraziato tutti coloro che l'hanno aiutato nel suo anno di Governatorato, impegnativo, ma entusiasmante, ha sottolineato la necessità di essere uniti, condizione essenziale per dar vita ad un lionismo sano e spontaneo, al fine di rendere sempre più efficaci i service.

3 - Il 1° VDG Angelo Chiesa ha sottolineato la necessità di un lavoro in sintonia con tutto il DG Team, in considerazione dei bisogni del territorio e tenendo conto anche delle istanze internazionali. "Parlarsi, discutere, confrontarsi, tenendo presente l'Uomo, in un'ottica di aiuto e sussidiarietà; per raggiungere traguardi concreti, è indispensabile recuperare la dimensione di sincerità, amicizia, stima, rispetto e coinvolgimento, perché il lionismo del futuro non si fa da soli, ma con la collaborazione di tutti".

4 - Il 2° VDG Cesare Senzalari ha molto apprezzato gli incontri avuti con molti club; ciò ha rappresentato un'occasione importante per la conoscenza reciproca ed un punto di partenza per lavorare insieme sulla base delle direttive del Presidente Internazionale. "Il nostro obiettivo è farci conoscere e questo è possibile solo se lavoriamo in team, esercitando la nostra creatività, consapevoli delle forti potenzialità dei Lions".

5 - La PD del Distretto Leo Giovanna Iudica ha presentato l'immagine di una galassia ("Concretizza il tuo universo"), che contiene tutti i nomi dei soci Leo inseriti in un motivo circolare ad indicare la necessità dei 10 petali (come 10 sono i club) per formare un fiore, petali collegati da linee trasversali, simbolo di collaborazione reciproca. Ha presentato, poi, il TOD (organizzazione di attività ludico-sportive in strutture intra ed extra-ospedaliere), il TON (raccolta fondi per donare kit ludico-didattico-sportivi personalizzati per le scuole ed il TESN (attività di sensibilizzazione sull'importanza delle vaccinazioni).



6 - Il GLT Fausto Casarin, nel ribadire l'importanza di ogni socio, ha sottolineato l'orgoglio dell'appartenenza. "Per essere leader, servono integrità, responsabilità, lavoro di équipe ed eccellenza... un vero Lions deve essere onesto, coraggioso, leale, appassionato di quello che fa, orgoglioso dei risultati che raggiunge, con un'ultima dote, l'umiltà".

7 - Il GMT Moreno Poggioli ha inteso riconfermare il suo impegno per la membership e per dare vita a nuovi club ed a club satelliti. "La chiave vincente è il lavoro di squadra, attraverso il quale possiamo esplicitare la nostra attività, creatività e confronto in armonia". La presenza femminile ha raggiunto il 32%: importante traguardo per l'Ib3.

8 - Il GST Franco Rasi ha identificato "il service come mezzo e non come fine, volto a favorire il progresso civile della società per giungere ad un mondo migliore ed a promuovere la pace e la comprensione tra i popoli, ...l'appartenenza ad un'associazione come la nostra presuppone la conoscenza ed il rispetto delle finalità della propria attività di servizio, nella prospettiva di dare vita ad un mondo migliore. Utopia? Chissà! L'utopia del futuro costruisce il presente. Intanto, un secolo è già trascorso".

9 - Il PDG Franco Marchesani ha ringraziato il DG Giovanni Fasani,

perché ha inserito nella documentazione congressuale il suo curriculum presentato per la candidatura a Direttore Internazionale, in virtù dell'endorsement ottenuto dal Distretto nel 2015. Ha identificato questo incarico come quello di una "figura di ascolto e di collegamento". Confida in una concreta e fattiva presenza dei soci al congresso nazionale di Firenze "per coerenza con il mandato conferitogli".

10 - Il Coordinatore Distrettuale per la Convention Milano 2019 Massimo Camillo Conti, mediante un filmato e varie slide, ha presentato il quadro di una convention mondiale, ha fornito indicazioni e dati per vivere al meglio, da protagonisti, la prima esperienza di un evento mondiale che, quest'anno, tocca all'Italia. Ha sottolineato anche la grande disponibilità del nostro distretto nell'offrire volontari per una gestione il più attenta e precisa.

11 - Il folto gruppo dei presenti al Congresso d'Autunno del Distretto 108 Ib3 tenutosi presso la sala Bolognini del Seminario Vescovile di Cremona. Hanno partecipato 66 club su 69, 143 delegati e 11 Past Governatori. Ospiti d'onore: il Sindaco di Cremona, prof. Gianluca Galimberti, che ha espresso la sua emozione e la sua soddisfazione, perché "il mondo ha bisogno di persone che si occupano del bene comune, per costruire la polis, come fanno i Lions" ed il Tenente Colonnello Marco Piccoli.

Intervista al Governatore Giovanni Fasani

Impegno, tenacia e costante operatività da parte di tutti

Governatore, con quale spirito hai vissuto questi primi mesi, che ti hanno visto alla guida del Distretto?

Con la ferma convinzione di essere la prima persona a disposizione del Distretto, animata da umiltà, dedizione ed impegno. Sono contento di aver seguito con molto scrupolo ed impegno gli anni di percorso formativo, sostenuto da una

lunga militanza lionistica, di club e distrettuale. Ciò mi ha permesso di acquisire modi e metodi per interpretare al meglio il ruolo assegnatomi. **Il tuo guidoncino, che raffigura un uomo, che tende la mano ad un altro uomo in difficoltà, per aiutarlo a salire sulla montagna, è emblematico per capire l'importanza che hai assegnato alla tua mission. In che misura**

essa è importante per te?

L'attività dei Lions, di portata mondiale, è significativa per l'enorme impatto sociale che riveste, in quanto, facendo leva sui valori universali dell'amicizia, dell'armonia, della concordia e della concretezza, riesce, superando barriere ed ostacoli, ad aiutare coloro che sono meno fortunati di noi.



Tutti ti conoscono come stimatissimo pediatra ed uomo di profonda cultura, caratterizzato da due doti eccezionali per i nostri tempi, l'umiltà nel servizio e la grande competenza. A quale codice etico, in base a questi presupposti, desideri attenerti?

Innanzitutto ho fatto mie, cercando di interpretarle al meglio, le norme di etica comportamentale che sono state indicate per un Governatore: integrità personale e professionale, responsabilità nell'azione, rispetto per la serietà dell'impegno assunto, collaborazione e lavoro d'équipe, eccellenza nel progettare, rispettando le idee di ognuno, seppur diverse, ed utilizzando le competenze di tutti.

Sono presupposti importanti, non sempre facili da realizzare, soprattutto in un contesto sociale molto difficile come quello che stiamo vivendo. Come intendi contribuire ad un lionismo nuovo?

Assistiamo quotidianamente ad un decadimento dei valori di etica e morale che portano ad episodi di violenza sulle donne, di bullismo, di disagio giovanile, di droga: sono tutte criticità a cui dobbiamo interessarci, facendoci promotori di una svolta nella coscienza civile. Riguardo a questo e ad altri problemi, è fondamentale dare una svolta, non chiudendoci in una cerchia ristretta, ma aprendoci a tutti. In primis, arrivando a circa 1.700.000 soci, come richiesto da LCI, per aumentare la capacità di servizio. Tra le vie dell'Extension che il Board Internazionale ci indica, ci sono anche i Club Satelliti ed i Club di Scopo, una strada nuova che, in alcuni distretti, sta dando frutti inaspettati. **Ritieni che quest'anno i club stiano contribuendo a concretizzare la tensione e lo sforzo da te auspicati per aiutare chi è in**

difficoltà e sta soffrendo?

Posso dire di essere soddisfatto, perché, con la fattiva collaborazione di tutti, si è cercato di individuare le esigenze del territorio su cui insistono i vari club, di pianificare strategie di intervento, coniugando i service, non solo con i bisogni contingenti delle comunità locali, ma anche rispondendo alle istanze internazionali, con il sostegno alla nostra Fondazione (LCIF). Essa continua, mediante i sussidi dei club, a fornire aiuti di primo soccorso alle popolazioni colpite da calamità, a proseguire nella lotta contro il morbillo, la cecità e la povertà, ad aiutare i poveri, gli ammalati e le persone colpite da calamità naturali, con contributi immediati erogati nel drammatico momento dell'emergenza.

Quali sono le principali emergenze planetarie a cui indirizzare i nostri sforzi?

Innanzitutto la prevenzione del diabete, la ricerca e la cura dei tumori infantili, oggi, purtroppo, in drammatico aumento: tema, questo, che curerò particolarmente, in virtù della mia delega multidistrettuale relativa alla Sanità. Inoltre ritengo sia necessario occuparsi di giovani, fame, ambiente e vista. Il Tema di Studio Nazionale (Prevenzione dei disturbi dell'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza: bulimia, anoressia) ed il Service Nazionale (Barattolo dell'Emergenza), votati al congresso di Bari, hanno già trovato una linea di condivisione, con l'apporto e la sinergia di tutti.

Come realizzare service al passo con i tempi?

Analizzando e pianificando i bisogni del proprio territorio, erogando direttamente beni e servizi, con spirito di solidarietà verso i bisognosi. Non meno importante è la sussidiarietà verso le istituzioni, intesa come collaborazione fattiva con enti pubblici e privati, ma "inter pares". È opportuno evitare di partecipare ad attività di servizio ideate e gestite da altri. Auspicabile la firma di protocolli d'intesa con le amministrazioni comunali per una proficua collaborazione.

A proposito, questo rapporto di interazione con i cittadini e le istituzioni ha contribuito a migliorare il trend associazionistico, che deve arrivare ulteriormente rafforzato in vista degli eventi futuri.

Il mercatino del grana

Come è oramai diventata tradizione, all'avvicinarsi del periodo natalizio, il Lodi Torrione, anche quest'anno ha organizzato sotto i portici del Broletto, in centro città, il mercatino del grana, accompagnato da raspadura e riso allo scopo di raccogliere fondi e divulgare l'attività lions. (Bruno Balti)



Sono molto soddisfatto dell'opera delle importanti strutture, Global Leadership Team, Global Membership Team e Global Service Team, che si occupano della formazione dei futuri leader, dei soci e delle modalità di fare service. Questa attività formativa, quest'anno, è richiesta con consapevolezza e convinzione dai club e dalle zone, per approfondire tematiche lionistiche molto importanti da conoscere.

Mi preme, inoltre, rilevare come il nostro Distretto, in termini di percentuale, conosca un grande incremento di socie donne: attualmente sono al 32% e l'Ib3 risulta il secondo in Italia. È un grande risultato di cui vado fiero, perché risponde perfettamente al progetto della Presidente Internazionale "New Voices", che ci chiede questo incremento della presenza femminile nei club, ma, anche e soprattutto, nei ruoli chiave della Leadership. Sono pure molto contento dell'operato degli amici Leo, a cui, durante quest'annata, sono molto vicino, apprezzandone l'attività, la creatività e lo spirito di servizio che li caratterizza. L'applicazione del protocollo Leo-Lions rappresenta il punto di partenza per una sempre maggiore integrazione fra generazioni diverse.

Il tuo governorato assisterà da protagonista all'evento mondiale di una Convention, per la prima volta, in più di 100 anni, in Italia.

All'interno della complessa macchina organizzativa internazionale e nazionale della Convention di Milano 2019, il nostro Distretto si è dotato di un proprio comitato, che darà un contributo rilevante per la riuscita di questo evento unico ed irripetibile.

Quale il tuo augurio per la seconda parte dell'anno sociale?

Auspico impegno, tenacia e costante operatività da parte di tutti noi, ma anche capacità di divertirsi insieme, tra amici, che condividono in armonia gli scopi del lionismo. La nostra Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir ci dice che l'obiettivo può sembrare difficile da raggiungere, ma che i Lions possono farcela, "oltre l'orizzonte", come recita il suo motto.

Intervista a cura di Adriana Cortinovis Sangiovanni / Coordinatore Dipartimento Comunicazione Interna ed Esterna

Tutti alla Convention

Nell'imminenza dell'evento mondiale della Convention 2019, ecco un'intervista al Coordinatore Distrettuale Massimo Camillo Conti, che ci illumina su alcuni punti essenziali per viverla al meglio.

Cos'è una Convention?

È l'assemblea mondiale del Lions International, si svolge ogni anno in una città diversa e, quest'anno, occasione unica, si terrà a Milano; gli eventi si svolgeranno nel Convention Center di Milano MI.CO. (vecchia Fiera).

Perché partecipare alla convention?

Innanzitutto per l'orgoglio italiano di essere protagonisti del lionismo mondiale, per mostrare i service di tutto il mondo, per evidenziare la bellezza e la cultura del nostro meraviglioso Paese e per condividere con altri obiettivi comuni.

Quali le attività legate alla convention?

La riunione del Board, la formazione dei DGE, le numerose attività di studio su vari temi, la parata (il 6 luglio, dai Bastioni di Porta Venezia al Duomo), spettacoli e serate ufficiali dei vari Paesi. I delegati sono chiamati a votare per eleggere il Presidente Internazionale, i suoi vice ed i Direttori Internazionali. Ci saranno 3 sessioni plenarie e diversi seminari su temi prettamente lionistici. Tutto si svolgerà al MI.CO. giudicato tra i migliori d'Europa attrezzato con strutture moderne. Il salone delle riunioni plenarie e dello spettacolo internazionale ha una capienza di 15.000 persone.

Saranno presenti personaggi di grande levatura culturale ed umana?

Parteciperanno speaker di livello assoluto, tra cui i premi Nobel per la pace, quali Al Gore, Wangari Maathai, Adil Najam, Muammad Yunus.

Quanti parteciperanno?

Una stima approssimativa prevede dall'Italia 6.000 persone, dalla Corea 3.000, dagli Stati Uniti 3.000, dal Giappone 2.000, dalla Germania 500, da India

e Cina 2.000, dalla Francia 1.000 e da altri 130 paesi 7.500 persone.

A quanto ammontano le quote di iscrizione?

Le quote, che sono incassate e gestite dalla Sede Centrale ammontano a € 130 entro l'11 gennaio 2019, € 175 entro il 31 marzo 2019, € 195 dall'1 aprile 2019 e € 130 solo per i volontari.

Quali i ruoli dei volontari?

I volontari diventeranno gli ambasciatori del MD 108 Italy e dei club italiani. Il loro impegno è di 10 giorni, dal 28 giugno al 9 luglio, nei seguenti reparti: accoglienza, logistica, parata, sessioni plenarie, seminari, uffici vari. I turni saranno organizzati su una base di 5 ore su un totale massimo di 4 rotazioni al giorno in base al programma della convention; saranno suddivisi in Gruppi Principali e poi in Squadre operative, in base alle disponibilità e alle competenze specifiche espresse nel modulo di applicazione dei volontari che verrà distribuito in primavera. Alcuni numeri: sono previsti, solo per la parata, 150 volontari, 200 turneranno per ogni giorno della convention; per coprire oltre 1.500 turni, sono previsti e saranno necessari 700/800 volontari; è importante saper comunicare in inglese ed in altre lingue. Ci si iscrive mediante un modulo che si trova sul sito lciconmilano2019.org, andando alla voce "volontari".

I volontari con l'iscrizione ed il versamento di 130 €, hanno diritto ad un pacchetto che contiene: la divisa (un giubbino ed un cappellino), pranzo in un albergo convenzionato, ingresso ed un riconoscimento a sorpresa a fine convention.

Ai volontari è demandato il compito di accogliere ed assistere i partecipanti (all'arrivo nei tre aero-



porti, nelle stazioni ferroviarie, negli autogrill vicini alle uscite autostradali, nei principali alberghi convenzionati), di gestire il flusso dei trasporti, l'ammassamento, la sfilata, di presidiare gli ingressi, di assistere i delegati al voto e di operare nell'unità di crisi.

Un grazie di cuore al nostro Coordinatore Massimo Camillo Conti per essere stato così preciso e sintetico nelle informazioni riguardo ad un evento di portata mondiale che ricorderemo per sempre.

Intervista di Adriana Cortinovis Sangiovanni

Essere Lions ieri, oggi e domani

Presso la stupenda cornice dell'Enoteca regionale di Cassino Po a Broni si è svolta una serata di formazione ed informazione organizzata dal presidente della 2ª Circostrizione, Zona C, Angelo Gallinari, con la partecipazione dei relativi Lions e Leo Club.

La serata ha avuto come tema "Essere Lions: ieri, oggi e domani" con i seguenti relatori: PDG Emerito Rinaldo Brambilla, PDG Franco Rasi, Lions Ettore Cantù, Lions Fausto Casarin, Lions Massimo Conti, Lions Davide Gatti, Lions Moreno Poggioli, PD Leo Giovanna Iudica, IPPD Leo Martina Fariseo e PPD Leo Clara Gallinari. La partecipazione dei soci è stata ottima, con circa 65 presenze distribuite tra i club della zona: i LC Stradella Broni Host, Casteggio Oltrepo Pavese, Stradella Broni Montalino, Montù Beccaria "Le Vigne" e il Leo Club Stradella Broni, oltre che la presenza di alcuni lions delle zone circostanti. Il PDG Emerito Brambilla e il Lions Cantù hanno trattato il tema del lionismo di ieri, coinvolgendo la platea con rigorose ricostruzioni e gustosi aneddoti descrittivi la storia del lionismo nel nostro distretto, dalla sue origini di Distretto I, al Distretto Ib fino alla sua attuale composizione con i 4 distretti. Il PDG Rasi, ed i Lions Casarin, Poggioli e Gatti, nella loro qualità di componenti del GAT distrettuale hanno descritto una panoramica del lionismo attuale; i valori, l'etica, la composizione, la crescita, la LCIF con le sue possibilità di intervento ed infine quale anello di congiunzione verso il tema del lionismo del futuro, una

revisione del lionismo attuale tramite l'utilizzo delle competenze e intelligenze rivolte a supportare un nuovo umanesimo per l'aiuto nel sociale.

In attesa di conoscere il futuro del lionismo, il Lions Conti ci ha relazionato circa un futuro più prossimo, un evento di portata storica per il lionismo italiano: la Convention Internazionale di Milano 2019.

Infine, le Leo Iudica, Fariseo e Gallinari ci hanno

emozionato con il racconto delle attività svolte dal Distretto Leo; dell'entusiasmo, dell'energia e dell'impegno profusi, ricompensati dai successi ottenuti sia nei service portati a termine, che nei riconoscimenti internazionali. Non hanno dovuto parlare del futuro del lionismo perché tramite le loro parole si è capito che loro sono il futuro del lionismo. E sarà un gran bel futuro.

Andrea Brondoni



Contro pedofilia e cyberbullismo... in campo la 1ª Circostrizione

Grande successo per la serata svoltasi il 18 ottobre e organizzata dai club della 1ª Circostrizione per raccogliere fondi a favore del progetto "MICIA", nato 3 anni fa con l'intento di organizzare nell'ambito scolastico mirati e diversificati interventi di prevenzione su problematiche di allarmante diffusione.

La riuscita dell'evento, configurato come una simpatica gara tra i partecipanti a indovinare brani musicali proposti dal gruppo "Uva Rara", ha testimoniato l'interesse riscosso da tale progetto, che vede i Lions club del Lodigiano operare in sinergia per il suo alto rilievo sociale.

All'esito positivo ha di certo contribuito il "Fondaco dei Mercanti", che ha dato prova di grande sensibilità e generosità.

Il progetto MICIA (Mai Infrangere Creature Innocenti Abusandone), che si avvale della collaborazione dell'Ufficio di Piano del Comune di Lodi, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e delle istituzioni scolastiche, è articolato in tre modelli di coinvolgimento, rivolti ai bambini della scuola primaria per trattare il tema dell'abuso sessuale, ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado per offrire modalità di comportamento che li mettano al riparo dai pericoli derivanti dall'uso di internet e, infine, agli studenti della scuola secondaria di 2° grado per sensibilizzarli sul rischio del cyberbullismo nella rete. Il tutto con l'intervento di un'équipe di psicologi esperti in tali campi, operanti in



sintonia con insegnanti e genitori.

Il progetto ha riscosso notevole successo ed è stato accolto nello scorso anno scolastico in ben 19 scuole di 15 Comuni del Lodigiano, coinvolgendo complessivamente 1.250 tra bambini e ragazzi, 2.500 genitori e 150 insegnanti. Al di là dei numeri, che pure sono fonte di soddisfazione per i Lions del territorio, ciò che maggiormente conta è l'aver attivato una valida rete di protezione a difesa di bambini e ragazzi. (M.L.)

I Lions e i Leo per la Basilica di San Michele

Sabato 15 settembre, presso la Basilica di San Michele Maggiore a Pavia, si è tenuta una serata sponsorizzata dai 4 Lions Club e dal Leo club della 2ª circostrizione zona C per contribuire alla raccolta dei fondi necessari per i lavori di restauro della chiesa stessa.

Dopo una breve introduzione da parte di don Giulio Lunati che ha espresso parole di benvenuto e di ringraziamento, la serata è proseguita con la presentazione del libro del socio Angelo Gallinari dal titolo "La mia Francigena: allenamento del fisico e dell'anima". Durante la relazione, l'autore ha raccontato questa esperienza di pellegrino che, in bicicletta, in solitaria, lungo la via Francigena, parte da Pavia e arriva a Roma alla tomba di San Pietro. Oltre alla descrizione della preparazione fisica che ha richiesto un lungo allenamento si è parlato in maniera particolareggiata del percorso ricco di

storia. Si sono raccontati aneddoti, curiosità e leggende dimostrando quanta bellezza la nostra Italia ha da offrire. Questo pellegrinaggio ha coinvolto molto anche lo spirito di chi l'ha percorso. Nell'avvicinarsi alla meta il pellegrino trova se stesso e la sua parte più intima e profonda. L'arrivo a Monte Mario e la veduta dall'alto di Roma è stata una emozione indescrivibile.

I Lions e i Leo hanno partecipato numerosi alla serata dimostrando grande attenzione e vicinanza verso un monumento così importante per la storia della città di Pavia.

Clara Gallinari

Lo Yec Top Ten a Margherita Muzzi

Socia del LC Ager Laudensis, da anni impegnata come YEC del Distretto 108 Ib3, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento: lo Yec Top Ten 2016-2017 per lo straordinario impegno profuso nell'organizzazione degli Scambi Giovanili e Campi della Gioventù.

Si tratta di uno dei 10 premi assegnati ogni anno in tutto il mondo. "Ricevere questo ambito premio internazionale mi ha davvero reso orgogliosa per tutto l'impegno che ho dedicato a questo splendido service. Questo rappresenta uno stimolo a fare ancora di più. Grazie al PCC Mauro Bianchi, a tutto il



Consiglio dei Governatori per il sostegno alla mia candidatura". Questo ambito riconoscimento, (dal 1994 ad oggi solo 14 italiani l'hanno ottenuto), è toccato proprio a colei che, anche quest'anno, ha fattivamente contribuito al successo del Campo Laghi, a cui hanno partecipato 23 ragazzi provenienti da tutto il mondo (USA, Canada, Messico, Brasile, Taiwan, Malesia, India, Russia, Turchia, Israele, Polonia, Spagna, Finlandia, Germania, Danimarca, Belgio, Ungheria ed Austria).

All'arrivo in Italia sono stati accolti all'aeroporto dalle famiglie ospitanti Lions e non Lions e sono stati accompagnati in visita a Vigevano, Cremona e a Lodi. I luoghi visitati, oltre a quelli citati, durante i 10 giorni di permanenza, sono stati: Bergamo, Desenzano del Garda, Salò, Brescia (Ib2), Milano e Limbiate - centro cani guida (Ib4).

Numerose le autorità lionistiche presenti, Alberto Soci (DG Ib2), Giovanni Bellinzoni (DG Ib3), Giovanni Fasani (DGE Ib3), Pierangelo Sant'Agostino (DG Ib4), Laura Schiffo (YCEC Ib2), Ivo Benedetti (Ib2), Direttore Campo Laghi, Marco d'Auria (YCEC Ib4), Luisa Bonaudi, Gianangelo Tosi e Marcello Belotti (Co-YCEC Ib4), Marta Zanotti (PD Leo Ib3), che hanno accolto anche il Presidente della Provincia di Bergamo Matteo Rossi e l'Assessore al turismo del Comune di Vigevano Riccardo Ghia.

Le sedi di permanenza dei ragazzi sono state il Bioagriturismo Vojont, Ponti sul Mincio (dal 4 luglio all'11 luglio) ed il Camping Milano (dal 12 al 14 luglio). Tutti i giovani hanno espresso impressioni molto positive, che si possono leggere online sul sito degli scambi giovanili www.scambigiovanili-lions.org

Adriana Cortinovis Sangiovanni

Un campo da basket per i giovani bronesi

Quello che fino a poco tempo fa sembrava solo un sogno, tra non molto sarà una bellissima realtà. Questo grazie alla raccolta fondi che il LC Stradella Broni Montalino ha organizzato lo scorso 27 ottobre.

ospiti dell'evento la più famosa Tribute Band italiana degli Abba gli "AbbaShow", che ha saputo trascinare il pubblico, davvero numerosissimo, chiamato a raccolta dalla presidente del Club Rosanna Muselli. A fare



da comice al concerto anche l'esibizione di danza delle allieve del Circolo culturale sportivo dilettantistico Città di Stradella e, nel ridotto del teatro, la mostra di dipinti di Giulio Casali.

Come tutti i sogni, però, anche questo ha un antefatto: "Tutto iniziò l'8 marzo 2018 - spiega la presidente Rosanna Muselli - quando il club conferì alla bronese Cecilia Zandalasini, classe 1996, che ha giocato nella Wnba (il più importante campionato di basket femminile del mondo), attualmente a Istanbul impegnata nel Campionato nazionale turco nella squadra Fenerbache, il premio "Donna dell'Oltrepò". Contestualmente le fu consegnato un fondo da destinare in beneficenza ad un ente secondo il suo desiderio. In quel momento Cecilia non ebbe dubbi: il suo sogno era poter realizzare a Broni un campetto di pallacanestro all'aperto per i giovani appassionati di questo bellissimo sport".

Da qui il LC Stradella Broni Montalino si è subito messo in moto, ha contattato il Comune di Broni e gli organi competenti e avviato l'iter tecnico e burocratico. La sfida è così iniziata e il Club ha deliberato di sponsorizzare il progetto. La generosità dimostrata dai Lions è stata fondamentale per raggiungere il traguardo: presto inizieranno i lavori e la prossima primavera l'opera sarà pronta. Il campetto, inoltre, verrà dedicato alla memoria del Maestro Igino Montagna, che tutta la comunità oltrepadana ricorda per aver fatto conoscere, sin dagli Anni Sessanta, la pallacanestro a tanti giovani bronesi.

• Una vita spesa al servizio degli altri - Il 26 settembre, nell'ambito della cerimonia organizzata dal LC Stradella Broni Montalino, in ricordo di Maria Grazia Bausardo, Responsabile dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Voghera Oltrepò, Rosanna Muselli, attuale presidente, insieme a Valeria Bassanini, past presidente, alla presenza del Governatore Giovanni Fasani, hanno donato un elettrobisturi ed un aspiratore fumi al reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale Unificato di Broni - Stradella, consegnandoli a Ezio Pozzi, Responsabile dell'Unità Operativa. Con questo gesto il club ha voluto dare continuità all'operato della socia Bausardo che, durante il suo anno di presidenza, aveva già fatto dono al reparto di Medicina dello stesso ospedale di un monitor multiparametrico. (S.B.)

Volontariato bene comune

Il 23 settembre si è svolta a Cremona la 27ª edizione della festa del volontariato, il tema recita: "volontariato bene comune: la solidarietà è partecipazione".

Proprio grazie allo stimolo dato da questo tema i Lions del territorio Cremonese hanno deciso di partecipare per la prima volta a questa importante iniziativa con l'obiettivo di far conoscere meglio ai cittadini cremonesi il Lions Club International, la più grande associazione internazionale

di servizio e, grazie alla presenza di numerose altre associazioni, trovare punti di collaborazione.

Numerosa la partecipazione dei Lions alla manifestazione tra cui il presidente del LC Torrazzo Peppe Gramuglia, vero trascinatore dell'iniziativa insieme a Giuseppe Tizzoni del Lions Host, la Presidente di Zona Mirella Marussich, la Presidente del LC Cremona Duomo Mariella Morandi, il PDG Franco Marchesani, unico candidato del nostro distretto alla carica di direttore internazionale, e il Governatore Giovanni Fasani.

L'evento, organizzato da CSV Lombardia sud - Cremona, Forum Terzo Settore e Comune di Cremona, ha visto la partecipazione di 132 stand di associazioni di volontariato e mobilitato circa 800 volontari. Le istituzioni e le reti associative hanno così animato il cuore della città da piazza Stradivari a piazza del Comune grazie al ricco programma della giornata che dalla



mattina alla sera ha proposto animazioni, tavole rotonde, speakers corner, performance musicali, dimostrazioni, anteprime e street-food solidale. Durante la giornata il Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti si è soffermato al nostro stand manifestando il sostegno e la gratitudine per tutto quello che i Lions del territorio fanno per la città di Cremona.

Lions Golf Cup 15

È oramai giunta alla 10ª edizione la prestigiosa Lions Golf Cup. Grazie all'impegno congiunto dei LC Cremona Torrazzo e Cremona Stradivari e in collaborazione con lo staff del Golf Club Il Torrazzo, sabato 15 settembre numerosi golfisti hanno potuto sfidarsi con la consapevolezza di poter fare qualcosa in più per gli altri.

A fine giornata, dopo le premiazioni a cura di Andrea Bottini, proprietario del Golf Club, e Remo Fappanni, in qualità di vice presidente, si è tenuta la cena di beneficenza condotta egregiamente da Silvia Galli (LC Stradivari) ed Enrica Tansini (LC Torrazzo). Durante la cena particolarmente significativa è stata la testimonianza di Silvia Braga, fondatrice insieme al marito Filippo Ruvoli della Onlus Occhi azzurri, che, nell'estate del 2018, ha per la prima volta organizzato a Cremona un centro estivo specializzato per accogliere ragazzi con patologie del neurosviluppo con personale qualificato ed educatori specializzati a far fronte alle loro necessità, supporto importante anche per i genitori che hanno affrontato la genitorialità con una marcia in più, ma con



un impegno psicofisico sopra la media.

Visto il test appena terminato con successo, il progetto per l'anno prossimo sarà più ambizioso e il contributo di Lions, golfisti e amici non mancherà anche in futuro. Anche Annalisa Scotti, in arte Ziiza, presidente della Onlus Dal Naso al Cuore, è riuscita a toccare la sensibilità dei presenti, i volontari di questa associazione si occupano di regalare un sorriso attraverso la clown terapia che, come tiene a sottolineare Ziiza, è fatta di sorrisi e non di risate; è fatta da clown, non da pagliacci.

Screening nelle scuole materne

Il presidente del LC Vescovato Giuseppe Ferrari ha fissato l'attenzione sul service che, l'anno scorso, ha ottenuto grande risonanza nelle scuole materne insite sul territorio di competenza del club e cioè lo "Screening della vista infantile".

Proprio nei giorni antecedenti il presidente ed alcuni soci del club hanno accompagnato l'Ortottica Martina Cavaliere nelle scuole materne di Ostiano, Pieve Terzagni, Vescovato, Grontardo, San Marino per effettuare lo screening della vista ai "grandi" delle scuole materne. Sono stati sottoposti allo screening 158 bambini e sono state rilevate imperfezioni visive in 38 casi. Le rilevazioni saranno sottoposte all'analisi di un oculista il quale provvederà a consegnare i referti alle famiglie. Nei prossimi giorni lo screening verrà effettuato in altre 5 scuole materne presenti nella circoscrizione dell'IC di Sospiro. Si è parlato anche delle tematiche indicate dalla Sede Centrale: fame, ambiente, diabete, morbilli e cancro giovanile. Il presidente ha poi sottolineato il fatto che la nuova presidente internazionale, per la prima volta nella storia del lionismo donna, auspica l'aumento della presenza femminile



nei singoli club. La coincidenza vuole che nella stessa serata siano stati ammessi 5 nuovi soci di cui 4 donne.

I Lions a Piacenza per "Futuro in salute"

Dopo il successo della scorsa edizione, anche quest'anno i Lions della IV Circoscrizione si pongono al servizio della cittadinanza con visite, controlli sanitari e test gratuiti, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale che caratterizza sempre più l'azione della nostra associazione.

Nell'ambito della nuova edizione di "Futuro in salute", la maggior manifestazione provinciale dedicata a prevenzione e stili di vita, tenutasi a Piacenza, nelle giornate del 5 e 6 ottobre, organizzata dall'AUSL 118 e dal Comune di Piacenza, i Lions erano presenti con stand, volontari e personale medico, tutti rigorosamente Lions.

Tra i focus Lions di quest'anno: il Progetto Martina, l'esame ortottico della vista per i bambini in età prescolare, l'esame audiometrico per le capacità uditive, la pletismografia, cioè il controllo della velocità di circolazione del sangue e la spirometria.

Nonostante il maltempo sono stati numerosi i piacentini che si sono sottoposti agli screening gratuiti proposti dai Lions piacentini, tante le domande rivolte ai medici presenti da adulti, anziani e studenti delle scuole medie sui temi del corretto stile di vita, prevenzione, diagnosi

precoce dei tumori.

L'obiettivo è semplice: da una parte offrire alla cittadinanza la possibilità di sottoporsi a visite e screening gratuiti in maniera immediata, senza troppa lista d'attesa, dall'altra dare una corretta informazione, imparare a vivere sano, promuovere la salute e la qualità della vita. L'aver medici e volontari a disposizione per un consulto, risulta essere un service sempre più apprezzato dalla collettività.

Soddisfazione da parte dei Lions della IV Circoscrizione che confermano l'importanza della partecipazione alla manifestazione da parte dell'associazione perché si affronta in strada - tra la gente - un tema di rilievo come quello della salute consentendo l'accesso gratuito a servizi sanitari essenziali.

Vanessa Grisi



A caccia di rifiuti alla Berlina con "Puliamo il Mondo"

Mattinata di lavoro in allegria per i Lions di Bobbio e gli alunni della Scuola secondaria di 1° grado di Bobbio, impegnati assieme nella raccolta dei rifiuti sul greto del fiume Trebbia.

I ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti e dal dirigente scolastico Luigi Garioni, si sono recati in loc. La Berlina, una delle spiagge più amate dai bobbiesi e dai turisti, che nella bella stagione affollano le rive della Trebbia. Qui, armati di guanti e sacchi forniti dai Lions, hanno raccolto rifiuti di tutti i generi, dai sacchetti usati, dagli pneumatici, agli abiti, alle classiche bottiglie di vetro o di plastica, differenziandoli opportunamente. La manifestazione è stata organizzata dal LC Bobbio come attività e progetto della quarta area d'interesse, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali in occasione di "Puliamo il Mondo", un'iniziativa diffusa a livello globale e che mobilita i giovani per la tutela e la conservazione del territorio in cui vivono. L'evento ha visto la collaborazione attiva dell'associazione ambientalista "La goccia" e del patrocinio del Comune di Bobbio, rappresentato dall'assessore all'agricoltura e all'ambiente Alfredo Alberti, che ha messo a disposizione alcuni operai, che a fine mattinata hanno conferito al centro di raccolta i numerosi sacchi di rifiuti raccolti. (Gian Luca Libretti)

Bobbio / Vicino agli ospiti della Casa Protetta

• **Un televisore alla Casa Protetta di Bobbio** - La responsabile della struttura Patrizia Dadomo, in occasione di un incontro con una delegazione



di Lions, aveva rilevato la necessità di sostituire quello in dotazione perché obsoleto. La presidente e i soci del Bobbio si sono immediatamente attivati per portare a termine questa azione di servizio allestendo una bancarella benefica a Bobbio, finalizzata alla raccolta fondi a favore degli anziani della Casa Protetta. (G.L.L.)

Raccolta occhiali usati nelle scuole

Il LC Piacenza Il Farnese si presenta all'apertura di questo anno sociale con un intervento di particolare rilevanza: la raccolta occhiali usati nelle scuole di primo livello del 2° Circolo Didattico.



Il presidente Giorgio Bianchi ha colto l'occasione del primo meeting del club, per presentare al Governatore ed allo staff distrettuale, presenti per celebrare insieme a tutti i soci del club ed ai rappresentanti degli altri Club Lions piacentini l'inizio del nuovo anno sociale, l'avvio di questa iniziativa. "Rispondere ai disagi del territorio, ma senza dimenticare l'internazionalità dell'associazione: è questo il primo obiettivo dei Lions - ha detto il Governatore Giovanni Fasani durante l'incontro con il LC Piacenza Il Farnese; "è poi molto importante mantenere attenzione al mondo dei ragazzi per contribuire alla crescita dello spirito lionistico come momento educativo". Il nuovo progetto si affianca ai molti progetti Lions cui il club Il Farnese partecipa attivamente da anni, come il Progetto Martina, Un Poster per la pace e il Diario Scolastico per il 2° Circolo Didattico.

Quest'anno Il Farnese ha voluto affiancare al Diario Scolastico uno dei temi tradizionali Lions, la raccolta degli occhiali usati. Gli occhiali usati raccolti dai Lions e da altri volontari vengono riciclati in uno dei 17 Centri Lions esistenti nel mondo.

Nel Diario di quest'anno scolastico i bambini troveranno una spiegazione in parole semplici di questa attività e le modalità per partecipare alla raccolta degli occhiali e, come ha sottolineato la dirigente del plesso scolastico, Paola Vincenti, in un recente incontro organizzativo, l'iniziativa è stata accolta con

favore ed anche entusiasmo dagli insegnanti per il particolare ruolo educativo che può svolgere: educazione alla solidarietà e lotta contro lo spreco. Il particolare impegno dell'insegnante Sandra Vallonchini ha permesso di superare le problematiche organizzative e di rendere possibile l'avvio del progetto già con l'inizio dell'anno scolastico.

Borse di studio a studenti DSA

Il 20 ottobre, presso l'Auditorium S. Dionigi, il club Vigevano Sforzesco ha consegnato il Premio Scolastico a studenti DSA, diplomatisi nell'anno scolastico 2017/18 e intenzionati a proseguire gli studi universitari.



La cerimonia di premiazione è stata aperta dall'attuale presidente del club Rosangela Giusti, alla presenza del sindaco Andrea Sala, di studenti e genitori e delle socie del club. Antonella Besser, in qualità di promotrice del premio, ha presentato l'iniziativa e ringraziato tutti, enti e persone, che hanno collaborato alla realizzazione delle borse di studio. In particolare ha ringraziato l'Associazione di Solidarietà, onlus del Distretto, nella persona del suo presidente Guido Pignatti, per il contributo offerto. Nel suo intervento, Guido Pignatti ha sottolineato l'obiettivo principale della onlus, ovvero il sostegno finanziario a progetti Lions di particolare valore culturale, specie se volti a far superare oggettive difficoltà. Il sindaco ha quindi espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa, sia da parte dell'amministrazione comunale, sia a titolo personale, come docente che ha sperimentato direttamente il mondo della scuola e le sue problematiche. Sono stati quindi premiati, con una borsa di studio di euro 1000 ciascuno, gli studenti Jacopo Apuzzo e Matteo Bonelli del Liceo "Cairoli" e Giulia Bertoli dell'Istituto tecnico "L. Casale". La cerimonia si è conclusa con la lettura, da parte della presidente Giusti, di una toccante poesia dedicata ai ragazzi con Disturbi Scolastici di Apprendimento.

Mariuccia Passadore

A fianco della San Vincenzo

Il LC Soncino da molti anni è presente sul territorio prendendosi carico di innumerevoli iniziative a vantaggio sia del territorio che dei propri abitanti. È così che da tempo è nata una profonda collaborazione con la Fondazione S. Vincenzo de Paoli, nella persona della iper attiva presidente Silvana Nobilini, per focalizzare con la stessa le problematiche più significative a cui poter rispondere con impegno, dedizione e sincera e umile buona volontà. Si sono affrontati i vari temi di intervento, consapevoli che primariamente le necessità della fondazione sono di tipo alimentare ed igienico sia per l'ambiente che per le persone destinatarie del prezioso e spontaneo supporto. È per questo motivo che il LC Soncino, rappresentato dall'infaticabile presidente Gianfranco Vailati e da un gruppo di soci del club, si è fatto promotore di una appassionata raccolta di prodotti di prima necessità, che sono stati poi messi a disposizione della S. Vincenzo affinché potessero essere consegnati alle famiglie assistite con tanto amore e generosità discreta.

È bello poter notare come, in un mondo denso di messaggi altisonanti e spesso vuoti e di solo puro effetto, vi siano organismi che in silenzio e con modesta tenacia, credano fermamente e si muovano per migliorare l'esistenza di altri.



Agricoltura smart

Il 19 novembre, giorno d'apertura della Fiera di Codogno, con la presenza del Vice Sindaco e del Governatore Giovanni Fasani si è svolto il convegno organizzato dal Comitato Ambiente Agricoltura, coordinato dal Lion Ettore Cantù. Il convegno si è svolto nell'Aula Magna dell'Istituto Agrario "Tosi" di Codogno, presenti quasi 400 studenti oltre ai lions e agli agricoltori.

Il tema "Agricoltura smart: l'agricoltura di precisione per innovare tutelando l'ambiente" è stato introdotto e moderato da Cantù, anche nella sua qualifica di Presidente Onorario della Società Agraria di Lombardia che ha collaborato all'organizzazione ed ha visto la partecipazione di due relatori, Carlo Bisaglia e Massimo Lazzari dell'Università degli Studi di Milano e del CREA, divulgatori con grande passione, che hanno intrattenuto gli studenti sul tema proposto dal Comitato. Si è voluto dare un segnale positivo e non catastrofista della possibilità di produrre di più per dare all'umanità in crescita il cibo necessario con il minore impatto possibile nell'ambiente per mettere in atto il principio del Lions International di proteggere il rapporto fra l'ambiente dove l'uomo vive e lavora con il progresso economico sostenibile

Viaggio nell'Italia della ricostruzione

L'8 novembre si sono riuniti i LC Lodi Torrione, Lodi Quadrioglio e Lodi Host, per compiere un viaggio nella storia dell'Italia della Ricostruzione.



Relatori della serata Paolo Colombo, ordinario di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e Gioacchino Lanotte, docente di Storia

Le banche del territorio e la situazione economica

Con una interessata ed affollata presenza di soci e ospiti si è svolto l'8 novembre il meeting del LC Stradella Broni Host dedicato alla situazione della finanza e dell'economia del territorio sotto l'influenza delle Banche Popolari.

La presenza di Corrado Sforza Fogliani, presidente dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari e presidente della Banca di Piacenza, relatore invitato dal presidente del club Paolo Pisani tramite il sottoscritto, ha consentito ai presenti di ascoltare una dotta carrellata di notizie e informazioni di prima mano sulla difficile congiuntura economica ancora in atto dopo dieci anni di crisi.

Il relatore ha messo in evidenza il ruolo storico, perché frutto dell'evoluzione degli antichi Monte dei pegni di francescana memoria, ma sempre attuale, delle banche Popolari, che, dopo fusioni

ed accorpamenti sono passate dalle 200 del secolo scorso alle 52 attuali, con un milione di



per le future generazioni.

Si è visto come l'agronomia e la zootecnia possano avvantaggiarsi dalle nuove tecnologie, con i sensori, con la mecatronica, con i robot culturali e con la condivisione dei dati e delle informazioni per un'agricoltura smart, più intelligente, di qualità e con il minore uso delle risorse.

Il moderatore Ettore Cantù ha concluso in accordo con il Dirigente dell'Istituto prof. Risoli ricordando come i sistemi scolastici e universitari debbano investire in questa direzione e agli studenti ha ricordato come l'agricoltura smart sia un mezzo, ma l'uomo è la mente: occorreranno sempre più figure professionali con specifiche competenze. La strada è aperta per i giovani volenterosi.

Contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Dottore di ricerca in "Società Europea e Vita internazionale nell'età moderna e contemporanea".

I due eccellenti relatori hanno intrattenuto per oltre un'ora soci ed ospiti divulgando pillole di storia degli anni immediatamente successivi alla fine della 2ª Guerra Mondiale, con il loro metodo divertente ed emozionante in cui la narrazione dei fatti è stata magistralmente arricchita con video, immagini e soprattutto dalle canzoni emblematiche del periodo interpretate con passione da Gioacchino Lanotte.

Filo rosso della serata il desiderio di raccontare la felicità: un sentimento raro nella storia dominata da conflitti, stragi e catastrofi che i relatori hanno ricercato attraverso l'accostamento tra storia e musica.

Nella narrazione di Paolo Colombo è emerso come l'Italia della ricostruzione abbia attraversato un periodo non facile, un periodo di arretratezza, di povertà, di emigrazione, ma durante il quale, paradossalmente, gli Italiani sono stati, in un certo qual modo, più felici.

Un periodo di trasformazione, in cui uomini e donne attraverso piccole storie personali (di ragionieri, ballerini, emigranti, orfani di guerra...) e storie più note (quelle di Bartali, di Fred Buscaglione, di Gianni Rivera e di Mazzola), tra vecchie miserie e nuove automobili, vecchie romanze e nuovi swing hanno voluto lasciarsi alle spalle il dolore ed il dramma della guerra e si sono affannati a coltivare, con una grande voglia di futuro, un sentimento delicatissimo ed impagabile: la felicità.

soci, 6 milioni di clienti e oltre 10 miliardi di euro erogati alle piccole imprese e alle famiglie, pari circa al 10% del credito totale erogato al sistema economico italiano. L'avv. Sforza Fogliani, rispondendo alle domande di alcuni soci ha sottolineato il danno indotto dalla furia riformatrice di precedenti governi con l'obbligo per alcune grandi Banche Popolari di trasformarsi in società per azioni con la conseguente entrata nel loro capitale azionario di potenti fondi esteri, in particolare francesi, accentuando in tal modo anche nella finanza la svendita in atto di molte realtà produttive italiane, dalla moda all'agroalimentare.

Il relatore ha poi ribadito la solidità e la funzione propulsiva dell'economia offerta al proprio territorio delle Banche Popolari anche nell'attuale periodo di perdurante crisi economica, salvo le eccezioni di alcune banche commerciali gestite in maniera scorretta, ed ha espresso la convinzione che esse potranno erogare sempre maggiori finanziamenti alle imprese e alle famiglie soltanto in un clima di maggiore fiducia con minore burocrazia nella gestione dei vincoli europei e con una politica più liberale rivolta alla crescita del benessere del Paese.

Ettore Cantù

La pediatria e le malattie croniche

Venerdì 19 ottobre si è svolto l'intermeeting dei LC Crema Host, Crema Serenissima e Soncino sul tema "Il ruolo della Pediatria Ospedaliera di secondo livello, all'interno della rete di assistenza delle malattie croniche, quali il diabete e le malattie tumorali".

I club rappresentati dai numerosissimi soci intervenuti e dai relativi presidenti Franco Maestri, Elda Zucchi (sostituita da Massimo Sanella) e Gianfranco Vailati, hanno ospitato il relatore della serata: Emilio Canidio, Primario del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Crema, una persona carismatica e di grande talento.

Soffermandosi sull'opportunità del dialogo sinergico diabete e cancro pediatrico, temi affrontati nella serata, come da linee guida internazionali. Il dottor Canidio ha introdotto l'argomento, definendo la pediatria come la medicina generale del bambino curato nella sua interezza, non guardando solo all'aspetto del corpo, ma anche a quello psicologico e relazionale. Cercando di coadiuvare gli aspetti anche più delicati del rapporto bimbo/famiglia/struttura ospedaliera. Importante è fare in modo che i genitori collaborino affinché il bimbo



possa superare la patologia, oppure convivere con la stessa, in un clima il più sereno possibile. Il relatore della serata ha inoltre trattato l'importanza basilare di tessere relazioni con altre strutture ospedaliere sinergiche, sia nel campo della

pediatria che in quello del diabete, al fine di poter creare "ponti di comunicazione", per instaurare un dialogo medico scientifico costante, mettendo in comune informazioni specifiche, conoscenze ed esperienze vissute.

Altrettanto significativo è stato il passaggio riferito alla classe medica, nella quale esiste una rilevante presenza di persone altamente preparate ed appassionate della loro professione, un enorme patrimonio che spesso non è conosciuto. Questo concetto è stato anche riportato nell'intervento del prof. Serra (emerito pediatra cremasco e socio del LC Crema Host) che ha precisato la tanta buona volontà, passione ed umiltà del corpo medico sia del presente che del passato.

Altro tema di enorme importanza è stato quello delle patologie neonatali, che rappresentano un mondo a sé, con esigenze specifiche, anche se rientranti nella pediatria generale. Questo lascia ampio campo alle problematiche relative alla riorganizzazione delle risorse al fine di evitare dispersioni sia economiche che professionali.

Al termine della serata, il relatore ha risposto ai numerosissimi interventi degli amici lions presenti all'intermeeting, i quali, attratti dal coinvolgimento ricevuto, hanno coralmemente ringraziato il relatore per la professionalità e l'umanità esternata.

La trasmigrazione dei braccianti e le acque che attraversano Crema

Due incontri in intermeeting che hanno sottolineato la valenza dell'unione, dell'amicizia e dell'armonia fra i club, resa possibile dalla condivisione di intenti sociali e culturali. I LC Crema Serenissima e Castelleone, presieduti rispettivamente da Elda Zucchi e Paolo Doldi, hanno rivissuto il calore di una ricorrenza che si lega al patrimonio di esperienza contadina e religiosa tipica della nostra zona e conosciuto i più importanti fossati naturali di Crema.

• **La trasmigrazione dei braccianti agricoli** - "Sanmartino" era sinonimo di trasmigrazione dei braccianti agricoli che, a conclusione del contratto agrario, proprio l'11 novembre, si trasferivano con la famiglia da una cascina ad un'altra della nostra campagna, in vista della prossima stagione lavorativa. Questa data, come ha sottolineato Elda Zucchi, coincide con la sepoltura del santo, la cui agiografia è stata tracciata con l'ausilio di immagini pittoriche riguardanti i suoi viaggi ed il suo evergetismo nei confronti dei più poveri e deboli. L'aspetto più puramente tecnico del "sanmartino" è stato proposto dal relatore, il geom. Gianvittorio Gallini che, occupandosi di costruzioni agricole e problemi connessi, ha illustrato le modalità di trasferimento delle famiglie, i problemi incontrati nel lasciare la propria casa e nella presa di possesso di un'altra, con le relative difficoltà di ordine pratico, economico ed affettivo. La serata è stata caratterizzata anche da un momento di grande rivalutazione del patrimonio dialettale cremasco attraverso la recita, commossa e partecipata, di poesie da parte di Emi Peletti, Lina Casalini e Franco Maestri, presente, in qualità di presidente del LC Crema Host. Adriana Cortinovis Sangiovanni



dei territori in esame, il prof. Cappelli ha descritto ed illustrato i più importanti fossati naturali che lambiscono o circondano la periferia di Crema, che hanno alimentato i sistemi difensivi ed hanno supportato le attività economiche della città. Fin

dai tempi più antichi è stato necessario regolarizzare il flusso dell'acqua, perchè il terreno poteva diventare improduttivo e c'era il rischio anche di gravi malattie, come la peste. Ai Benedettini ed ai Cistercensi il merito di aver insegnato a bonificare le terre. Particolare attenzione è stata riservata anche all'illustrazione delle rogge interne, di cui sono state colte le principali funzioni, sono stati individuati gli antichi sedimenti e la loro situazione attuale. Particolarmente interessante è stata riconosciuta la zona fra il Rino e la Fontana, in



mano agli Umiliati, che hanno creato un'isola su cui collocare 51 mulini, corrispondente all'attuale via Castello e che divennero molto potenti e ricchi, a tal punto da dominare l'economia della città.

Adriana Cortinovis Sangiovanni

Chi sono i Millenials? Generazioni a confronto

Una brillante conviviale vissuta all'insegna del confronto fra varie generazioni quella voluta dalla dinamica presidente del LC Pandino il Castello, Raffaella Stellardi, a siglare la collaborazione fra Lions e Leo, visto che il relatore è stato il Past Presidente Leo Alberto Groppelli, laureato allo IED, esperto di moda e comunicazione, che ha proposto una ricca e colta disamina per identificare chi sono i Millenials.

Con l'ausilio di slide e filmati, Alberto ha ripercorso una cospicua parte della nostra storia, dalla tragedia del Titanic, alla prima guerra mondiale, al fascismo, alla 2ª guerra mondiale, ai

duri anni di piombo, alla crisi dell'AIDS, alla tragedia dell'11 settembre. Eventi caratterizzati anche dall'influenza di personaggi, come Walt Disney con le sue fiabe, Rita Pavone e Gianni Morandi,

la trasgressiva Patty Pravo, Totò, Alberto Sordi e Paolo Villaggio, il mitico Fantozzi, per citarne solo alcuni. Le generazioni che si sono susseguite sono state chiamate: Baby Bloomer (nati dal 1946 al 1964), la Generazione X (1965-80) e quella più numerosa al momento, denominata "Millennials", Generazione Y (1984-1996), a cui appartiene il relatore, che l'ha descritta con molta passione e partecipazione: è la generazione che si trova a vivere in un mondo cambiato troppo velocemente, anche per l'avvento di internet, degli smartphone, degli I-phone che, oltre ad aver radicalmente cambiato il sistema delle relazioni, offrono sicuramente nuove incredibili possibilità a chi li sa utilizzare. Tuttavia, il metodo educativo utilizzato per questa generazione non ha sempre prodotto i risultati sperati, soprattutto perché ha adultizzato i bambini



ed ha infantilizzato gli adolescenti, con le conseguenti difficili problematiche relative all'approccio con la rete, che portano a patologie e dipendenze molto gravi.

Genericamente definiti "pigri, narcisisti, dipendenti dal cellulare", i Millennials si trovano a scontrarsi con il mondo del lavoro, spesso temibile, per la mancanza di contratti a lungo termine, la difficoltà e la precarietà occupazionale. La rivoluzione tecnologica, le crisi economiche, la consapevolezza del pericolo hanno infranto il sogno targato Disney in cui sono cresciuti.

L'analisi di GropPELLI ha individuato l'avvento di due generazioni successive: la "Me Me Generation" e l'I Gen, la prima con straordinarie competenze a livello tecnologico. L'avvincente relazione, frutto di uno studio approfondito e critico, ha avuto il merito di aiutare i presenti, giovani e meno giovani, a vivere i gap generazionali con dovuta consapevolezza.

Adriana Cortinovis Sangiovanni

La comunicazione efficace

In un momento storico come quello attuale, in cui è estremamente importante saper comunicare con gli altri e presentarsi nell'interazione al meglio di sé, il LC Garlasco Host Le Bozzole, presieduto da Giuseppe Collarini, in intermeeting di Zona con il LC Lomellina Riva del Po (presidente Maria Rosa Morandi Moncalieri), il LC Garlasco La Torre (presidente Luigia Favalli) ed il LC Lomellina Parco del Ticino (presidente PDG Renato Sambugaro), ha organizzato una serata dal titolo: "Tra manipolazione e comunicazione efficace; i trucchi per districarsi".



Ospite e relatore Roberto Rasia dal Polo, che ha presentato il suo ultimo libro, il cui titolo coincide con quello del meeting, creato con una nobile finalità di servizio: infatti una parte del ricavato della vendita del volume è stato devoluto a favore de "La Chiocciola" di Garlasco, ideata e

condotta da Annalisa Zanotti. Questa associazione è stata pensata e creata per persone diversamente abili e, per il futuro, sta progettando la costruzione di mini alloggi finalizzati a garantire continuità e prospettiva agli ospiti disabili che, nel corso della vita, rimangono soli, o con un solo genitore. (...)

Successivamente, Roberto Rasia dal Polo, comunicatore e formatore professionista, per dieci anni autore e conduttore a Radio 24 e sulle piattaforme di SKY TV, artefice di collaborazioni in video con Rai e Mediaset, autore del manuale di comunicazione "Occhio, ti manipolo!" e di "I trucchi della comunicazione efficace", ha avuto ampio spazio per presentare questa sua ultima "fatica", in cui identifica i "segreti" per rapportarsi con gli altri in termini di forte impatto, di simpatia ed empatia. Quali? La capacità di cogliere il punto di vista dell'altro, di saperlo ascoltare e di farsi ascoltare, sia che si esponga il proprio pensiero, o si presenti il proprio prodotto nella logica della vendita, o si debba convincere qualcuno, o si voglia chiedere un permesso. Queste soluzioni pratiche, avvalorate da esempi ed esperienze dirette vissute a fianco di manager e di personaggi del mondo industriale, economico, culturale e dello spettacolo, sono scientificamente supportate da una delle più grandi scoperte degli ultimi trent'anni, i cosiddetti "neuroni specchio", studiati dal prof. Rizzolatti. Grazie a questi, l'autore in primis, uno dei pochi docenti di Public Speaking, che continua costantemente anche l'attività di presentatore, ha centrato il suo obiettivo di insegnare, con molta scioltezza e competenza, il modo di una comunicazione, non solo convincente e persuasiva, ma anche densa di contenuti, brillante e dinamica.

Adriana Cortinovis Sangiovanni

La storia del libro

La presidente del LC Lomellina Riva del Po, Maria Rosa Morandi Moncalieri, ha fortemente voluto una serata dedicata alla cultura, dal titolo "La storia del libro", raccontata da Franco Poma, illustre e famoso docente di Economia all'Università di Pavia, con spiccata passione per i libri, di cui possiede una vasta e ricchissima collezione.

Edizioni pregiate della Bibbia e delle Cantiche della Divina Commedia, ex-libris e preziose pagine di testi antichi e documenti del passato hanno accompagnato i presenti in un avvincente viaggio alla scoperta di come sia nato "il libro": dai primordiali fogli di papiro, alla pergamena (dal prezzo più elevato, ma più resistente), con cui si facevano i rotoli, la forma libraria dominante della cultura ellenistica, romana, cinese ed ebraica. Dal II sec. d.C. prese vita il "codice", il primo deposito di informazioni, simile al libro moderno, che sostituì il rotolo ed era principalmente di pergamena.



Il relatore ha riservato molta attenzione alla ricercata opera svolta nei monasteri dai monaci amanuensi, che impreziosivano i loro scritti anche con decorazioni e miniature di raffinata policromia. Nel Medioevo comparve la carta, il cui prezzo era molto più basso. Questo fatto, unito all'invenzione dei caratteri mobili della stampa ad opera di Gutenberg, accentuò la diffusione del libro e, conseguentemente, la cultura diventò patrimonio sempre più diffuso, soprattutto presso i ceti colti.

Ora il libro è una componente fondamentale della nostra vita, è stato e sarà sempre, sia nella versione cartacea, sia multimediale, fonte di vita, di diletto, di apprendimento e di comunicazione. Il 1° Vicegovernatore, Angelo Chiesa, socio del club, ha chiuso la serata esprimendo tutta la sua ammirazione per questo service di opinione di profonda valenza culturale, che ci ha insegnato a considerare il libro come un "amico", con cui, per così dire, si può parlare, studiare, confrontarsi ed apprendere.

Adriana Cortinovis Sangiovanni

1ª Circoscrizione

LODI QUADRIFOGLIO

Prendersi cura di sé con le discipline orientali

Ospiti del LC Lodi Quadrifoglio al meeting dell'11 ottobre 4 membri del centro lodigiano "Goccia Zen", che hanno guidato i presenti, ciascuno per la propria specializzazione, alla scoperta del percorso olistico delle discipline orientali, così definito perché riguarda tutta la persona nel suo insieme.

Ha esordito la vice presidente Rafaela Rivieccio, che ne ha illustrato lo scopo primario, ovvero aiutare le persone a ritrovare l'equilibrio tra corpo e spirito, spesso smarrito tra i problemi della quotidianità, la cui mancanza crea una disarmonia che può causare ciò che gli occidentali chiamano malattia. Sono seguiti gli interventi di Vivica Mariconti, di Antonella Lombardini e di Giordano Zilli. Ha ben riassunto il valore delle discipline illustrate nella serata la presidente del Lodi Quadrifoglio, Franca Borri, che ha concluso citando una frase di Schopenhauer: "Dentro di te hai tutto quello che ti serve per stare bene".

2ª Circoscrizione

MONTÙ BECCARIA "LE VIGNE"

L'unità cinofila della protezione civile di Stradella

Meeting di grande interesse, quello organizzato il 22 novembre, dal club, presieduto da Benita Nicolini. Relatrice della serata Claudia Chiolini, appartenente all'Unità Cinofila della Protezione Civile di Stradella, accompagnata da Atena, uno dei suoi due Labrador addestrati alla ricerca di persone disperse. Con grande vivacità e passione Claudia ha esposto il percorso che l'ha portata a diventare membro dell'Unità Cinofila, spiegando che i volontari devono imparare a leggere carte topografiche, avere pratica dell'uso dei sistemi radio e Gps, avere nozioni base di primo soccorso e approccio con la persona in difficoltà. Invece le caratteristiche richieste per un cane da soccorso sono: una stazza media che gli permetta di muoversi con facilità, un carattere socievole, curiosità, reazione agli stimoli e soprattutto un ottimo rapporto con



il proprio conduttore in quanto le attività di addestramento si basano sulla relazione cane-uomo. Per la sua formazione è previsto un programma specifico, dove la presenza di un figurante è fondamentale per l'identificazione dell'odore umano nelle diverse situazioni, infatti uno dei tipi di ricerca è quella denominata "cono d'odore", nome che deriva dal fatto che il cane segue proprio quel "cono d'odore" lasciato nell'aria dalla persona dispersa. (E.F.)

PAVIA LE TORRI

Arte, cultura, solidarietà

Intermeeting dei LC Pavia Le Torri, Inner Wheel Club Pavia, Inner Wheel Club Oltre e Soroptimist, club al femminile attivi sul territorio di Pavia e provincia in ambito sociale, culturale e artistico. Per la prima volta 4 club al femminile hanno deciso di fare rete per promuovere l'arte e la cultura in provincia. L'arte, infatti, può rappresentare un comune denominatore per risvegliare l'interesse generale e sollecitare iniziative utili per la città. E solo con un lavoro di squadra, unendo sinergie diverse, è possibile individuare e raggiungere obiettivi utili per la comunità ed il territorio. Per questo è stato invitato a Pavia il prof. Gian Antonio Golin, una delle figure internazionali di spicco nell'ambito della conservazione del patrimonio artistico italiano. Nella bellissima chiesa barocca di San Luca a Pavia, mercoledì 7 novembre, Gian Antonio Golin, direttore di ARPAl (Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano), ha tenuto una conferenza dal titolo: "Sui passi di Giotto per una storia del Trecento, signori, mercanti, banchieri ed artisti". Il momento conviviale che è seguito presso l'oratorio di San Primo, ha consentito una raccolta fondi a favore dell'oratorio medesimo.

VOGHERA HOST

I trapianti d'organo

L'11 ottobre si è tenuta la serata di apertura dell'annata del club, guidata dal presidente Fabio Milanese. Alla serata era presente come ospite Antonio Dal Canton, Professore Ordinario di Nefrologia presso l'Università di Pavia, il quale ha tenuto una interessante ed apprezzata



Lotta al diabete...

... **A Voghera** - Nell'ambito della settimana mondiale del diabete, il 18 novembre, il Lions Club ed i Leo della **Zona B della 2ª Circoscrizione**, in piazza Duomo a Voghera, usufruendo dell'Ambulatorio Mobile del Comitato Locale della Croce Rossa, si sono impegnati nella prevenzione di quest'insidiosa malattia, effettuando, sotto il controllo dei Lions Fabio Milanese e Angelo Caporotondi, 100 screening gratuiti per la rilevazione della glicemia, eseguiti da personale medico e paramedico, e distribuendo materiale informativo. Dalle 100 misurazioni è emerso che il 6% era consapevole di essere diabetico; il 14% presentava valori di glicemia oltre il limite, il restante 80% presentava valori nella norma. (Evelina Fabiani)



... **A Broni** - Il 18 novembre, presso i locali del Comune di Broni, si è effettuato lo screening sul diabete, organizzato dal **Montù Beccaria Le Vigne**, sotto il controllo medico dei Lions Speranza Carlevati e Emerico Luna, con grande adesione della cittadinanza. Con questo screening la popolazione ha avuto l'opportunità di sottoporsi ad un'analisi conoscitiva del proprio stato di salute, rappresentata dal test glucometrico con pungidito, misurazione della pressione arteriosa, controllo del peso e del girovita e, a seguire, sono state date indicazioni basilari in merito ad uno stile di vita adeguato (sane abitudini alimentari, attività fisico e motoria, astensione dal fumo e dall'assunzione di sostanze psicotrope). Forti del patrocinio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pavia ed in collaborazione con l'ASST - Ospedale Unificato di Broni - Stradella, abbiamo raccolto la sfida rispondendo con il nostro motto "We Serve". I dati dello Screening... 176 pazienti sottoposti a controllo glicemia, 9 casi di nuova diagnosi di diabete, 2 casi di ridotta tolleranza, 2 casi di diabete già in trattamento. (Maria Rosa Donati)



... **A Cittanova** - Sabato 10 novembre in Cittanova, in occasione della Giornata Mondiale del diabete, i Lions del territorio cremonese (Host, Stradivari, Duomo, Europea, Campus, Torrazzo, Casalbutano, Vescovato e Soresina) hanno organizzato, con l'Associazione Diabetici Cremonesi e con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona, della Provincia di Cremona, dell'Asst e Ats Valpadana Cremona, un incontro su "Il diabete nella quotidianità" per aumentare la consapevolezza dell'impatto che il diabete ha sulla famiglia. È stato un incontro molto partecipato da un'ampia platea di studenti ai quali era rivolto l'incontro. Studenti che hanno seguito con attenzione i relatori che si sono susseguiti, e hanno apprezzato molto l'intervento di tutti, ma in particolare del Triathleta Mangiarotti che ha dimostrato come, seppur con il diabete, sia riuscito a fare tutto nella vita ma soprattutto ad emergere e vincere, non solo come uomo ma come atleta. (Mirella Marussich)



... **A Bobbio / Prevenire è meglio che curare** - Questo è il principio a cui si è ispirato il LC Bobbio domenica 4 novembre nell'attuare il service "Screening del diabete". Analoga iniziativa è stata realizzata anche a Marsaglia dal club satellite Corte Brugnatella domenica 18 novembre. Sono state tante le persone, giovani e meno giovani, che si sono sottoposte all'autoanalisi della glicemia e al controllo della pressione arteriosa, nell'ambito della campagna di screening del diabete promossa dal club che, in collaborazione con la locale Croce Rossa Italiana e alla presenza di medici volontari, hanno allestito la postazione. Il risultato di questa iniziativa è stato molto lusinghiero; si è registrato un forte interesse delle persone, numerose e abbastanza eterogenee, in certi momenti si sono determinate file, segno evidente di una concreta percezione dell'importanza dello screening, volto alla prevenzione. L'iniziativa sarà riproposta a Bobbio nel mese di aprile. (Doriana Zaro Alberti)



Borse di studio...

... **Cremona Stradivari** - Il 2° meeting di settembre del LC Cremona Stradivari, presidente Giliola Masseroni, è stata l'occasione per comunicare a Daniele Pitturelli, preside del Liceo Artistico Stradivari, l'intenzione del club di istituire 3 borse di studio a favore di studenti meritevoli. Il service si inquadra perfettamente in uno degli scopi del lionismo, ovvero favorire attraverso borse di studio, eventi e concorsi la cultura musicale nei giovani. Il preside si è mostrato soddisfatto di questa iniziativa del club, auspicando che possa essere portata avanti nel tempo. La serata aveva anche un altro momento culturale ed artistico dedicato alla mostra del Premio Cremona inaugurata nel pomeriggio da Vittorio Sgarbi. Durante il meeting hanno parlato dell'evento Giandomenico Auricchio, presidente della Camera di Commercio, da sempre attento al mondo dell'arte, e l'Assessore alla Cultura del Comune di Cremona Barbara Manfredini. Entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'evento per la città e la valenza artistica della mostra ancor prima che il significato politico che all'epoca le era stato dato. (G.F.)



... **Soncino** - Il 10 novembre, nella sala consiliare del Comune di Soncino, si è svolta la tradizionale consegna delle borse di studio agli allievi meritevoli della 3ª media dell'anno scolastico 2017-18. Un po' tremanti e imbarazzati si sono presentati Laura Pizzoccheri di 3ª A, Ivan Pasolini di 3ª B e Francesca Ambrogi di 3ª C, accompagnati dai familiari, parenti, insegnanti: un'occasione per esprimere gratitudine al mondo soncinese dell'istruzione, sempre in prima linea nell'incoraggiare, aiutare e formare i propri alunni, proiettati nel futuro, e muniti di tutte quelle conoscenze umane e culturali che li caratterizzeranno per tutta la vita. La cerimonia si è svolta sotto la guida del presidente del LC Soncino Gianfranco Vailati, che si è complimentato coi ragazzi premiati e coi loro compagni presenti. L'assessore del Comune di Soncino Roberto Gandioli, in rappresentanza del Sindaco Gallina, ha ringraziato i ragazzi premiati e licenziati col massimo dei voti, in quanto la loro preparazione (che continuerà in futuro), potrà essere di stimolo per altri ed una risorsa enorme per tutti. Un vero esempio di vita, "quali navigatori che affrontano con coraggio il mare, senza aver ancora individuato il porto di approdo, ma ben sapendo come mettere le loro vele al vento".



... **Vescovato** - È iniziato l'anno lionistico con la consegna delle borse di studio per merito alla memoria del socio fondatore Stefano Magri. Il presidente ha aperto la serata accogliendo il sindaco di Vescovato Maria Grazia Bonfante, Paola Bellini dirigente dell'IC Ugo Foscolo di Vescovato e Catia Marina Magnini dirigente dell'IC Puerari di Sospiro. Le 3 borse di studio erogate erano rivolte ai più meritevoli alunni delle classi 5ª dell'anno scolastico 2017/2018 delle 8 scuole primarie che sono ubicate nella zona di competenza del LC Vescovato. Dopo un saluto del sindaco e delle dirigenti scolastiche che hanno evidenziato che il risultato ottenuto dai ragazzi, è frutto sì delle loro capacità, ma anche dalle condizioni ambientali sia famigliari che territoriali in cui vivono e dagli stimoli che le scuole e le insegnanti hanno dato, c'è stato il conferimento delle borse di studio. Il cerimoniere Marco Davo ha ricordato la figura del prof. Stefano Magri socio fondatore, figura ben nota in Vescovato, che ha dedicato la sua vita alla scuola, uomo di grande cultura, storico e di notevole spessore morale. I vincitori Emanuele Caporali, classe 5ª scuola primaria di Pescarolo, Sara Brocchieri, classe 5ª scuola primaria Vescovato, Villa Martina, classe 5ª scuola primaria Sospiro, nel momento della cerimonia di consegna delle borse di studio erano accompagnati dalle loro insegnanti alle quali è stato chiesto di tracciarne un profilo, questi attimi sono stati i più emozionanti della serata perché si sono viste lacrime di gioia e di emozione da parte dei familiari e delle docenti che idealmente hanno raccolto il risultato eccellente raggiunto dai ragazzi. È toccato al presidente chiedere la serata ringraziando i 50 convenuti e chiedendo ai ragazzi di farsi ambasciatori di quanto hanno sentito e vissuto nella serata: "Spero che da domani siate i nostri piccoli ambasciatori", e come promotori dei valori Lions possiate dire: "Io i Lions li ho conosciuti e vi dico che sono persone come noi, come i nostri genitori, che si riuniscono alcune volte l'anno, per decidere in modo disinteressato i service da dedicare ai bisogni del territorio".



conferenza sul tema dei trapianti d'organo. Il relatore ha ripercorso la storia dei trapianti, dall'antichità ai giorni nostri, ricordando gli sviluppi scientifici e tecnici che si sono avuti a partire dai primi anni del secolo scorso, ed evidenziando come ancora oggi si riesca a far fronte solo al 10% delle necessità di trapianto. Il relatore ha sottolineato come la sfida per il futuro sia dunque quella di potere aumentare il numero delle possibilità di trapianto, con un auspicato aumento del numero dei donatori e con lo sviluppo e il perfezionamento delle tecniche operatorie, contando anche sulla ricerca scientifica in tema di immunità e rigenerazione degli organi per potere ridurre i casi di rigetto. (Enrico Girani)

VOGHERA LA COLLEGIATA

Il libro "L'ultimo Leonardo"

Nell'ambito di un percorso di cultura e conoscenza, il club, presieduto da Mirella Gobbi, ha organizzato, il 15 novembre scorso, una serata che ha



visto come relatore Pierluigi Panza, scrittore, storico dell'arte, giornalista e docente universitario che, con il rigore del critico e la sensibilità del romanziere, nel suo libro "L'ultimo Leonardo", ricostruisce la storia, gli intrighi ed i segreti del quadro più costoso al mondo, dipanando i fili di un mistero, che lega in modo imprevedibile due mondi: quello del glorioso passato europeo, popolato di nobili, artisti e cortigiani e quello attuale dominato da capitali finanziari e nuovi ricchi. Da quando è apparso sul mercato il Salvator Mundi non ha fatto altro che alimentare dibattiti sulla sua effettiva attribuzione, generando un'attenzione mediatica senza precedenti. Portato in Inghilterra come dono per le nozze fra Henrietta Maria di Borbone e Carlo I Stuart, sopravvive ai tumulti delle Rivoluzioni inglesi; viene ereditato, venduto, restaurato, ridipinto al punto da scomparire, lasciando dietro di sé solo la lunga scia di copie dei pittori leonardeschi.

Nel 2005, un dipinto comprato in Louisiana per poche migliaia di dollari viene sottoposto a una radicale pulitura che lascia sbalorditi: quella che emerge sotto la crosta di vernici e ridipinture sembra proprio la mano di Leonardo. Per alcuni esperti è questo l'originale, il primo Salvator Mundi. Di certo, è questa l'opera che il 15 novembre 2017, nella sede newyorkese della casa d'aste Christie's, è stata aggiudicata per 450 milioni di dollari, in realtà petrodollari, passando così dalle mani di un oligarca russo a quelle degli Emirati. (...) (Evelina Fabiani)

3ª Circoscrizione

CAMPUS CLUB UNIVERSITAS NOVA

Tennis in carrozzina

Il presidente Giansandro Cozzoli durante la serata del 18 ottobre alla Mac, ha accolto in qualità di relatori Alceste Bartoletti, team manager della squadra di tennis in carrozzina della canottieri Baldesio, e Chiara Pedroni, tennista e danzatrice. I due ospiti sono stati accompagnati da Roberto Bodini, allenatore della squadra di tennis di disabili della società cittadina. Bartoletti dopo avere ricordato il numero elevato di persone con disabilità nel mondo ha presentato il "wheelchair tennis": "Questa disciplina è stata ideata da Brad Park, sciatore professionista diventato disabile, in seguito a un incidente, e da lui è stata promossa e esportata nel mondo. Massimo Porciani l'ha introdotta in Italia. Il relatore ha illustrato anche il progetto sociale che si articola in tre momenti. Il primo è dato da interventi nelle scuole, il secondo sono le esibizioni dimostrative nelle varie città e il terzo consiste nell'organizzare il torneo internazionale alla Baldesio. Chiara Pedroni ha poi parlato della sua passione per il tennis e la danza. Colpita da endometriosi, la giovane cremonese, grazie ad Alceste Bartoletti, è diventata campionessa italiana paraolimpica di danza: "Ho scoperto che si poteva



ballare in carrozzina e oggi sto seguendo anche il corso di tennis. Avvicinandomi a questi due sport ho ritrovato un pezzo della mia vita". Infine l'allenatore Roberto Bodini si è soffermato sugli aspetti tecnici di questo tipo di tennis e sui costi delle carrozzine stesse, costruite su misura per ogni sportivo. (Marialuisa D'Attilio)

CASALBUTTANO

Le nuove dipendenze

Serata interessante quella del 22 ottobre. Molti i soci intervenuti oltre alla presenza del Presidente di Zona C Rosario Gentile. Il tema della serata dal titolo "Le nuove dipendenze", introdotto dalla presidente del club Laura Parazzi è stato affrontato da Franco Spinogatti, Primario della unità operativa di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Cremona, Direttore Medico del SERD - Servizio Dipendenze - ASST di Cremona. Perché si parla di nuove dipendenze e che cosa si intende per



dipendenza? Fenomeno enorme al quale di solito ci avviciniamo in modo sbagliato. La dipendenza nasce da un'alterazione del comportamento dell'individuo portato ad abusare di certe sostanze o attività. Il relatore ha elencato e presentato i vari tipi di sostanze come l'alcol, il tabacco, la droga e le nuove pericolosissime droghe sintetiche, quale incidenza hanno sulla salute dell'uomo e come alcune di queste possono influenzare la fisiologia del cervello oltre che colpire gravemente la salute dell'uomo.

Forti sono le similitudini di queste "dipendenze" con le "nuove dipendenze", in cui al posto di una "sostanza" vi è una "attività", un "comportamento". Come nelle tossicodipendenze l'autocontrollo entra in crisi. La persona tenta di resistere alla tentazione ma spesso cade preda dell'impulsività del momento, innescando quel circolo di astinenza e ricaduta. Anche in questo caso il relatore ha elencato alcune delle nuove dipendenze come il gioco, il lavoro, il telefonino, il cibo, lasciando intendere che il quadro è molto articolato e grave. *(Lucia Muchetti)*

• Amore per il grande fiume - L'amore e la passione per il grande fiume Po sono stati il motore ispiratore per la stesura del libro "Eridano Bodinco Po: Uomini eroi e dei - Leggenda d'acqua" di Fulvio Stumpo. Giornalista del quotidiano La Provincia di Cremona e socio onorario del club, è stato il relatore l'8 ottobre della piacevolissima serata conviviale del LC Casalbuttano sotto la guida della presidente Laura Parazzi. (...) *(L.M.)*

CREMA GERUNDO La situazione economica nel cremonese

Una serata di attualità è stata quella del 16 ottobre. Relatore di prestigio Francesco Buzzella, presidente dell'Associazione Industriali della provincia di Cremona, che ha presentato con precisione un argomento di notevole interesse: la situazione economica del nostro territorio. Con l'aiuto di alcune slide ha evidenziato le eccellenze della provincia di Cremona: la filiera del latte, della carne, dei dolci, pomodoro, ovviamente quella della cosmesi e ultima, ma non certo per importanza, quella della liuteria, dichiarata da poco tempo addirittura patrimonio dall'Unesco. Ha poi aggiunto che la nostra provincia, nonostante le difficoltà infrastrutturali, per quanto concerne la disoccupazione si è attestata, contrariamente alle altre province lombarde, su un trend



costante senza ulteriore incremento del numero dei disoccupati. Infine, dopo un excursus su tutti gli altri comparti dell'industria dalla metalmeccanica, alla chimica di cui l'azienda di famiglia è uno dei poli di eccellenza di respiro mondiale, il relatore ha evidenziato che in uno studio commissionato alla Ambrosetti si vince che la nostra provincia è una realtà più vivibile di altre nel contesto lombardo.

• Apertura e arte - Ospite della serata l'artista Stefano Ogliari Badessi. L'artista, prendendo spunto dalla vita e dalle parole di Melvin Jones, che aveva abbandonato il mito del denaro e del profitto per dedicarsi alla realizzazione di un sogno: quello di aiutare chi ha bisogno non solo negli Usa, ma in tutto il mondo, ha dichiarato che anche per lui fare arte significa inseguire, realizzare un sogno ed emozionare il pubblico. L'arte e la cultura quindi come veicolo per far sognare le persone...

CREMONA DUOMO L'AIDA e la violenza sulle donne

2ª conviviale di ottobre del club presieduto da Mariella Morandi. Ospite Monica Pedroni, presidente della sezione cremonese di AIDA (Associazione Incontro Donne Antiviolenza) con una relazione dal titolo "Io ti credo! Conosciamo la violenza domestica".

AIDA è un'associazione di volontariato, senza scopo di lucro, che opera a Cremona dal 2001, fondata da donne che, gratuitamente e con passione, mettono a disposizione la propria professionalità e il proprio tempo per ascoltare, aiutare e sostenere le donne vittime di stalking, violenza e maltrattamenti fisici, psicologici, economici in famiglia e nella società. La relatrice ha spiegato il perché del titolo prescelto per la sua relazione. Quando una donna si accosta allo sportello AIDA, basilari sono l'ascolto della sua situazione e l'accoglienza senza pregiudizi. Le operatrici devono riuscire a capire quando la situazione proposta è veritiera, ed "io ti credo" è una delle regole fondamentali seguite dalle volontarie. (...)

I maltrattanti sono persone che si mascherano, si mostrano gentili e perbene nell'ambiente sociale, così la donna che subisce questa forma di violenza ha difficoltà a convincere gli altri di quanto subisce. Lo scopo del persecutore è di isolare pian piano la donna dalla famiglia, dalle amiche. Questi tessi come una ragnatela che l'avvolge sempre più fitta: di solito il tempo per completare questa forma di isolamento è di circa 5 anni. (...)

VOGHERA LA COLLEGIATA Visita a FICO



Proteggere l'ambiente è una delle sfide del lionismo mondiale e proprio in quest'ottica il club, grazie al Comitato Viaggi presieduto da Raffaella Fiori, ha organizzato, il 24 ottobre, una visita a Fico (Fabbrica Italiana COntradina), il più grande Parco Agroalimentare del mondo. Il progetto vuole sintetizzare in un unico luogo la meraviglia della biodiversità del nostro Paese e il patrimonio alimentare italiano. FICO si estende su 8 ettari di superficie coperta con negozi e ristoranti di 150 aziende, comprende percorsi multimediali ed espositivi e 2 ettari esterni dedicati alla fattoria didattica; per la sua realizzazione non c'è stato consumo di suolo in quanto la città di Bologna ha riquilibrato un'area in disuso e l'investimento è stato essenzialmente privato. È, dunque, un complesso innovativo che vuole essere la più avanzata risposta alla crisi del commercio al dettaglio, infatti qui si possono degustare le migliori ricette della cucina italiana, eseguite con ingredienti freschi prodotti sul posto dalle 40 fabbriche contadine; vi è rappresentata tutta la biodiversità del cibo italiano, cucinato all'italiana in ristoranti tematici, osterie, bistrot e chioschi per lo street food. Giornata intensa, densa di sapori e di profumi, un viaggio da fare in tutti "i sensi", che ha avuto prima di tutto uno scopo benefico, poiché il ricavato contribuirà alla realizzazione del service del quarantennale del club. *(Evelina Fabiani)*

PANDINO IL CASTELLO Visita al Comitato Maria Letizia Verga

Domenica 23 settembre il club, presieduto da Raffaella Stellardi, si è recato a Monza per visitare il Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura delle leucemie del bambino, ente sorto nel 1979 grazie alla grande passione e determinazione dell'amico lions Giovanni Verga. Da quasi 40 anni il Comitato è impegnato nella lotta contro questa terribile patologia in nome di un'alleanza terapeutica che vede uniti medici e genitori. Grazie ai progressi compiuti dalla ricerca, oggi più dell'85% dei bambini con leucemia guarisce; la sfida è arrivare a raggiungere la completa guarigione di tutti i piccoli pazienti. Il club ha supportato con un service questa realtà, indiscussa eccellenza nel panorama della sanità della Regione Lombardia.



CASTEGGIO OLTREPO E MONTÙ BECCARIA "LE VIGNE" Il libro "Diario di guerra"

Il 9 ottobre, alla presenza di numerose autorità, tra cui il PDG Franco Marchesani, il Sindaco di Santa Giuletta, Simona Dacarro, e il Presidente Sezionale degli Alpini, Carlo Gatti, si è svolto, presso l'Agriturismo "Corte Montini", un intermeeting fra i LC Casteggio Oltrepò e Montù Beccaria "Le Vigne", presieduti rispettivamente da Enrico Madama e Benita Nicolini, per celebrare il Centenario della Vittoria e la fine della 1ª Guerra Mondiale. Per dare lustro all'argomento, è stato invitato come relatore, Mino Milani, scrittore e storico pavese che ha presentato e commentato la sua ultima fatica letteraria, cioè la trasposizione in un libro del "Diario di Guerra" di suo padre Carlo Milani, combattente e reduce dai campi di battaglia, che ha descritto, nelle sue toccanti memorie, sia episodi di guerra che le sue impressioni di soldato, fervente cattolico, che si trovò a vivere in mezzo alle crudeltà di quella che il Pontefice Benedetto XV definì "l'inutile strage". L'intervento del relatore è stato preceduto da una prolusione di Paola Chiesa, nota storica pavese, autrice di trattati sulla 1ª e sulla 2ª Guerra Mondiale, che ha illustrato gli aspetti della vita militare di allora, inserendoli in un contesto di politica europea. *(Michele Manfra)*

CREMONA EUROPEA Parliamo di parolacce

Ospite della serata Mario Cottarelli, autore del volume: "Parliamo di parolacce senza dire parolacce" che è la sua prima opera letteraria. Cottarelli presentando il volume intende sia cercare di arginare questo malvezzo ma anche studiarlo sotto un mero (e, comunque, censurabile) profilo di costume. Sostiene Cottarelli: "L'eccessivo uso delle parolacce, soprattutto di tipo sessuale, deriva da un rapporto nevrotico e ansioso con la sessualità inculcati alla nascita", spingendosi a citare, per spiegare il significato della sua tesi, sia il Kamasutra che, in parte, anche la letteratura latina e greca.





La relatrice ha ribadito che è importante che la donna chieda aiuto di sua spontanea volontà; in caso contrario gli interventi esterni risulterebbero inutili. La violenza contro le donne è un problema culturale e sociale, un fenomeno esteso, anche se ancora sommerso. (...)

La presidente dell'AIDA ha fornito poi alcuni dati riguardanti l'attività del centro. 87 donne sono state assistite nel 2017 qui a Cremona. A tutt'oggi già 70. La fascia d'età più coinvolta è quella dai 30 ai 50 anni. La maggioranza delle violenze è per opera di un familiare. In prevalenza sono italiani e sono occupati. La relatrice ha poi messo in rilievo l'attività di sensibilizzazione che viene fatta nelle scuole, a partire dalle elementari. Farla più tardi si è rivelato inutile perché nei ragazzi si sono già radicati degli stereotipi. (...)

• **Don Camillo e Peppone, una storia italiana** - Ospite e relatore Egidio Bandini, giornalista e scrittore, nato nella Bassa (come scrive nel suo curriculum) e piacevolissimo oratore, che ha intrattenuto i presenti sul tema "Don Camillo e Peppone, una storia italiana. Nel 50° della scomparsa di Giovannino Guareschi". L'autore ha al suo attivo diversi libri sull'argomento.

Tutti conoscono questi due personaggi, tanto è vero che, come ha riferito Bandini, i libri con protagonisti don Camillo e il suo nemico-amico Peppone sono, a tutt'oggi, tradotti in 144 lingue, facendo di Guareschi l'autore più tradotto al mondo. Dietro questi personaggi si nasconde un intero mondo, quello della Bassa come direbbe l'autore, con la sua gente, i suoi sentimenti, i suoi problemi; ma in essi esiste qualcosa che trascende dalla storia e dal periodo in cui sono ambientati. (...)

Bandini ha poi raccontato in modo piacevole e brillante, aneddoti su alcune vicissitudini personali di Guareschi, riproponendo non solo l'autore ed i suoi personaggi, ma anche uno spaccato della nostra storia recente.

CREMA HOST

Scuola spazio di legalità

Il 16 novembre il club ha affrontato il tema dei giovani. Il presidente Franco Maestri ha rivolto un saluto a tutti i presenti e in modo particolare



ai dirigenti dell'istituto comprensivo di Bagnolo Paola Orini (socio del Club) di Crema 1, Mariacristina Rabbaglio, Crema 2, Pietro Baccetti, Crema 3, Paolo Carbone, nonché alla relatrice della serata, Maura Longari, funzionaria assistente sociale coordinatrice presso la prefettura di Cremona, la quale svolge a livello provinciale il coordinamento delle attività previste dal protocollo "scuola spazio di legalità", firmato con i dirigenti delle scuole del territorio, incaricata di svolgere incontri di formazione con docenti, genitori e studenti sui temi della legalità con particolare riferimento all'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e bullismo.

La relatrice ha voluto intraprendere il tema della legalità definendolo come "legame credibile e coerente tra interesse privato e pubblico" in una prospettiva di movimento e cambiamento, poiché scegliere di muoversi in una cornice di legalità di regole ci permette di sentirci liberi e di cogliere il nostro spazio di libertà e relazione a quello degli altri e di essere consapevoli di ciò che fanno gli altri e di ciò che gli altri si aspettano da noi e ci aiuta a sentirci tutti parte integrante di uno spazio (oratorio, scuola, città). Ha concluso mettendo in risalto che le norme, le leggi se vengono praticate e condivise ci aiutano a poter immaginare e prevedere come gli altri si muovono. (Riccardo Murabito)

CREMONA HOST

La certezza della prova scientifica

Meeting all'insegna della suspense, quello organizzato dal presidente del club Marcello Ventura, che ha avuto come relatore il generale Luciano Garofano, ex comandante dei RIS di Parma. Luciano Garofano ha catturato l'attenzione dei soci spiegando quali sono le procedure delle indagini e quanto la scienza aiuti sempre più nella ricerca della verità. "La scena del crimine "racconta" quello che è successo, deve solo essere "interpretata". Uno degli aspetti che più ostacola e complica le indagini dei RIS è "l'inquinamento" delle prove, delle tracce, fatto da chi per primo arriva, dai soccorritori che con la loro presenza possono alterare e modificare l'ambiente. Oltre alle tracce fisiche, prime fra tutti quelle del dna, e alla lettura e all'interpretazione delle macchie di sangue in base alla tipologia, alle dimensioni, alla direzione che ci danno la possibilità di capire le posizioni di vittima e assassino, oggi ci sono anche quelle informatiche legate alla telefonia, ai computer, alle riprese dalle telecamere, che aiutano, tramite appositi software, a ricostruire il crimine, a restringere il campo dei sospetti. (...)



SONCINO

I disturbi dell'apprendimento



Il 21 settembre ha avuto inizio la nuova annata del LC Soncino sotto la guida dell'infaticabile presidente Gianfranco Vailati, coadiuvato dal cerimoniere Adraiano Corradini e supportati da tutti i soci e amici.

Il presidente ha fatto gli onori di casa ed ha presentato l'ospite della serata, la relatrice Patrizia Pandini. Persona carismatica, preparata e "addebbita ai lavori", svolgendo un'attenta assistenza nel campo delle problematiche legate all'apprendimento dei bambini.

Ha così decisamente introdotto l'argomento focalizzando le difficoltà che vengono incontrate dai soggetti deboli, quali: la lettura faticosa, lenta e scorretta, gli errori ortografici conseguenti alla difficoltà nel costruire la scrittura, la presenza di una grafia non chiara o incomprensibile (disgrafia), la difficoltà nei calcoli (discalculia). L'origine è neuro-biologica. La dottoressa Pandini ha galvanizzato i presenti parlando, fra l'altro, della dislessia, che è il disturbo più frequente ed anche il più sdbdolo, perché spesso non è immediatamente visibile e può permanere per tutta la vita, anche se in età adulta, in molti casi, tende ad essere resa più fluente ma, a volte, non eradicata, permanendo disturbi di comprensione e di fatica durante la lettura stessa.

I disturbi specifici non "supportati" possono creare dispersione scolastica. Gli insuccessi creano l'abbandono scolastico o la scelta di scuole a basso profilo. Le difficoltà non superate possono creare ansie, rabbie, scarsa fiducia in se stessi e rifiuti cognitivi. Da qui la necessità di vivere in un ambiente sereno e collaborativo.

Il nostro ordinamento prevede, con la legge 170 del 2010, gli adeguati supporti e le figure professionali deputate agli aiuti specifici, anche nel settore del difficile controllo della "attenzione".

• **Italia - Polonia** - Ospite e relatore della serata è stato l'economista polacco Pawel Jeglinski, che da tempo intrattiene rapporti culturali e professionali con la nostra nazione, il quale ha magistralmente trattato il tema della serata, improntato ad un parallelismo fra Italia e Polonia, dal punto di vista economico, culturale e turistico. Il professor Pawel ha saputo trasferire ai presenti una serie di dati che hanno espresso il graduale sviluppo economico-culturale della propria nazione, che, dopo essersi

svincolata da un regime coercitivo, ha saputo prendere in mano il proprio destino, con volontà ed impeto. Interessante è stato apprendere il funzionamento della "macchina statale" caratterizzato da snellezza amministrativa e modernismo pragmatico, dopo anni di statalismo. Significativi i passaggi dedicati al Papa Giovanni Paolo II che non ha mai abbandonato il proprio stato di origine, e che non ha mai fatto mancare il proprio sostegno. (...)

4ª Circoscrizione

BETTOLA VAL NURE

Concerto benefico

Il 14 ottobre, in occasione del 20 anniversario dalla fondazione del club, il presidente Romeo Albertelli ha illustrato agli intervenuti le iniziative portate avanti dal club in questa annata cominciando dalla raccolta di fondi destinati all'acquisto di un ecografo per il punto di primo intervento del servizio di 118 di Farini. È stato ricordato che l'intervento costituisce la prima iniziativa su larga scala di tipo umanitario e sociale rivolta alle persone più fragili e che vivono il disagio della lontananza dai centri più popolosi proposto dal club. Il territorio interessato dall'iniziativa è riconducibile principalmente ai comuni situati nella parte alta della Val Nure ma non è limitato alla montagna.

L'iniziativa è stata sostenuta anche con l'ormai tradizionale concerto che si è tenuto nel Santuario della Madonna della Quercia in Bettola e che quest'anno ha visto la presenza del Coro Polifonico Città di Fiorenzuola e la premiazione della cantante di origini bettolesi Aida Cooper con il "Sasso del Nure" a simboleggiare l'attaccamento verso questa terra e le sue genti.

CASTEL SAN GIOVANNI

Alimentazione e salute

Alla serata del club è intervenuto il prof. Fabio Fornari, già Direttore dell'UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva e Direttore del Dipartimento di Medicina interna presso l'Azienda Sanitaria USL di Piacenza, autore di vasta produzione scientifica ed impegnato in importati attività di informazione e servizio di carattere divulgativo come la rubrica periodica pubblicata da Libertà. Autore di diverse pubblicazioni, di cui l'ultima dal titolo: "Semplicemente buono: è di Piacenza" (Fabio Fornari e Giorgio Lamberti con ricette di Ettore e Stefano Ferri ed. TEPE).

La relazione, dal titolo "Alimentazione e salute 2018: anno del cibo italiano" si è articolata attraverso la presentazione di studi scientifici, che hanno consentito di definire l'influenza del regime alimentare sulla salute e il corretto apporto energetico per evitare l'insorgere di malattie. Mettendo in risalto l'influenza dell'eccessivo consumo di bevande alcoliche, di grassi, fumo e puntualizzando in merito alle intolleranze ed alla corretta diagnosi, dagli studi emerge che l'1% della popolazione è affetto da

celiachia, ma nella popolazione la percezione di essere intollerante al glutine arriva al 10%. In diversi pazienti le diagnosi mediche hanno escluso l'intolleranza al glutine seppure in alcuni i sintomi riscontrati sono simili. Altro approfondimento ha riguardato gli stili di vita, farmaci e regimi dietetici per la prevenzione delle malattie cardio vascolari.(...) Sono stati ricordati i primi piatti piacentini ovvero i tortelli, pisarei e faso, e gli anolini, ricchi di zuccheri complessi, sottolineando la funzione dei carboidrati molto importante per il contributo energetico e ricordato gli studi, che hanno individuato le proprietà nutrizionali in termini di ricadute positive sulla salute della "Dieta mediterranea tradizionale, cioè quella consumata dalle popolazioni del bacino mediterraneo nell'immediato dopoguerra non è solo un modo di mangiare ma un insieme di conoscenze, abitudini sociali e tradizioni culturali storicamente tramandate dalle popolazioni che si affacciano sul "mare Nostrum".



scrittrice americana Lala Moore dal 2007 si è trasferito a New York City. Famoso in tutto il panorama jazzistico nazionale ed internazionale considerato da Barry Harris come "migliore pianista stride che abbia mai sentito". Il 4 maggio 2011, nella sua città natale di Vigevano, Rossano ha ricevuto il prestigioso premio Vittorio Ramella, conferito a persone native di Vigevano che attraverso la loro professione hanno dato un contributo significativo al mondo e si sono distinti nella comunità internazionale.

Rossano è una artista molto umile e dallo stile inconfondibile; ha un'eleganza, una fluidità ed una nitidezza nel suonare i brani da fare trattenere il respiro fino alla loro conclusione, conservando un sorriso ed uno stato d'animo leggero per tutta la durata dei suoi concerti perché la sua musica è sempre gioiosa e felice come la sua persona.

• **L'ingresso della socia onoraria Anna Maria Chiuri** - Anna Maria è una stimata mezza soprano, si è diplomata al Conservatorio di Parma e in seguito si è perfezionata con Franco Corelli. Collabora con prestigiose istituzioni come la Scala di Milano, la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, i teatri Massimo di Palermo, Regio di Torino, San Carlo di Napoli, l'Opera Festival di Avenches, il Grand Théâtre di Ginevra, l'Opéra Royal de Wallonie a Liegi, l'Oper Leipzig, Opernhaus Zürich, e a Mosca, Palm Beach, Tel Aviv, Tokyo, l'Arena di Verona, Arena Sferisterio a Macerata e più recentemente con la Metropolitan Opera di New York, il Festival di Salisburgo.



dato certo disponibile è il numeri di accessi alla Torre del Bramante. Insistendo sul tema "Turismo" Massimo Negri non ha mancato di sottolineare quanto l'aumento del numero dei turisti possa rappresentare il ritorno sul territorio di investimenti da parte di quei gruppi che al momento non sono interessati ad investire sulla città e ricordando che Milano con il suo movimento di circa 3 milioni di visitatori all'anno rappresenta un bacino cui Vigevano può tranquillamente attingere, anche grazie alla sua collocazione geografica, il relatore ha ricordato che la sola confluenza di almeno il 10% di quei visitatori significherebbe incrementare esponenzialmente il numero della città, portando linfa vitale e consentendo di far riprendere l'asfittica economia.

Su queste basi il LC Vigevano Host si farà promotore di numerose iniziative, non ultima quella di dare la possibilità a tutti gli operatori del turismo di sedersi ad un tavolo per discutere ed approfondire la proposta. "Entro giugno 2019 - ha concluso infatti il Lion - organizzeremo un incontro tra tutti gli interessati, ed avviare un processo di valorizzazione e tutela del marchio "Vigevano".

La proposta del club vigevanese, accolta con grande favore dagli operatori presenti, tra cui il sindaco e l'assessore al turismo della città di Vigevano, il presidente del Parco del Ticino ed altri a vario titolo interessati al rilancio di questa città che, non a caso è lambita da uno dei più bei fiumi d'Italia, avrà concreti seguiti con azioni programmate per i prossimi mesi. (R.T.)

le basi per studi che porteranno all'elaborazione del sistema binario, la sua abilità come architetto è tuttora ampiamente visibile nella piazza Ducale di Vigevano, da lui ridisegnata magistralmente, conciliando l'armonia dell'originario impianto rinascimentale con le linee barocche ideate per la facciata del Duomo.

Dopo più di tre secoli Caramuel è tornato a rivivere nella "sua" piazza Ducale, attraverso uno spettacolo di indubbia suggestione: immaginando che il vescovo torni a parlare a più di tre secoli dalla sua morte, alcuni attori hanno ricostruito le tappe più salienti della sua vita di ecclesiastico e di scienziato; i brani rievocativi sono stati intervallati da intermezzi con musiche scritte per l'occasione e cantate dal tenore Marco Clerici e dal gruppo Barocco Ensemble, con l'accompagnamento di nove strumentisti. La magia della rievocazione è stata completata da immagini di Caramuel e delle sue opere, proiettate sulla facciata del Duomo.

L'evento, oltre a tributare un omaggio a Juan Caramuel, ha avuto anche la finalità di raccogliere fondi per la "culla della vita", istituita presso la chiesa della Madonna degli Angeli: una sorta di contemporanea ruota degli esposti, che offre un'occasione di salvezza ai bambini abbandonati, che purtroppo oggi sono più numerosi di quanto si possa pensare. (Mariuccia Passadore)

VIGEVANO SFORZESCO

In ricordo di Vito Pallavicini

Cinquant'anni fa la voce di Adriano Celentano faceva conoscere al grande pubblico "Azzurro", una canzone destinata a diventare un grande successo e un ever green nel panorama musicale italiano. Gli autori erano due originali e affermati compositori di canzoni: la musica era di Paolo Conte e il testo di Vito Pallavicini, artista vigevanese a cui si devono testi di canzoni che hanno segnato la storia della musica leggera italiana e una serie di collaborazioni con i più noti ed affermati musicisti e cantanti, da Mina a Donaggio, a Enzo Iannacci. Il LC Vigevano Sforzesco, presieduto da Rosangela Giusti, ha voluto, proprio nel 50° anniversario di "Azzurro", ricordare il concittadino Pallavicini, scomparso nel 2007. Il 26 settembre, in un meeting dal titolo "Un poeta fra le note", il relatore Sergio Calabrese, giornalista RAI, ha illustrato la figura e l'opera di Pallavicini, sottolineandone non solo gli aspetti artistici, ma anche la personalità, complessa e spesso ruvida. Questo, ha precisato Calabrese, ha reso difficile il suo rapporto con la città di Vigevano, mentre ben diverso è stato il rapporto con l'ambiente musicale italiano, dove era molto apprezzato e ricercato. Il suo carattere, poi, diventava dolcissimo con i bambini, a cui ha dedicato testi e spettacoli ricchi di emozioni.(...) (Mariuccia Passadore)



5ª Circostrizione

CILAVEGNA SANT'ANNA

Benvenuto Rossano

Durante il concerto Jazz del 4 ottobre il club ha brindato all'ingresso del socio onorario Rossano Sportiello. Erano presenti officer del distretto, il sindaco di Cilavegna Giuseppe Colli ed il parroco don Gianpaolo Villaraggia. Rossano è nato a Vigevano nel 1974, dopo il matrimonio con la

VIGEVANO HOST Promuoviamo Vigevano

Il club ha dedicato l'anno sociale ad un service d'opinione teso alla promozione turistica della città di Vigevano e l'iniziativa ha avuto il suo lancio con una serata dal tema "Promuoviamo Vigevano con un proprio marchio ben definito e riconoscibile". Relatore il Lion Massimo Negri, segretario della locale Ascom.

"A Vigevano si svolgono numerosissimi eventi, anche nazionali - ha sottolineato Negri - e la città sta raggiungendo una maturità nella proposta turistica e culturale che negli ultimi anni non ha avuto l'eguale, ma questi sono vissuti come una sorta di "unicum", creando disomogeneità e disaggregazione nei confronti dei fruitori degli stessi". Quanti sono i turisti che oggi visitano Vigevano?, si è domandato il relatore, senza tuttavia riuscire a darsi una risposta, visto che oggi l'unico

VIGEVANO SFORZESCO E VIGEVANO TICINUM

Caramuel... chi era costui?

Dalla collaborazione tra i 4 club Rotary del territorio e LC Vigevano Sforzesco e Vigevano Ticinum, insieme ai rispettivi giovani di Rotaract e Leo, il 22 settembre scorso è scaturita una fantastica serata in onore di Juan Caramuel, vescovo di Vigevano dal 1673 al 1682, insigne matematico, architetto, scrittore. Le sue geniali ricerche in ambito matematico gettarono



I Lions... nei cartelli

Cartelli installati all'entrata della città di Garlasco e al centro della città indicando il bellissimo teatro, da parte dei LC Garlasco Host Le Bozzole, Garlasco la Torre e Lomellina Parco del Ticino.

Vitalions lb3 atti del 24° congresso d'autunno



Sintesi degli atti del 24° Congresso d'Autunno, svoltosi il 13 ottobre 2018, presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile a Cremona a norma dell'art. VIII del vigente Statuto Distrettuale.

Il **Cerimoniere distrettuale Francesca Beoni** invita il Sindaco di Cremona prof. **Gianluca Galimberti** a portare un saluto. Il Sindaco ricorda che i Lions sono molto attivi in Cremona e nella provincia e, che a seguito del protocollo sottoscritto nel passato recente, si è creata una forte sinergia tra i Lions e l'Ente pubblico. Proprio di recente è stata inaugurata un'area fitness, dedicata alla terza età e non solo, nel giardino lungo il fiume Po. In passato è stata donata un'altalena per disabili installata nel parco giochi Iginio Sartori. Il Sindaco continua nell'auspicare una sempre maggiore collaborazione tra i Lions e l'Ente pubblico.

Il **Segretario distrettuale Giorgio Bianchi** comunica che sono presenti 66 Club su 69, 143 delegati, 11 Past governatori. L'Assemblea è valida a tutti gli effetti per discutere e deliberare sui vari punti posti all'ordine del giorno.

Governatore Gianni Fasani - (...) Come sapete, nel corso degli anni, fermi restando gli scopi ed i principi irrinunciabili del codice dell'etica, la struttura della nostra Associazione è andata via via modificandosi per dare risposte più adeguate alle nuove esigenze della Società. Una struttura che si ripete del tutto simile dal livello internazionale a quello locale, nata anche per facilitare una maggiore interazione tra il Board Internazionale, il Multidistretto, il Distretto ed il Club, dove ad ogni livello vengono identificati gli stessi ruoli operativi: GAT, GLT, GMT, GST, LCIF.

In questo contesto appare ovvio come la carta vincente di un lionismo nuovo e non di superficie dovrebbe essere quella di sempre, quella dettata dai nostri scopi, quella di credere nella Leadership e nella Membership. Purtroppo, l'anno, si è aperto, come risulta dall'ultimo report, con una diminuzione di soci. È fondamentale dare una svolta al nostro lionismo, non chiudendoci in una cerchia ristretta, ma aprendoci a tutti e questo è lo scopo della nostra "grande famiglia lionistica". Il desiderio di incrementare il numero dei soci dovrebbe essere uno stimolo naturale per chi appartiene a qualunque associazione, a maggior ragione per chi fa parte dei Lions. Tra le vie all'Extension che oggi il Board internazionale ci indica, ci sono anche i club satelliti e di scopo, una strada nuova che in alcuni distretti sta dando frutti insperati. Persone, ad esempio, di una stessa professione dediti soprattutto ad un'area particolare di service: della salute (diabete), dell'educazione (violenza), ecc... Sappiamo che non ci sono formule magiche per trattenerne i soci, o per aumentarne il numero: dobbiamo essere noi a convincere nuovi e vecchi soci con il nostro esempio e con la nostra correttezza interpersonale, dobbiamo proporci come ricostruttori di valori ormai in declino, ma fondamentali per il nostro vivere civile. Parliamoci, troviamo un filo conduttore che ci accomuna, tenendo sempre ben presente il rispetto e la dignità che ci connotano come uomini.

In questo discorso si inserisce il progetto LCI Forward: migliorare l'impatto del service, migliorare la visibilità, perseguire l'eccellenza dei club e dei distretti, migliorare il valore della membership, definizione quest'ultima forse per noi Lions italiani più accettabile del "Ricerca nuovi mercati" che poco si addice al nostro modo di pensare; come sottolinea Giovanni Rigone "Dovremmo calcolare i rischi di voler applicare a tutti i costi le tecniche di marketing al "processo dei prodotti lionistici". Compito del Governatore diviene allora quello di incoraggiare e spronare i club a condividere le linee guida internazionali, quello di facilitare e condividere l'azione di servizio dei club verso l'eccellenza. È importante far crescere il senso di orgoglio d'appartenenza dei nostri soci per raggiungere l'eccellenza nel servizio. È necessario come avremo occasione di ripetere, impegnarci in service di grande impatto sulla comunità e sul territorio coinvolgendo tutti i soci del club al fine di ottenere risultati positivi nella retention così come nella extension.

I presidenti di zona: una cerniera indispensabile. Sanno di dover sostenere lo sviluppo dei club nella loro zona, di promuovere gli scopi dell'associazione. Sono pronti a coordinarsi con il coordinatore distrettuale GMT e a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo associativo; a coordinarsi con il coordinatore distrettuale GLT e a svolgere un ruolo attivo nella promozione delle iniziative per la leadership; a coordinarsi con il coordinatore distrettuale GST e a svolgere un ruolo attivo nella individuazione e condivisione dei Service. Agiscono in sintonia con il DG, hanno il ruolo di coordinatori, moderatori, motivatori e sostenitori. Momenti di confronto potranno poi essere concordati con i Comitati, ai quali accennerò tra breve, e dei quali ringrazio i componenti per essersi resi disponibili ad approfondire e condividere con i club i service ad essi relativi. Interesse particolare rivestono oggi per LCI e per il MD i Service dell'area della Salute, per i quali ho ricevuto la delega come Governatore, temi di cui mi ero già occupato nel passato. (...) Non sempre è stato facile trovare soci disponibili, come talora non lo è nei club per i ruoli di Leadership. È necessario un impegno maggiore ed il coinvolgimento di tutti i soci per far emergere nuove proposte e nuove idee di attività di servizio ad esempio per la salvaguardia del nostro pianeta e per un ambiente sostenibile, per la salvaguardia della salute, con interventi di screening e prevenzione mirati, per portare aiuto in caso di gravi calamità in cui necessitano interventi delicati e concreti, per aiutare i giovani a superare disagi e difficoltà, per aiutare genitori e docenti nella loro difficile sfida educativa, per educare alla legalità nella scuola e nella vita civile, per diffondere e fare cultura (La cultura è un diritto di tutti, trasmetterla è un nostro dovere), per creare fra giovani un'educazione alla sicurezza stradale, per diffondere l'amore per l'arte e per le tradizioni: ovvero per dare corpo ai principi di una vera Cittadinanza Umanitaria.

Crederci in LCIF per "realizzare qualcosa insieme". Basterà ricordare interventi globali come Sight First e One shot - one life per capire l'importanza della nostra Fondazione Internazionale. Primi al mondo per affidabilità nella speciale classifica per ONG, LCIF, il segno distintivo della nostra appartenenza internazionale, ci chiede un grande sforzo per dare risposte a problemi relativi a cinque grandi aree di cui parleremo: ma tra queste voglio ricordarne due di immensa valenza sociale: la prevenzione del diabete, ma soprattutto la ricerca e la cura dei tumori infantili oggi purtroppo in drammatico aumento. Tenere sempre presente la possibilità di accedere alla Fondazione per Service di un certo rilievo superiori ai 10.000 dollari di budget.

Per attuare tutto quello che l'Associazione e la Società ci chiedono appare più che mai importante una corretta informazione/formazione, che dovranno essere implementate a tutti i livelli, dal nuovo socio agli Officer distrettuali, in grado di fornire gli strumenti e i metodi per favorire la crescita dell'Associazione, di preparare leader che siano in grado di guidare, di ascoltare e di valorizzare le idee altrui rinunciando ad inutili personalismi. Vi saranno occasioni per poter accedere ai corsi di formazione (RLLI, corsi regionali di Leadership; ELLI, corsi per Lions emergenti; FDI, corsi per formatori) volti a individuare e preparare nuovi leader che in un prossimo futuro possano dare il loro fattivo contributo all'Associazione, a partire dai club dove, come detto, non di rado assistiamo alla difficoltà di ricoprire ruoli operativi. Ma soprattutto vorrei porre l'attenzione sulla necessità che questa formazione venga calata nella realtà dei club coinvolgendo i coordinatori GLT, GMT e GST, pronti a fornire una visione ampia ed esaustiva della realtà lionistica di oggi.

Service. Ascoltare e valutare i bisogni del territorio è la chiave per avvicinarsi alla gente: "un contributo alle soluzioni dei problemi sociali, culturali, di civile convivenza", fa nascere alla fine "un rapporto di reciprocità" tra quello che la società ci chiede di "fare" e quello che possiamo e dobbiamo "fare" (Rigone). Service al centro. Una testimonianza attiva del servizio, mettendosi in gioco in prima persona, accettando le sfide, avendo il coraggio di assumere iniziative anche utopistiche, a prima vista impossibili, ma che potrebbero tradursi in realtà come sottolinea la nostra presidente internazionale Gudrun Yngvadottir: il motto del popolo islandese "fetta reddast", ci dice che l'obiettivo può sembrare difficile da raggiungere, ma che i Lions possono farcela, oltre l'orizzonte.

Cerchiamo dunque di convogliare le nostre risorse nel servizio, che è il vero fine per cui siamo nati. Usiamo gli strumenti necessari per rendere noti alla società i nostri service, che noi siamo in grado di offrire. Sarebbe bene che i club registrassero correttamente i service secondo le procedure. Il progressivo cambiamento della società ci chiede oggi di rispondere a bisogni sociali e umanitari diversi da quelli di ieri nel rispetto della dignità di chi ci chiede un aiuto. Se diamo risposte concrete miglioreremo la nostra immagine e vi saranno persone che osservando ciò che facciamo sentiranno il desiderio di far parte dei lions. Un lionismo forse più difficile e più impegnativo rispetto al passato, nel quale forse non tutti si immedesimano, in larga parte da perfezionare e costruire, per il quale val la pena di far emergere l'impegno che abbiamo sottoscritto (l'adesione ai Lions è stata dettata dal desiderio di raggiungere uno status sociale, oggi più che mai ci è possibile dare contenuti a questa nostra desiderio: quello di essere un esempio che la società possa additare nel momento in cui diamo vita a progetti di servizio di alto valore per la comunità: elitarietà nel We Serve).

Il nostro obiettivo principale deve essere dunque la solidarietà verso i bisognosi, che si concretizza nei Service per la comunità locale erogando direttamente beni e servizi, ma non meno importante appare la sussidiarietà verso le istituzioni intesa come collaborazione fattiva con enti pubblici e privati, ma inter pares. bisogna evitare di partecipare in ruoli subordinati ad attività di servizio ideate e gestite da altre associazioni di volontariato. non vogliamo imporci, vogliamo essere utili se serve e dove serve.

Quali service? Bè per cominciare per i prossimi anni l'Associazione internazionale ci chiede di impegnarci nelle 5 grandi aree tematiche del diabete, dell'oncologia pediatrica, dell'ambiente, della fame e della vista con particolare attenzione ai giovani. Purtroppo il sistema Lions è votato quasi inesorabilmente alla parcellizzazione e alla dispersione di fondi ed energie in nuovi piccoli service: il territorio chiama e noi rispondiamo istintivamente. Questo però comporta che ogni anno ci inventiamo nuovi service, che poi spesso e volentieri cadono nell'oblio: il nuovo corso (con la valutazione triennale di quello che si è fatto da parte dell'Assemblea Nazionale) dovrebbe porre un freno a questa situazione; bisogna fare in modo che quelli che hanno ottenuto migliori risultati rimangano e vengano implementati, evitando di introdurre di nuovi a spot ogni anno a livello locale con l'impossibilità di mantenerli nel tempo. Unire più club per i service importanti: meglio sarebbe che più club condividessero Service di più ampio respiro: unire le forze, con il contributo essenziale del Leo, offrirebbe maggiori possibilità di successo. Nel frattempo però vi devo ricordare che l'Assemblea del Congresso Nazionale di Bari ha votato, secondo prassi consolidata, un nuovo TeSN e un nuovo SN, di un valore sociale importante: Tema di Studio Nazionale (Prevenzione dei disturbi dell'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza: bulimia, anoressia) e Service Nazionale (Barattolo dell'emergenza): i Club trovino una linea di condivisione a livello di Zona, o di più Zone, per affrontare il discorso in termini più ampi, con l'apporto e la sinergia di tutti, scervo da inutili protagonismi che non giovano al lionismo. Vale la pena di ricordare che i Service di rilevanza nazionale sono sottoposti a verifica ogni 3 anni per saper se devono essere mantenuti oppure no analizzando l'attività svolta.

Service d'opinione. Ci siamo detti come in pochi decenni si sia dilatato il gap economico tra ricchi e poveri e ci siamo detti come la comunità si aspetti da noi una risposta prioritaria in questa direzione, ma vorrei anche ricordare che altrettanto grave è stato il decadimento dei valori di etica e di morale. E allora ci pare giusto riprendere le parole di De Tullio, il quale osservava che i lions debbono rappresentare anche "un movimento di opinione" che rifletta e faccia riflettere su questi problemi e fornisca nuove proposte per un cambiamento della società a partire dalla famiglia e dalla scuola.

Comunicazione. Perché è importante comunicare le attività di Service? Richiamo il pubblico ad entrare in contatto, incrementa la promozione dell'immagine Lions, prepara la strada ad eventuali partnership, stimola a trovare nuove idee e nuove iniziative, migliora i rapporti tra i soci, tende ad incrementare l'affiliazione.

Una migliore comunicazione interna, strettamente bidirezionale, tra distretto e soci renderà tutte le parti in causa più informate delle attività dei vari club, più appagate e più consapevoli della propria appartenenza alla famiglia Lions. Aumenterà anche la possibilità di partecipare ad eventi ed incontri altrimenti ignorati.

Altrettanta attenzione va posta alla comunicazione verso l'esterno, troppo spesso

distorta, autocelebrativa e costituita da notizie di scarso interesse, ridondante di nomi e di cariche onorifiche. Una corretta comunicazione verso l'esterno è essenziale per far conoscere l'attività dei Lions. A tal proposito i club potrebbero prevedere la redazione di un bilancio di missione (una sorta di elenco delle attività svolte) e inviando sempre comunicazione delle proprie attività ai Responsabili della Comunicazione per la compilazione del Libro Bianco. Solo così la comunità e tutti i Lions avranno la percezione di chi siamo e che cosa siamo capaci di fare. Oggi i mezzi di comunicazione si sono moltiplicati. La 'vecchia' carta stampata con le sue locandine, i suoi pieghevoli e i suoi giornali è stata affiancata dall'informazione via web con i suoi numerosi contenitori, che devono essere utilizzati, ma avendo cura di trasmettere informazioni serie e corrette. Sito, blog, Facebook, Instagram, Twitter, sono divenuti mezzi irrinunciabili di comunicazione, ma non privi di insidie. Ebbene i Coordinatori ed io siamo pronti a dare risposte, offrire spunti di operatività che ogni club localmente da solo o insieme ad altri club potrà declinare come ritiene più giusto e più opportuno. Credere nella collaborazione, non solo fra club di uno stesso distretto, ma anche fra distretto e distretto.

Leo e Lions: La notizia più importante è forse quella che proviene dal Board Internazionale dove stanno valutando tempi e modi per rendere Leo e Lions realmente membri di un'unica Associazione. Un primo passo importante appare quello dell'inserimento di una Leo, Eleonora Fresia, nel Board voluta da Gudrun Yngvadottir. Dobbiamo sapere che è importante incoraggiare, aiutare, condividere proposte e collaborare per i Service con i Leo, invitandoli alle nostre conviviali, coinvolgendoli alla pari nel servizio ed agevolandoli nel passaggio da Leo a Lions. Devono farlo i Club Sponsor, ma devono farlo anche tutti gli altri club: Coinvolgere i Leo migliora le probabilità di ottenere ottimi risultati. La collaborazione con i Leo va incrementata. Ed è davvero auspicabile che Lions e Leo arrivino finalmente a sentirsi un unico, integrati nell'attività di Servizio, seguendo un percorso denso di collaborazione che portasse poi i Leo a confluire nei Lions Club quasi naturalmente: percorso non facile, ma val la pena provarci. È necessario che i Leo partecipino alle nostre iniziative, così come è necessario che i Lions si attivino per partecipare ai Service dei Leo. Dobbiamo trovare i modi per favorire il passaggio da Leo a Lions al fine di non disperdere le risorse impegnate e il bagaglio di entusiasmo che i Leo portano con sé. L'applicazione del Protocollo Leo - Lions, modificato nel 2017, rappresenta il punto di partenza per una sempre maggiore integrazione tra Leo e Lions. Cercare di superare le difficoltà, anche se alcune di esse non sono facilmente modificabili: la scarsità di tempo (studi / lavoro), il cambiamento di interessi, i problemi di relazione Leo / Lions.

Essenziale infine ricordare che tra gli obiettivi da perseguire la nostra Presidente internazionale, con il suo progetto New Voices, ci chiede dell'incremento della presenza femminile nei club, ma anche e soprattutto nei ruoli chiave della Leadership. Il nostro Distretto in verità pare si stia muovendo in questa direzione (la presenza femminile rappresenta poco meno del 32%).

All'interno della complessa macchina organizzativa internazionale e nazionale della Convention Milano 2019, il Distretto si è dotato di un proprio comitato, al quale è possibile fare riferimento per maggiori informazioni e nello stesso tempo è stato chiesto a ciascun club di individuare un referente per l'evento. È il momento di dimostrare che il Distretto 108 Ib3 è pronto a dare un contributo rilevante per la riuscita di questo evento unico e irripetibile. Sono certo che nessun Club vorrà farsi sfuggire questa occasione di mostrare la mondo, chi sono i Lions italiani sia attraverso i "volontari", sia attraverso gli iscritti alla Convention.

Lions Day: importante per offrire un'immagine positiva dei Lions alla comunità nelle quali viviamo. Non va dimenticata la grande importanza del Poster per la Pace perché ogni anno coinvolge insegnanti, genitori e soprattutto nuovi studenti sensibilizzandoli sul tema della Pace. Auspicio dunque un sempre maggiore impegno, tenacia e costante operatività, ma auspico anche capacità di divertirsi insieme, tra amici, che condividono in armonia gli scopi del lionismo.

IPDG Giovanni Bellinzoni - (...) Approfitto di questa preziosa occasione per ringraziare ancora una volta tutti coloro che mi hanno ascoltato seguito ed aiutato: mi riferisco al DG team, dal DG eletto al secondo vice, allo staff del DG, in particolare al segretario, tesoriere, cerimoniere, ai componenti del Global Action Team, a tutti gli officer distrettuali, ai presidenti di zona, ai presidenti di club ed a tutti i soci, grazie, per la vostra vicinanza e per la vostra collaborazione e solidarietà alla associazione ed alle comunità, espressione di bisogni per gli altri. Avete lavorato tanto e bene.

È stato un percorso impegnativo, ma entusiasmante e gratificante, soprattutto, per la cultura che mi avete trasferito! E di questo ve ne do ampio merito, provando soddisfazione ed orgoglio! I club non hanno lesinato i loro sforzi sul territorio ed ovunque ci sia stato bisogno di un apporto umanitario hanno dedicato attenzione ed impegno. Uniti, abbiamo potenzialità enormi!

Continuiamo ed intensifichiamo i nostri rapporti amicali; la vera forza è "nell'essere uniti e nel credere" nell'efficacia dei nostri service, opportunamente scelti e realizzati, ne abbiamo avuto la prova con la vostra sensibilità e condivisione per le attività dedicate alle forme di prevenzione sanitaria. Abbandoniamo le rivalità, le polemiche sterili, diamo spazio alla crescita di un lionismo sano e spontaneo! Da tutti voi ho ricevuto tanto, la conoscenza dei vostri progetti dei vostri risultati e della vostra competenza e professionalità, tutto ciò mi ha cambiato, ho così aggiunto un nuovo capitolo alla mia esperienza associativa e di vita ho condiviso tanti aspetti a me non noti. (...)

Mai come oggi ritengo sia necessario dare contenuti concreti al nostro codice etico, specialmente quando ci invita a "considerare la amicizia come un fine e non come un mezzo ...". "Posso solo dirvi che ciascuno di noi, consapevole del proprio impegno, si deve misurare con se stesso, con la propria coscienza, ricercando equilibrio e fiducia avvalorata dalla vicinanza e dalla condivisione di moltissimi soci lions. Ritengo che un Lion oggi sia un Lion per sempre in ogni momento della sua vita, giorno per giorno, nei rapporti con i suoi cari e specialmente verso le istituzioni, le comunità e a chi non è autonomo, non soltanto quando svolge ruoli di coordinamento. Lion non solo di nome ma di fatto nei contenuti nello approccio e nel modo di costruire in sinergia con gli altri un percorso di sussidiarietà sociale. (...)

Angelo Chiesa - 1° Vice Governatore - (...) In un clima di grande emergenza per quanto riguarda i valori, il senso civico, la realtà lavorativa ed economica, bisogna essere pronti a lavorare insieme su linee comuni con molta attenzione ai problemi che ogni giorno si affacciano al nostro orizzonte, andando oltre l'orizzonte, come afferma la nostra Presidente Internazionale Gudrun. Questo in sintonia con ciò che questa nuova realtà ci richiede. Ritengo quindi che sia importante parlarsi, discutere, confrontarsi, tenendo sempre presente l'uomo per aiutarlo ad essere uomo vero anche per gli altri

in un'ottica di aiuto e sussidiarietà. Se vogliamo raggiungere traguardi concreti e non effimeri, basati sui fatti e non sulle parole è necessario recuperare la dimensione di sincerità, amicizia, rispetto e coinvolgimento, presupposti che devono essere alla base del nostro servizio. Come ho dimostrato nel mio approccio con voi, amicale, di condivisione, di empatia, spero di continuare con il vostro aiuto questo percorso insieme e sottolineo insieme, perché il lionismo del futuro non si fa da soli ma solo con la collaborazione di tutti. Grazie per aver ascoltato queste mie considerazioni che, pur nella loro semplicità, per me sono molto importanti e da condividere con tutti voi.

Cesare Senzalari - 2° Vice Governatore - È sicuramente con un po' di emozione che per la prima volta dal palco di un nostro congresso vi porgo il mio saluto; mi sto rendendo conto, già da questo primo periodo, che un modo differente di vedere e affrontare le cose il ruolo che mi avete affidato certamente lo comporta. Le numerose occasioni che la grande attività del Club mi offre, saranno i momenti per conoscervi e conoscerci meglio. Questo è il principale obiettivo di quest'anno, oltre a quello di confrontarmi e capire la sempre più complessa macchina che è ormai la nostra associazione. Non posso che partire insieme a voi da quanto indicato nel messaggio della nostra Presidente Internazionale: "Tracciamo il nostro percorso, tutto comincia guardando dentro di noi e il mondo che ci circonda per trovare l'ispirazione. Possiamo raggiungere nuovi orizzonti nel service quando coinvolgiamo i nostri team, sviluppiamo nuove strategie e superiamo i nostri limiti". (...)

Giovanna Iudica - Presidente del Distretto Leo - I club che compongono il Distretto formano un cerchio. Perché un cerchio? Perché non c'è gerarchia, tutti hanno la stessa importanza. Tutti e dieci sono necessari, come questi dieci petali sono indispensabili per formare questo fiore. I petali poi sono collegati da linee trasversali che rappresentano quella che deve essere la collaborazione presente tra i club. Nel suo complesso la figura vuole rappresentare una galassia. Da qui arriviamo al motto che ho scelto per quest'anno: "Concretizza il tuo universo". Ciascuno di noi ha una sua storia e delle caratteristiche che lo contraddistinguono ed ognuno ha un'idea di come vorrebbe che fosse il mondo. Il mio invito è quello di trasformare l'idea in realtà con l'impegno ed il servizio, senza dimenticare il divertimento, ma soprattutto insieme! (...)

Fausto Casarin - Coordinatore Distrettuale GLT - La nostra è un'associazione di uomini e donne che per libera scelta accettano, dopo essere stati invitati, edotti sulle regole, sulle finalità e sull'etica di entrare nell'associazione dei Lions International. Nessuno entra nella nostra associazione per obbligo. Al momento di entrare però, il nuovo socio contrae un accordo etico, fatto d'impegno e di rispetto dei principi che sono stati scritti dai nostri Padri fondatori. Vi ricordo l'importanza che ha ogni socio, ogni club, che fanno parte di quest'Associazione, questa è la nostra forza per cui dobbiamo essere orgogliosi di appartenere. (...) Cosa ci sarà nel nostro futuro nessuno lo sa, ma per essere Leader della nostra Associazione 4 valori principali ci dovranno contraddistinguere: Integrità - Il Lions Club International insiste sui più alti standard di personale e professionale integrità. Responsabilità - Onorare gli impegni assunti a ogni livello d'incarico e assumersi la responsabilità individuale per tutte le azioni e risultati. Lavoro d'équipe - Dobbiamo tutti esercitare la Leadership per ispirare e promuovere la partecipazione e lo sviluppo individuale di tutti i Lions. Eccellenza - Dobbiamo sfidarci per servire a migliorare i nostri servizi, dobbiamo sforzarci insieme per servire i nostri soci e la comunità, nel rispetto reciproco, nella diversità e nella fiducia. (...)

Moreno Poggioni - Coordinatore Distrettuale GMT - (...) Per quanto riguarda la mia funzione, continua l'impegno per poter aumentare la Membership, trattenerne i soci già in essere e favorire la nascita di nuovi club e satelliti, in linea con i piani del nostro Governatore. Dopo un anno di rodaggio, collaborando con GLT e GST, come GAT, questa novità... ricordate? bene, per noi tre, la chiave vincente resta il lavoro di squadra, quello che ci ha permesso di raggiungere ottimi risultati nella passata annata, ma che noi vorremmo migliorare quest'anno.

Per la retention auspico che i miei 69 colleghi del Distretto si impegnino per rendere il clima dei loro club, improntato all'ottimismo e reciproco rispetto fra i soci, motivandoli attraverso la partecipazione alle decisioni ed alle attività.

Per l'esistenza, creare un piano di crescita del club, applicandolo e verificandolo, sono a vostra disposizione per una dimostrazione pratica presso i vostri club. (...)

Franco Rasi - Coordinatore distrettuale GST - (...) Dice la nostra missione che bisogna dare modo ai volontari, cioè ai soci, di corrispondere ai bisogni umanitari, promuovendo la pace e favorire la comprensione internazionale fra i Lions Club. Quindi annottiamo del service che non si limita ad essere svolto dal Club o dalla Zona o dal Distretto o dal Multidistretto. Quindi provo e chiedo a voi di approfondire questo concetto: mi chiedo se i Club nel proclamare i service sono consapevoli oppure no di dover favorire il progresso civile della società per giungere ad un mondo migliore. Molto probabile. Tutta la nostra attività di servizio, ovunque si svolga, ha uno scopo immediato che è facilmente misurabile, ma anche un fine ultimo, di promuovere la pace e la comprensione fra i popoli. Quando i Club, nel presentare i loro service, si rendono conto di questo duplice obiettivo, concetti come la buona cittadinanza e il buon governo sono certamente o dovrebbero essere ben noti a tutti i Lions, almeno come espressione di buona volontà. Ne consegue che quando ci si intrattiene su questi argomenti ci chiediamo e chiediamo se tutti i service realizzati nei Club sono veramente utili per realizzare quelle nobili finalità che i nostri Padri Fondatori si erano prefisse. (...)

Giuseppe Tizzoni - Associazione Distrettuale "Solidarietà Clubs Lions 108 Ib3 - La nostra Associazione è stata costituita nel giugno del 2011 e a tutt'oggi ha esaminato 127 progetti cofinanziandone 118 per un valore complessivo di oltre € 350.000,00. A norma di statuto tutti i Club Lions e i Club Leo possono associarsi gratuitamente all'Associazione. A tutt'oggi su 69 Club Lions e 11 Club Leo hanno aderito 50 Club Lions e 2 Club Leo. (...)

Il **Tesoriere Distrettuale Primo Stevani** illustra il bilancio consuntivo dell'annata 2017-2018 e il **Revisore dei conti Stefania Parmesani** legge la relazione dell'organo di controllo. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il **Tesoriere Distrettuale Primo Stevani** illustra la relazione che determina la quota distrettuale 2018-2019 e il bilancio preventivo. Approvati all'unanimità.

Seguono gli interventi di **Franco Marchesani** (Candidato alla carica di Direttore Internazionale), di **Massimo Conti** (Coordinatore Distrettuale Host Convention Committee Milano 2019) e dei Coordinatori dei Comitati Distrettuali in merito all'avanzamento delle attività. La registrazione di tutti gli interventi è disponibile in Segreteria distrettuale.

Sintesi del Segretario distrettuale Giorgio Bianchi.

24° Congresso d'autunno

Nelle foto il Governatore Adriana Marina Belrosso con l'Assessore Regionale Giulio Gallera, il DG durante la sua relazione e il tavolo della presidenza.



Puntiamo su leadership, innovazione e sinergia

Si è svolto il 29 settembre, nella splendida cornice del MiCo-Milano Congressi, il 24° Congresso d'Autunno del Distretto 108 lb4. Presenti 94 delegati.



Un'occasione per conoscere in prima persona e toccare con mano quella che dal 5 al 9 luglio 2019 sarà la "nostra casa". Con queste parole la Governatrice **Adriana Marina Belrosso**, nel suo saluto d'apertura, ha voluto spiegare la scelta di organizzare il 24° Congresso d'Autunno presso MiCo, sede della grande sfida che, tra pochi mesi, ci vedrà protagonisti: la Convention Internazionale.

Un intervento, il suo, con lo **sguardo rivolto al futuro**, in particolare a questo importantissimo evento che Milano accoglierà nel 2019. Ma senza mai dimenticare chi ha scritto la nostra storia. Adriana ha accolto infatti l'assemblea ricordando con commozione due PDG che ci hanno recentemente lasciati: **Anna Coccia Visco** e **Fioravante Pisani**. Ha poi preso parola l'IPDG **Pierangelo Santagostino** che ha esposto la propria relazione morale per l'annata lionistica 2017/2018 mettendo in luce come i nostri club siano lo specchio della società e, dunque, in quanto tali, animati da idee differenti, talvolta anche da contrapposizioni. Ciò, ha affermato Santagostino, deve rappresentare uno stimolo continuo, spingerci a non demordere di fronte a eventuali discordie, non arrendersi, ma continuare a lavorare per migliorare la qualità dei nostri service, "**credere per crescere insieme**".

A seguire, il tesoriere Distrettuale per l'annata lionistica 2017/2018 **Artemio Sironi** ha illustrato il bilancio consuntivo, approvato dall'assemblea dei delegati all'unanimità.

Una graditissima visita ha reso ancor più speciale questo Congresso: quella dell'Assessore al Welfare di Regione Lombardia **Giulio Gallera**, il quale ha rinnovato il proprio impegno a collaborare con la nostra associazione anche quest'anno, sottolineando come il fatto che campagne su temi importanti per i cittadini - quali la prevenzione per la salute e il valore delle vaccinazioni - siano veicolate con coscienza e coraggio, conferisca grande autorevolezza ai Lions. E siamo dunque giunti al cuore del Congresso: l'esposizione delle **linee programmatiche**, da parte della Governatrice Belrosso, per l'anno sociale appena iniziato. Linee che si basano su una coesione di intenti di tutto il Consiglio dei Governatori manifestata in tutte le aree che contraddistinguono il nostro operato. Il desiderio di prestare molta attenzione **al tema della leadership** per far emergere e crescere le personalità dei soci; la creazione di **nuovi Club** e Specialist Club, ossia club di scopo, puntando anche ad una membership under 40; l'**avvicendamento femminile** ma sempre riconoscendo gli effettivi meriti di ciascuno. E poi, ancora, il rafforzamento della collaborazione con i Municipi; il lavoro, sempre più sinergico, **con i Leo** che proprio in quest'ottica sono stati inseriti in molteplici posizioni dell'organigramma distrettuale. E la necessità di un nuovo atteggiamento verso i service: valorizzare quelli tipici di ciascun club, ma, allo stesso tempo, realizzarne molti di congiunti ricordando sempre che uno dei maggiori punti di forza del lionismo risiede nell'internazionalità.

Al termine dell'intervento, il Tesoriere Distrettuale per l'annata lionistica 2018/2019 ha illustrato il bilancio preventivo, evidenziando



tre voci su cui si è deciso di investire in modo particolare: le attività del Distretto per la Convention Internazionale, le visite di autorità lionistiche internazionali e la Comunicazione. Il bilancio viene **approvato all'unanimità**. Proprio a proposito del tema Comunicazione, il PDG **Alberto Arrigoni** evidenzia come, l'evento svoltosi il 22 settembre al Teatro Alla Scala di Milano, abbia avuto un impatto su molte testate giornalistiche.

Dopo il coffee break, il 2° Vice Governatore **Roberto Trovarelli** ha illustrato il progetto del **Centro Studi Distrettuale**: una realtà importante per recepire e far conoscere ai club le molte novità in termini di normative, strutture organizzative, progetti, modalità di sviluppo dei service. Nei prossimi mesi, con incontri aperti a tutti i soci, verrà perfezionata l'attuale bozza di Regolamento che sarà poi presentata in versione definitiva al Congresso di Primavera. A seguire hanno preso parola **GLT, GST** e **GMT** Distrettuali ricordando le funzioni di queste figure, anche a livello di club, e la necessità di un lavoro sinergico. Il referente LCIF **Piero Puricelli** ha illustrato l'ambiziosa Campagna 100 intrapresa dalla Foundation: obiettivo reperire 300 milioni di dollari in 3 anni

per aiutare 200 milioni di persone all'anno con i nostri service.

Giuseppe Cavazzana ha illustrato le attività della Fondazione Triulza, invitando i soci a farne parte, ricordando come il quartiere Mind (Milano Innovation District) nell'ex area Expo, stia diventando polo d'eccellenza per la Ricerca e l'innovazione. Non poteva certo mancare un focus dedicato, nello specifico, alla Convention Internazionale. Il PDG **Mario Castellaneta**, Host Committee Chairman, ha fornito una panoramica dei volontari attualmente presenti, delle attività che dovranno essere svolte e delle modalità di iscrizione.

Il Congresso si è chiuso con la presentazione e l'intervento del nuovo **Comitato Distrettuale per la comunicazione** interna ed esterna. Tra gli obiettivi principali: il rifacimento del portale mondolions.org, attività sui social network per dare evidenza alle iniziative organizzate dai club e farle conoscere anche fuori dall'Associazione, nuove attività di comunicazione capaci di coinvolgere i soci, ma anche chi non appartiene all'universo lionistico, così da dare risonanza ai nostri service e alla nostra mission.

Maria Elisabetta Santon
e **Simone Gorini**

I medici Lions all'Opera Cardinal Ferrari

Con i colleghi Tommaso De Chirico, Dario Polidori, Simonetta Marzioli, Giorgio Bernini, Gabriella Aceti, Valeria Belvedere, Nino Nicoloso dei LC Milano Carlo Porta San Babila, Milano via della Spiga e Arco della Pace ogni lunedì pomeriggio, come medici Lions, dedichiamo il nostro tempo, volontariamente, a quanti ne hanno necessità e che sono "ospiti" dell'Opera Cardinal Ferrari.

Sono persone sofferenti, molto sofferenti, disperate, rassegnate, fiduciose o ancora capaci di sperare e nello stesso tempo malate. Le malattie ci sono tutte, cominciando con semplici raffreddori, stati influenzali e continuando l'elenco con problemi osteoarticolari, cardiovascolari, pressione alta, malattie respiratorie, endocrino metaboliche, diabete, malattie gastrointestinali, renali, ecc.. Non mancano le patologie neuropsichiatriche e dermatologiche anche per le condizioni precarie di vita. In pratica noi ci occupiamo delle persone che hanno problemi di salute, di qualsiasi colore, razza e credo religioso siano, persone bisognose di cure e medicinali: diamo il primo aiuto compreso anche quello farmacologico con il controllo settimanale quando necessario e spesso lo è.

Siamo sempre carenti di medicinali perché le cure sono lunghe e gli "ospiti" sono tanti. In questo senso un aiuto particolare ce l'hanno dato i nostri soci Antonella e Beppe Piras; Gabriella Aceti in quanto farmacista è un grosso supporto per la raccolta dei medicinali e per la sua presenza sul posto insieme a noi. A tutto ciò aggiungendo il contributo economico di tutti i tre club già menzionati, lavoriamo con un po' più di tranquillità. Molte volte grazie alla collaborazione con altri centri e ospedali riusciamo a far fare diverse analisi di laboratorio o indagini più specifiche, compresi ricoveri per malattie gravi, urgenze o interventi chirurgici.

Le persone fragili, sensibili, sofferenti per stato d'animo o nella psiche con o senza disturbi neuro psichiatrici trovano aiuto nella nostra collega Simonetta Marzioli che li ascolta, li consiglia e li aiuta ad affrontare, a convivere o superare i loro disagi.

Con il nostro contributo cerchiamo di far star meglio i nostri pazienti sfortunati perché continuo a lottare e sperare in una vita un po' più dignitosa, un po' più umana. Nello stesso tempo tutto ciò fa star meglio anche noi.

Lia Solomon



Una mela per chi ha fame

La manifestazione ha compiuto il suo 6° compleanno! E la festa non si è fatta attendere. Prima quella in piazza grazie ai numerosi volontari Lions e Leo e ai City Angels che hanno dato il massimo con energia, gioia e sorrisi. Poi quella a conti fatti, grazie ai risultati ottenuti in termini economici: oltre 17.000 euro raccolti, al netto delle spese, che andranno a favore di Pane Quotidiano Onlus, Opera Cardinal Ferrari, City Angels e Caritas.

“Una mela per chi ha fame” si basa su un concetto molto semplice: un mela Marlene in cambio di un’offerta libera, che, va detto, si è rivelata spesso molto generosa. Hanno certamente aiutato ad aprire il cuore dei passanti i giochi e gli intrattenitori per i più piccoli e la calamitante figura del nostro ormai storico testimonial colonnello Mario Giuliacci, che si è esposto in prima linea nella postazione di piazza San Carlo a Milano. La 6ª edizione di questa giornata in piazza organizzata a favore della lotta contro la fame quest’anno si è svolta il 20 ottobre, con 4 gazebo in centro a Milano, in piazza Wagner, piazza Sant’Eustorgio e via Dante oltre alla già citata piazza San Carlo, e numerosi punti nell’hinterland: Adda Milanese, Cassano d’Adda, Cernusco sul Naviglio, Cinisello Balsamo, Inzago, Lainate, Paderno Dugnano, San Donato Milanese e Sesto San Giovanni. Novità di quest’anno è stata l’apertura a nuovi club e distretti: primo



della lista il LC Stradella-Broni (Distretto 108 Ib3) che speriamo sia solo l’inizio di fruttuose collaborazioni e contaminazioni verso l’esterno della nostra meravigliosa iniziativa.

La manifestazione, nata su idea del LC Via della Spiga nel 2013, ormai si avvale della collaborazione di moltissimi club del distretto e dei loro operosi soci, nonché del prezioso aiuto dei giovani Leo. Senza contare tre grandi testimonial al nostro fianco: il colonnello, nonché Lion, Mario Giuliacci, Nino Formicola (“Gaspere” della storica coppia “Gaspere e Zuzzurro”) e il pilota Giacomo Lucchetti. Un enorme lavoro di squadra, patrocinato dal Comune di Milano, che ha permesso in 6 anni di raccogliere quasi 80mila euro, dando la possibilità alle principali realtà di Milano che da sempre si prodigano per offrire cibo ai più poveri, di donare migliaia di pasti caldi.

Eliana Sambrotta

L'amore e la cultura vincono sulla violenza

In piazza Chiaradia, il 25 novembre, l'UTE Milano Galleria, i Lions, le autorità e i cittadini contro la violenza sulle donne. Alla fine della cerimonia sono state distribuite rose rosse alle donne e rose bianche agli uomini presenti.

Lo scorso 8 marzo, in piazza Chiaradia, davanti alla sede dell'Università della Terza Età "Milano Galleria", è stata inaugurata la seconda "Panchina rossa" di Milano, col logo Lions.

Davanti a quella panchina, simbolo forte ed efficace della lotta alla violenza contro le donne, il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza alle donne, c'erano, insieme a comuni cittadini, le autorità civili (il Municipio 5, con il presidente, Alessandro Bramati, i consiglieri Fabrizio D'Angelo ed Ermínio Galuzzi e il sostegno dell'Assessore Silvia Soresina), religiose (con padre Stefano, per la vicina parrocchia, Santa Maria Liberatrice) e il mondo delle associazioni, con l'UTE "Milano Galleria" e i Lions, rappresentati da Anna Maria Cipolla (rettore dell'UTE e Coordinatrice Distrettuale Lions del Service contro gli abusi ai minori e contro la violenza alle donne), Tommaso Stilla (presidente Lions di Zona), Armando Fumi (presidente del Milano Galleria), Giuseppe Corsi (past president), e da tanti amici Lions.

All'evento, brillantemente presentato da Alberto Tartaglino (già Coordinatore Teatrale Distrettuale) e da Anna Maria Cipolla, ha dato il proprio contributo la Compagnia Lions "ImmaginAzione", con la regia e la partecipazione di Massimo Ruggiero. Monologhi, poesie e letture, toccanti e coinvolgenti, hanno dato voce al dolore di tutte le donne colpite da violenza. Il teatro è cultura e, come recita la frase impressa sulla panchina rossa: "L'amore e la cultura vincono sulla violenza". Le donne della compagnia calzavano scarpette rosse e avevano, al petto, una rosa rossa. Il "fiocco bianco", appuntato sul petto degli uomini della Compagnia Teatrale, testimoniava la loro adesione alla campagna del Fiocco bianco, una campagna fatta dagli uomini contro la violenza degli uomini nei confronti delle donne...



Ancora una volta è emerso il messaggio dell'autore-regista Lion, Massimo Ruggiero, già sottolineato nello spettacolo "Dedicato alla donna": le leggi sono, da sole, incapaci di fermare la mano degli uomini violenti... Si può avere una vera svolta solo con un autentico cambiamento culturale che coinvolga tutti, uomini e donne: nessuno deve rimanere in silenzio... Ciascuno di noi ha l'obbligo morale di fare sentire forte la sua voce di condanna contro ogni forma di violenza o discriminazione.

Massimo Ruggiero

La violenza di genere e gli abusi ai minori

Si è svolta, presso la Sala Consiliare del Municipio 5 di Milano, la "Giornata di Formazione e Informazione contro la violenza di genere e gli abusi ai minori" organizzata dal LC Milano Galleria e patrocinata dal Municipio 5 grazie alla collaborazione del presidente Alessandro Bramati e dell'Assessore all'Educazione e alla Cultura Silvia Soresina.



Il dibattito è stato coordinato e moderato brillantemente dalla Coordinatrice del Distretto Lions Ib4, Anna Maria Cipolla alla presenza di numerosi relatori quali Marta Chiara Malacarne, già Presidente vicario della Corte d'Appello di Milano, la consulente sessuale Antonia Conforto e il rappresentante dell'A.I.D.D. (vice presidente Lion Aldo Campaner), associazione che da tempo opera nelle scuole per arginare il disagio giovanile nelle sue variegate forme di dipendenza, il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia prof. Giulini, Criminologo e Presidente CIPM, Roberto Marinello, pediatra, esponente del Laboratorio dell'Adolescenza, il Lion Sandro Moro, già Dirigente Vicario dell'Istituto "Pietro Verri.

Presenti numerosi giovani adolescenti dell'istituto di Istruzione Claudio Varalli con la prof. Agnesi Robustelli, altri docenti e dirigenti scolastici fra cui la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Jacopo Barozzi. Bellissimo e interessante il dibattito tra ragazzi e ragazze presenti e il presidente dell'Ordine degli Psicologi Riccardo Bettiga, il pediatra Roberto Marinello, il prof. Paolo Giulini, la dott.ssa Antonia Conforto, il prof. Sandro Moro che, con la Coordinatrice Distrettuale ed il supporto dell'attento Governatore e del Distretto Lions, in sinergia anche con l'associazione contro il disagio giovanile AIDD, intendono presentare progetti tra scuole, psicologi, criminologi e organizzazioni municipali di quartiere.

Apprezzato l'intervento per l'Osservatorio Lions contro gli abusi ai minori di Alessandro Moro che ha presentato i risultati dell'indagine tra studenti di medie e superiori su bullismo e violenza offrendo la propria disponibilità a effettuare una analoga indagine tra le scuole del municipio 5 sostenuto su questo dai rappresentanti del municipio e delle istituzioni scolastiche presenti.

Non sono mancati i saluti del nostro Governatore Adriana Belrosso Perancin e della Segretaria Distrettuale Leo, Cristiana Apolloni, psicologa, presenti all'incontro con l'obiettivo, pienamente centrato, di sensibilizzare gli studenti rispetto al concetto di reato tramite iniziative di taglio esperienziale a ricordo del 20 novembre: Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza dedicata nel mondo a questi progetti. Il 20 novembre del 1989 l'ONU siglò il protocollo sui diritti del minore, trasformando il minore in "Soggetto di diritto" e non più "Oggetto di diritto", come ha rimarcato la stessa Coordinatrice Distrettuale in un breve excursus normativo sul Diritto di Famiglia.

Gianni Allegretta



I Lions con Brera “descriVedendo”

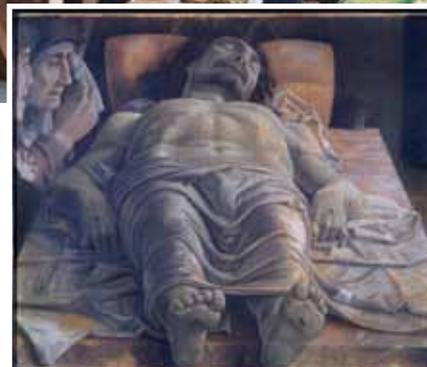
Qualche tempo fa, a Palazzo Cusani, i Lions hanno organizzato un incontro sulla “Innovazione museale”, per conoscere, valutare e sostenere i programmi della Pinacoteca di Brera e rispondere così all’appello del suo direttore James Bradburne: avvicinare i milanesi al cuore di Brera.

Nelle visite a Brera abbiamo scoperto che un target interessante per la Pinacoteca è quello a noi molto vicino, gli ipovedenti, i quali possono avvicinarsi all’arte con una descrizione delle opere molto analitica e che illustra tutte le caratteristiche del quadro: misure, scena, luce, personaggi, situazioni, colori.

Una lettura del quadro che sfugge anche alla fretta di noi normovedenti, chiamati a Brera per goderne in chiave “slow-art”. Brera vuole così chiamare più visitatori grazie alle aperture serali dei giovedì con ingressi a 3 euro fino alle 22, ma anche arricchire il fruimento artistico con dialoghi, musica e ...slow-art.

Questo metodo “descriVedendo” è stato ideato recentemente dall’Associazione Nazionale Subvedenti (ANS) che lo aveva testato e collaudato negli ultimi 12 mesi, coinvolgendo una decina di persone specializzate nella descrizione, poi verificata da un centinaio di “lettori” per il riscontro del testo rispetto all’opera descritta. Il testo deve risultare neutro, lasciando l’emozione ai riceventi.

Nella nostra zona, il LC Milano Borromeo e Milano Duomo hanno così iniziato il service che vuole aiutare ANS e Pinacoteca a realizzare questo progetto. Il 15 giugno a Brera abbiamo firmato il protocollo di collaborazione, presente il DG Marina Perancin e i presidenti dei due club fir-



matari, che - insieme al team di progetto - hanno incontrato Mr. Bradburne con il suo staff e il presidente di ANS con gli ideatori di “descriVedendo”. Questo service ha consentito la narrazione dei primi tre capolavori in “descriVedendo”: “Il Bacio” di Hayez, lo “Sposalizio della Vergine” di Raffaello e il “Cristo Morto” di Mantegna. Rimangono da realizzare, in attesa di una seconda tranche di service proposti da altri club, ulteriori tre capolavori: la “Pietà” di Giovanni Bellini, la “Pala Montefeltro” di Piero della Francesca e “Il ritrovamento del corpo di S. Marco” Di Tintoretto.

Il 4 ottobre, in occasione della apertura delle sale 37 e 38 della Pinacoteca, siamo stati a Brera per visionare “Il Bacio” di Hayez nella sua splendida collocazione arricchita con la narrazione in “descriVedendo” a favore dei subvedenti.

I giornali hanno dimostrato molto interesse alla “Innovazione Museale” e alcuni hanno titolato “Dove vai Museo?”.

Invitiamo tutti i Lions a visitare la Pinacoteca rin-

novata nella sale, nel nuovo bookshop, nella nuovissima caffetteria Fernanda, nel “descriVedendo”. Troverete voi stessi la risposta alla domanda.

Un appello ai club

I soci verranno aggiornati mediante l’invio di newsletter. Chi fosse interessato ad un progetto che consenta a chi ha problemi della vista di avvicinarsi ai capolavori di Brera, può contattare Giovanni Ferrero (giovanni.ferrero.cdp@alice.it) oppure Gianfranco Ferradini (gianfranco@ferradini.it).

I test dell'ambliopia... al Municipio 5

Il 17 novembre presso il CAM del Municipio 5 di Milano, alcuni soci dei LC Cernusco sul Naviglio e Milano Via della Spiga hanno aiutato tre medici ortottisti a effettuare test dell'ambliopia su bambini in età prescolare, tra i 10 e i 72 mesi, circondati da palloncini blu e gialli distribuiti da un allegro e spiritoso clown.



È stato un grande successo! Ecco alcuni numeri: 106 i bambini visitati, di cui 32 in fascia 10/22 mesi, 35 in fascia 22/36 mesi, 30 in fascia 36/72 e 9 over 72. Ai genitori di 11 bambini è stato consigliato di effettuare un ulteriore approfondimento presso uno specialista in tempi brevi. A 23 bimbi è stato suggerito di monitorare la vista eseguendo una visita oculistica non urgente.

È un risultato molto importante perché quasi il 10% dei bambini necessita di un intervento quasi urgente e quasi il 25% risulta affetto da un problema visivo da monitorare.

Un grazie particolare al presidente del Municipio 5 Alessandro Bramati e all'assessore allo Sport, tempo Libero, politiche della salute Roberto Lupi che hanno creduto nell'iniziativa mettendo a disposizione il CAM per i test che si è poi trasformato in spazio di aggregazione per bambini e genitori.

Il Municipio ha inoltre messo al corrente dell'iniziativa gli asili nido e le scuole materne del territorio ai quali sono stati consegnati dei pieghevoli da distribuire ai genitori che illustrano le modalità e l'obiettivo dello screening. La giornata di prevenzione è stata sponsorizzata anche su Facebook, che è risultato, insieme al passaparola, il mezzo di comunicazione più efficace.

Tiziana Biffi

Apri la porta della fantasia

LC Rho Fiera ringrazia tutti gli alunni che hanno aderito all'evento "Nonno inventami una storia: apri la porta della fantasia e inventa una storia" e ha invitato i partecipanti all'iniziativa alla cerimonia ufficiale per la consegna degli attestati che verranno ritirati dai rappresentanti di ogni scuola, sabato 6 ottobre, presso l'auditorium "Padre G.B. Reina" di via Meda a Rho. La cerimonia è stata allietata da uno spettacolo dedicato ai bambini.





I Lions contro lo spreco alimentare

Prosegue la collaborazione del LC Lainate con il Banco Alimentare e continua il progetto territoriale "E il resto non si butta".

Il 21 settembre presso la sede del Banco Alimentare Lombardia si è svolto il tradizionale incontro annuale. Alla presenza del Governatore Marina Belrosso e del Direttore Marco Magnelli, il LC Lainate, tramite il presidente Paolo Caimano, ha rinnovato la preziosa collaborazione tra le due associazioni sia per la raccolta fondi annuale sia per il progetto "E il resto non si butta". In occasione della serata il LC Lainate è riu-

scito a raccogliere risorse per 28.000 pasti che tramite il Banco Alimentare verranno distribuiti agli enti caritatevoli della Regione Lombardia. Altro punto di soddisfazione reciproca è la continuazione del progetto di rete territoriale "E il resto non si butta".

Si continueranno a raccogliere le eccedenze alimentari non consumate nelle scuole di Lainate e consegnate alla Caritas che provvederà alla distribuzione. La raccolta si amplierà coinvolgendo market, negozi ed altre strutture con l'obiettivo di poter raggiungere più persone bisognose. Contributo fondamentale è quello dell'associazione Ape Operosa che con i suoi volontari si occupa di tutto l'aspetto logistico.

Questo progetto ha anche lo scopo di insegnare a non sprecare ed è un atteggiamento educativo che ogni famiglia, ogni cittadino, ogni comunità dovrebbe attuare perché l'attenzione agli sprechi è un bagaglio culturale che vogliamo trasmettere alle generazioni future. È proprio per questa ragione che il progetto ha ottenuto il finanziamento del Bilancio partecipativo 2017 da parte dell'Amministrazione Comunale ed è stato inserito fra le attività del Piano per il diritto allo studio 2017/18 con lo scopo di agire concretamente per limitare e combattere lo spreco alimentare e per donare il cibo non consumato a chi ne ha bisogno per il sostentamento quotidiano.

Un torneo... per l'oncologia pediatrica

Domenica 28 ottobre, presso il Comando Aeronautica Militare in piazza Novelli a Milano, si è svolto un torneo di burraco, promosso e realizzato dal LC Milano Cascina Triulza, con il patrocinio del Governatore, insieme all'associazione "Il Sorriso nel Cuore". Il service è stato dedicato alla oncologia pediatrica.

Le persone coinvolte nell'evento sono state più di 200 e le offerte raccolte, per la parte spettante ai Lions, ammontano a più di 3.000 euro.

Il brillante risultato è frutto del lavoro di squadra: del Lions Cascina Triulza insieme a Il Sorriso nel Cuore; dell'Aeronautica Militare che ha ospitato l'evento; del Governatore che ha dato il patrocinio; del Lions Milano Host di cui siamo satellite; della Coop Lombardia e di altri sponsor che hanno donato i premi per i partecipanti. Il tutto magistralmente coordinato e diretto dalla nostra instancabile socia Marilena Ganci a cui va un ringraziamento particolare.



L'innovazione sociale

Il 15 novembre il LC Milano Cascina Triulza ha parlato di "Innovazione Sociale", con la partecipazione del Governatore Marina Belrosso e di numerosi ospiti dei LC Milano Parco Nord e Milano Host, dei Rotary, della Fondazione Triulza e della Academy di Fondazione Triulza.



Scopo della serata è stato di sviluppare il filone dei convegni Lions su innovazione sociale dello scorso anno, nella direzione di come si evolvono i fabbisogni delle persone, in particolare di quei bisogni cui vanno incontro le associazioni e imprese del terzo settore, di come si evolve il terzo settore, a fronte del bilancio sociale e della nuova legge del terzo settore, di come di conseguenza dovrebbe e potrebbe evolvere la visione e la missione dei Lions e del nostro distretto Lions in particolare.

I soci Lions Gianmaria Strada del Milano Parco Nord e Giancarlo Nadin del Milano Cascina Triulza, entrambi docenti universitari e appassionati ricercatori delle caratteristiche della società contemporanea, hanno introdotto la serata presentando da due punti di vista che ben si sono integrati, la situazione in cui ci troviamo a vivere.

Giancarlo Nadin - In ogni epoca e generazione si assiste a passaggi ed evoluzioni di contesto che riguardano la società nel suo complesso. Quelli attuali credo che riguardino...

1. La società civile che vede probabilmente l'aumento del differenziale di disuguaglianze, ma anche sicuramente una mutazione delle forme di disuguaglianze. Mentre prima si assisteva ad un dualismo abbiente e acculturato da una parte e meno abbiente e scarsamente acculturato dall'altro, oggi e ancor più domani le diversità consisteranno sulle competenze e la capacità di metterle a frutto. Ci troviamo con una generazione, quella dei baby boomers, che in molti casi è spaesata; rischia di perdere il lavoro tradizionale che non può essere rimpiazzato da uno identico, non è in grado di cambiare passo per trovare nuovi ambiti di impiego. Ci sono i giovani a cui spesso non viene dato alcun esempio

e che non hanno una visione del proprio futuro; quindi procrastinano scelte preferendo vivere nel comodo contesto familiare. È in atto un invecchiamento della popolazione che impone la revisione dei modelli tradizionali di coesione sociale: fino a quando sarà sostenibile una sanità universale? Come potrà reggere il sistema pensionistico? Il sistema educativo come dovrà modificarsi, quali nuovi valori?

2. Il cambiamento di contesto operativo del mondo imprenditoriale. Oggi le aziende sono sempre più chiamate a rispondere di obiettivi sociali e non solo a rendicontare il profitto. Nasce il bilancio sociale con il quale si misura il grado di diseconomie esterne che una azienda produce a livello sociale. (...)

3. Il terzo settore che cambia anch'esso faccia. Non è più relegato ad un ruolo marginale o sussidiario o di intervento nei "piccoli numeri" nella società. Gode sempre di più di risorse (volontariato) disponibili per il fatto che calano gli occupati e cresce il cosiddetto tempo libero. Interviene in maniera sempre più forte nelle decisioni del paese godendo di collaboratori e professionisti che stanno nelle "stanze dei bottoni" e nei posti che contano. (...)

Gianmaria Strada - Nel "cambiamento d'epoca" il contesto sociale cambia, quale ruolo per il volontariato nella nuova società? La globalizzazione e le tecnologie ICT stanno cambiando la società, le organizzazioni, le abitudini e le vite si sconvolgono. Le regole e le leggi della società non sono ancora adeguate alla metamorfosi. I più non hanno la consapevolezza della "radicalità" del cambiamento, da qui dovrebbe iniziare l'attività per sensibilizzare, organizzare e svolgere un servizio all'altezza dell'efficacia

del'efficienza richieste da un mondo complesso. Nel mondo, ove il tempo e lo spazio hanno nuove caratteristiche, è necessario che il "mercato" del servizio e del volontariato sia affrontato in modo innovativo.

La fine dell'industrializzazione e del taylorismo ha generato un nuovo interesse delle persone verso il servizio e il volontariato. L'industrializzazione nel secolo scorso ha rafforzato lo stile di vita e la società sulla tripartizione della vita: studio-lavoro-pensione.

Il mondo del lavoro e l'impegno professionale sono mutati radicalmente, la seconda metà del secolo scorso ha avuto come segno distintivo e qualificante la conquista di più tempo libero. Per contro le persone dichiaravano di essere sempre molto impegnate, pochi confessavano di avere tempo libero. Il lavoro era, ed è, l'elemento che dà dignità alla persona e nel futuro l'obiettivo di ciascuno, per mantenere elevata la dignità individuale, sarà il pieno impegno. (...)

Questo scenario implicherà grossi mutamenti nell'ambito del welfare, delle attività di volontariato e dello sviluppo individuale a seguito dell'esigenza d'acquisire nuove competenze. Le attività di servizio, infatti, non potranno più fondarsi prioritariamente sulla disponibilità, sarà necessaria se non indispensabile una maggior competenza rispetto a oggi. Per questo, si può ipotizzare che il principio della formazione permanente e continua, tipico delle aziende, dovrà essere diffuso in tutta la società. Un'idea potrebbe essere di iniziare a pensare di utilizzare le strutture delle UTE per offrire corsi finalizzati all'acquisizione di competenze per svolgere le attività di servizio con maggiore competenza professionale.

Giuseppe Cavazzana

Vitalions Ib4 atti del 24° congresso d'autunno

Sintesi degli atti del 24° congresso d'autunno del Distretto 108 Ib4, svoltosi il 29 settembre 2018, presso il MI.CO - Centro Congressi in Milano, presieduto dal Governatore Adriana Marina Belrosso e regolarmente convocato a norma dello statuto Distrettuale ed in ottemperanza alle regole lionistiche, con il seguente

Ordine del giorno

Cerimonia di Apertura.
Saluto del Governatore del Distretto 108 Ib4 Marina Belrosso Perancin.
Relazione morale dell'immediato Past Governatore Pierangelo Santagostino.
Relazione sul Bilancio Consuntivo 2017-2018 - Tesoriere Distrettuale Artemio Sironi.
Relazione dei Revisori dei Conti.
Verifica poteri.
Votazione del Bilancio Consuntivo 2017-2018.
Linee programmatiche del Governatore Adriana Belrosso Perancin.
Relazione sul Bilancio Preventivo del Tesoriere Distrettuale Antonio Pastore.
Votazione del Bilancio Consuntivo 2018-2019.
Presentazione del "Centro Studi Distrettuale" - Roberto Trovarelli.
Intervento dei Coordinatori Distrettuali GMT - GLT - GST Giorgio Vairani, Giuliano Cavalli e Marco Accolla.
Intervento del Coordinatore Distrettuale LCIF Piero Puricelli.
Intervento del Presidente dell'Host Committee per la Convention di Milano 2019 PDG Mario Castellaneta.
Chiusura lavori.

La verifica poteri è iniziata alle ore 8.30 ed è terminata alle ore 9.30.

Alle ore 9,30 il Cerimoniere Distrettuale **Anna Laura Longo** ha invitato il Governatore Adriana Marina Belrosso Perancin a dare apertura ufficiale del Congresso con il rituale colpo di campana.

Dopo il saluto del congresso alle numerose autorità lionistiche del Distretto Ib4, hanno contrassegnato la cerimonia di apertura l'ascolto degli inni, la lettura del codice e degli scopi lionistici ed il saluto iniziale del Governatore, nel corso del quale ha rivolto un sentito ricordo alla memoria dei due Past Governatori deceduti recentemente: Anna Coccia Visco e Fioravante Pisani. Il Governatore fornisce le motivazioni che l'hanno indotta ad anticipare le date dei Congressi distrettuali di quest'anno sociale in quanto tutto il Distretto sarà particolarmente impegnato nei prossimi mesi per la preparazione della Convention Internazionale 2019 di Milano, come pure precisa che la scelta del luogo per lo svolgimento dell'attuale congresso deriva dal fatto che il MI.CO sarà la sede delle riunioni plenarie della Convention, inoltre il MI.CO ci ha messo a disposizione la sede congressuale gratuitamente, facendoci pagare unicamente i servizi correlati.

Chiede ed ottiene la parola il PDG **Pino Sarni** il quale ritiene che vi sia stata una irregolarità nella convocazione del Congresso con conseguente nullità del Congresso stesso. Allo stesso tempo propone al Governatore di dare atto alla verbalizzazione delle elezioni che deve essere riportata nell'ordine del giorno del prossimo Congresso ed approvata. Il Governatore ringrazia il PDG Pino Sarni per la solerzia della comunicazione ricevuta inerente questo argomento, precisa che nella convocazione del congresso, nonché nell'invio dell'ordine del giorno, sono state applicate le regole in vigore previste dal Board. Dopo l'intervento a sostegno di quanto indicato dal Governatore da parte del socio **Alberto Trapani**, presidente del L.C. Segrate Porta Orientale, il Governatore chiede all'assemblea la conferma circa la convocazione del congresso ed il suo proseguimento. I partecipanti esprimono il loro assenso mediante un applauso unanime.

Il Segretario Distrettuale **Anna Maria Possenti** dà lettura dei risultati della verifica poteri: Club presenti 47 su 50, pari al 94%. Soci delegati 94 su 112 aventi diritto, pari all'83,9%, Past Governatori presenti 10 su 20 aventi diritto, pari al 50%. Il congresso viene dichiarato valido ai fini delle deliberazioni che dovrà assumere.

Relazione morale dell'IPDG Pierangelo Santagostino

Santagostino ripercorre l'impegno di tutti i DG Team e dei Club nello scorso esercizio nel principio "del fare"; ricorda che i Lions sono persone con particolare sensibilità verso gli altri, il Distretto 108 Ib4 è il più longevo in quanto nel distretto è stato fondato il primo club italiano e che la Convention Internazionale del 2019 è il nostro evento, l'evento di tutti i soci lions. Conclude la relazione con riferimento al risultato del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 per ricordare che i Lions sono soprattutto "galantuomini" e quando prendono un impegno lo mantengono.

Il saluto delle autorità

Interviene per un rapido saluto L'Assessore al Welfare della Regione Lombardia **Giulio Gallera**, il quale sottolinea la consueta collaborazione dei

Lions con la comunità, ricorda gli eventi svolti nello scorso anno auspicando la definizione dell'Accordo di Collaborazione per la Scuola e la Sanità con la Regione Lombardia.

Bilancio consuntivo annata lionistica 2017-2018

Il Tesoriere Distrettuale **Artemio Sironi** dà la lettura della Relazione e del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017-2018 che si riassume nei seguenti valori...

- Entrate gestione ordinaria: euro 134.762,00.
- Avanzo esercizio 2016/2017: euro 41.061,86.
- **Totale Entrate: euro 175.823,86.**

- Uscite per gestione ordinaria Distretto: euro 77.225,25.
- Uscite per dotazione Fondo nuova gestione: euro 2.640,00.
- **Totale Spese gestione ordinaria: euro 79.865,25.**

Uscite per partite di giro: euro 54.372,82.

Totale Uscite: euro 134.238,07.

Totale Avanzo della gestione: euro 41.585,79.

Relazione dei Revisori dei Conti

Il Lions **Gianpaolo Guarneri**, a nome del collegio dei Revisori dei Conti, dà lettura della relazione accompagnante il Bilancio Consuntivo 2017-2018 che termina con il loro parere positivo all'approvazione.

Votazione approvazione Bilancio Consuntivo 2017-2018

Il Governatore, non essendoci stati interventi sull'argomento, chiede l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017-2018. Il Bilancio, dopo prova e controprova, viene approvato all'unanimità.

Linee programmatiche del Governatore Adriana Marina Belrosso Perancin

Il Governatore, durante il suo intervento Congressuale, delinea le attività e gli interventi che intende attuare nel corso dell'anno sociale, al termine l'assemblea esprime la propria soddisfazione per i contenuti espressi con un applauso generale.

Relazione al Bilancio Preventivo 2018/2019

Il Tesoriere **Antonio Pastore** dà lettura del Bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2019, di cui copia detagliata è stata anticipatamente inviata a tutti i soci del distretto, che si riassume nei seguenti importi...

- Totale Entrate: euro 176.445,79.
- Uscite Multidistretto: euro 51.565,80.
- Uscite Gestione Distretto: euro 108.500,00.
- Uscite Fondi nuova gestione 2%: euro 2.644,40.

Totale Uscite: euro 162.710,20.

Residuo Finanziario dell'Esercizio: euro 13.735,59.

Votazione approvazione del Bilancio preventivo 2018-2019

Il Governatore, non essendoci stati interventi sull'argomento, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio di Previsione 2018-2019. Il Bilancio, dopo prova e controprova, risulta approvato all'unanimità.

Dopo una breve pausa inizia la seconda parte del Congresso.

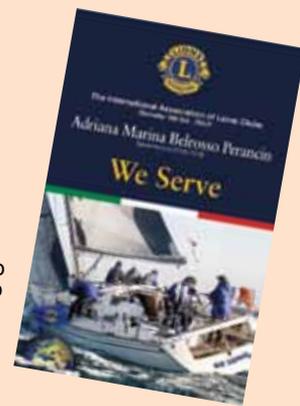
Il PDG **Alberto Arrigoni** informa i partecipanti del successo ottenuto dall'evento del 22 settembre "I Lions per la Scala, la Scala per i Lions".

Presentazione del Centro Studi Distrettuale

Il 2° VDG **Roberto Trovarelli** dà lettura della bozza di Regolamento del Centro Studi Distrettuale, inviato anticipatamente a tutti i soci del Distretto e consegnato oggi tra i documenti congressuali. Il Centro Studi ha lo scopo di adeguare, anticipare, analizzare le problematiche gestionali del Distretto e dei rapporti con il Multidistretto, Club e Soci. Nel nostro Multidistretto vi sono altri distretti che hanno istituito un Centro Studi, prossimamente vi sarà una riunione onde poter approfondire il funzionamento e le tematiche che il Centro Studi dovrà affrontare, nonché la definizione dei componenti.

Intervento dei coordinatori distrettuali Giorgio Vairani (GMT), Giuliano Cavalli (GLT) e Marco Accolla (GST)

Dopo la presentazione da parte dei componenti il GAT, il GLT Giuliano Cavalli evidenzia la necessità di individuare i Lions che hanno le qualità di leader tra i soci e farli crescere dal punto di vista lionistico per poter sviluppare la numerica dei soci nei club.



Il GST Marco Accolla ritiene necessario stimolare i soci affinché sviluppino service congiuntamente tra i club.

Il GMT Giorgio Vairani afferma che gli obiettivi del GMT Distrettuale sono: i soci, il mantenimento dei membri del club e il loro incremento; studiare il territorio per incrementare nuovi club e club satellite; migliorare la qualità dei soci con esperienze e con loro la qualità del club onde poter creare service di qualità. Identificare i leader che sono in grado di proporre service strutturati. I service condotti da leader producono service di qualità.

Intervento del coordinatore distrettuale LCIF Piero Puricelli

Piero Puricelli illustra la "Campagna 100". Uno dei nostri grandi compiti è il reperimento di fondi in 3 anni per 300 milioni di dollari a supporto di 200 milioni di persone bisognose all'anno.

La Campagna 100 a livello internazionale è ambiziosa, deve essere sostenuta da tutti i club, i distretti e il Multidistretto; ha lo scopo di sostenere i progetti già esistenti, in particolare combattere la fame nel mondo e la lotta contro il cancro pediatrico. I Lions devono fare donazioni per la Fondazione soprattutto con quote individuali a partire da 20 euro. Ogni club o zona dovrebbe prevedere eventi ed iniziative al fine di raccogliere fondi per la Fondazione. L'IPDG Pierangelo Santagostino ritiene che il GAT e la LCIF siano il cuore pulsante dell'Associazione; ci deve essere un interscambio di sinergie tra gli officer distrettuali e quelli del club; la forza di ogni club sono i service che non devono dimenticare tra i beneficiari anche la Fondazione. Un ruolo importante nella vita del distretto l'hanno i Presidenti di Zona che devono fungere da collante tra i club della zona per migliorare lo sviluppo di service di maggiori dimensioni. Il Centro Studi deve essere di supporto al GAT.

Fondazione Triulza

Viene data la parola al Lions Giuseppe Cavazzana, socio del Club Satellite del L.C. Milano Host Cascina Triulza, ricorda che la Fondazione Triulza è costituita da 50 associazioni che si occupano dei problemi della società. Queste associazioni operano insieme a tutte le aziende che lavorano con le tecnologie di vari settori.

Intervento del PDG Mario Castellaneta, Presidente dell'Host Committee per la Convention di Milano 2019

Il PDG Mario Castellaneta, dopo la trasmissione del video realizzato per la

Convention, precisa che il video è stato trasmesso nei vari Distretti internazionali che ha visitato e ha promosso la partecipazione di delegati da tutto il mondo. Ricorda che la Convention 2019 è la Convention degli italiani ed è costituita da cultura, logistica, musica, moda, ovviamente lionismo e dalla parata.

Fornisce alcuni dati relativi ai volontari per la Convention suddivisi per distretto. Informa che sono in fase di definizione gli accordi con gli sponsor per la Convention, sono disponibili gli Street Banner che saranno offerti ai club, potranno essere personalizzabili e al termine della convention saranno consegnati ai vari club a ricordo dell'evento. Il costo del banner è confermato in euro 150 compreso di iva.

Il numero globale dei partecipanti si aggirerà sui 25.000/30.000 delegati.

Comunicazione Distrettuale

Il Governatore presenta il Comitato Comunicazioni composto da Eliana Sambrotta, Maria Francesca Chiarelli, Maria Elisabetta Santon, Simone Gorini e Pasquale Cammino.

Le linee guida per il distretto:

- Elisabetta Santon del Team Comunicazione interna ed esterna, informa che vi sarà il rifacimento del nostro sito "mondolions.org" basandosi sul sito MD, nel quale potranno essere evidenziate tutte le iniziative dei club.
- Simone Gorini precisa che bisogna puntare sui social, in particolare "Facebook", pubblicando le foto dei service. Sarà necessaria la disponibilità di tutti i presidenti di club.
- Maria Francesca Chiarelli informa che nei prossimi mesi vi saranno evoluzioni nella comunicazione del distretto.
- Pasquale Cammino invita ad inviare le informazioni circa i service che i club svilupperanno all'email: comunicazione@lions108ib4.org per poter dare diffusione a livello distrettuale.

Il congresso termina alle ore 13,30 con il consueto colpo di campana, dopo i saluti e i ringraziamenti del Governatore a tutti gli officer e i soci partecipanti.

Sintesi degli atti a cura del Segretario Distrettuale Anna Maria Possenti.

I Lions a teatro con "Immagin...azione"

Con l'apertura del secondo anno di vita della UTE Milano Galleria, si è voluto dare visibilità alla cittadinanza e alle autorità civili della zona delle attività svolte e da svolgere dell'università, ma anche di fornire una maggiore conoscenza delle iniziative della nostra associazione lionistica.

Per dare quindi una visione di cultura e impegno civico, d'accordo con la parrocchia ospitante la UTE, si è dato luogo alla rappresentazione teatrale della commedia pirandelliana "Il berretto a sonagli" in due giornate consecutive, il 13 e 14 ottobre presso il salone parrocchiale della stessa chiesa S. Maria Liberatrice. Notevole l'affluenza di pubblico, con presenze di autorità civili, religiose e lionistiche, che hanno apprezzato con entusiasmo la capacità e la bravura degli attori recitanti facenti, parte della Compagnia Teatrale "Immagin...azione".

Si vuole questa occasione per far conoscere a tutti i club del nostro distretto 108 Ib4 e al distretto stesso, l'esistenza sul territorio di questa compagnia teatrale nata, cresciuta e sviluppata nel mondo Lions e per i Lions e attiva già da 10 anni. Si vuole tracciare in sintesi una breve narrazione sulla nascita e lo sviluppo del gruppo e sui temi trattati. La compagnia teatrale "Immagin...azione" nasce nel 2008 da un'idea di una socia del Milano Galleria, Laura Colombo, nel voler realizzare una manifestazione teatrale su un tema proposto nel congresso nazionale dei Lions "Aidweb.org - Insieme contro le malattie rare".

Lo spettacolo prevedeva una parte iniziale filmata, in cui voci di persone coinvolte direttamente in famiglia da malattie rare si scambiavano informazioni su cure e evoluzione della malattia stessa. Seguiva dopo questi filmati uno spettacolo teatrale in cui si rappresentava la situazione in cui veniva a trovarsi tutta una famiglia allorquando un figlio veniva colpito da una malattia rara. Il testo e il contenuto dello spettacolo era completamente ideato e scritto dalla regista Laura Colombo. Gli attori erano quasi tutti soci del Milano Galleria. Lo spettacolo fu proposto in diverse sedi nazionali ed apprezzato anche dalla stampa per la sua qualità rappresentativa e di grande emotività, grazie all'esecuzione degli attori.

Il giorno 26 marzo 2011 al Teatro Ariberto si rappresentò un altro spettacolo teatrale avente come tema portante un service di rilevanza nazionale dei Lions rivolto ai non vedenti: il "Libro parlato". Si sviluppò per l'occasione un canovaccio che aveva lo scopo di fornire attraverso l'azione della recita una immagine visiva reale in cui il non vedente realizzava e concepiva la sua immaginazione.

Nella psicologia aristotelica l'immaginazione è la facoltà di produrre immagini sensibili. L'immagine è una rappresentazione visiva, non



solida, della realtà. L'azione, nel significato comune indica il movimento, l'operare, l'agire o la sua conseguenza. Da queste considerazioni nacque appunto l'idea di dare il nome al gruppo recitante "La compagnia teatrale Immagin...azione".

Dal 2012 al 2018 la compagnia si è impegnata nella rappresentazione di spettacoli teatrali legati ai service del lionismo o a commedie brillanti o pezzi del teatro classico.

La Compagnia Teatrale "Immagin...azione" è una risorsa culturale a disposizione dei Lions che meriterebbe una particolare attenzione e una maggiore conoscenza della sua esistenza per dare un contributo artistico e culturale all'associazione stessa, ma anche per dare una piacevole sensazione di apprezzamento al gruppo amatoriale lionistico che con grande impegno e capacità porta avanti questa attività. Da sottolineare i sacrifici e il tempo dedicato, seppure con piacere dagli attori, per raggiungere e quindi offrire sempre, in ogni occasione, una rappresentazione di ottima qualità interpretativa e scenica.

Alberto Tartaglioni

Lions all'ONU

New York, 9 marzo 2019

Da 40 anni, i Lions celebrano il loro storico rapporto con le Nazioni Unite attraverso l'evento annuale della "Giornata Lions con le Nazioni Unite" che si tiene a New York.

Il rapporto tra Lions Clubs International e le Nazioni Unite nasce al termine della 2ª Guerra Mondiale. Il 24 ottobre 1945 (ormai ben nota come Giornata delle Nazioni Unite), a San Francisco (California, USA), il Presidente degli Stati Uniti Harry Truman firmò, insieme al Primo Ministro inglese Winston Churchill e ad altri leader mondiali, la Carta delle Nazioni Unite. Nello stesso anno, il fondatore Lions Melvin Jones e gli ex Presidenti Internazionali Fred W. Smith e D.A. Skeen furono chiamati per contribuire alla definizione della carta istitutiva delle organizzazioni non governative (ONG) per la nuova organizzazione internazionale. Gli anni seguenti hanno visto le due organizzazioni affiancate in molte iniziative umanitarie. I Lions hanno garantito appoggio e personale per progetti dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dell'UNESCO (Organizzazione Educativa, Scientifica e Culturale delle Nazioni Unite).

Fin dall'inizio, la relazione tra il Lions Clubs International e le Nazioni Unite è stata circoscritta all'impegno umanitario. In conformità con i suoi obiettivi dichiarati, il Lions Clubs International non ha implicazioni in questioni politiche o di sicurezza delle Nazioni Unite. La 40ª "Giornata Lions con le Nazioni Unite" si svolge a New York il 9 marzo 2019.



I giochi invernali Lions Open

San Martino di Castrozza, 31 gennaio-2 febbraio

Sarà San Martino di Castrozza, tra le più celebri località turistiche delle Dolomiti patrimonio naturale dell'Umanità Unesco, ad ospitare i prossimi campionati di sci Lions 2019.

Hotel raffinati, proposte neve all'avanguardia, una miriade di manifestazioni ed eventi, la capitale trentina dello sci ha le carte in regola per regalare ai soci Lions e Leo, con i loro familiari ed amici, una 3 giorni all'insegna dello spirito lionistico e del piacere dello stare assieme, come per le passate indimenticabili edizioni.

Ai piedi delle celebri Pale di San Martino, dal 31 gennaio al 2 febbraio, sarà infatti organizzata la 38ª edizione dei Giochi Invernali Lions Open 2019, un fine settimana di amicizia, sano agonismo e soprattutto solidarietà: lo scopo è quello di realizzare un service importante, per essere vicini ad una realtà che tocca la sensibilità di ognuno di noi. La raccolta fondi sarà infatti destinata all'acquisto di apparecchiature e arredi per la residenza "Le Vette" per le cure palliative del nosocomio di Feltre (Belluno) per l'assistenza ai malati terminali.

Gare di slalom, chilometro lanciato e snowboard nella ski area Ces e sci nordico individuale e staffetta al Prà delle Nasse saranno le classiche competizioni in programma, con un ricco calendario di eventi di contorno, che contemplano pure l'escursione con le craspe (le racchette da neve) nella favolosa Val Venegia al Passo Rolle accompagnati dalle guide alpine e il tour guidato alla scoperta del centro storico.

Il programma Lions propone poi la cena dell'amicizia in quota al rifugio Tognola, da cui si gode un panorama fantastico su un illuminato San Martino di Castrozza e le sue Pale *by night*, e la serata ufficiale che chiude il campionato Lions con la cena di gala nella romantica cornice dell'Hotel Iris di Primiero.



La 33ª edizione del Lions Tennis Trophy ti aspetta



Caro Lions che giochi a tennis con gli amici perché non provi a partecipare, almeno per una volta, al Lions Tennis Trophy? Vuoi giocare il singolare? Ecco pronto un tabellone ad eliminazione diretta. Vuoi giocare il doppio e non hai un compagno? Te lo troviamo noi il socio (ovviamente Lions). Sei una socia? Ecco che quest'anno organizziamo anche un torneo solo femminile. Insomma, non ci sono più scuse per non partecipare ad una delle più significative manifestazioni che tiene uniti da 33 anni i 4 Distretti lombardi.

L'anno scorso abbiamo distribuito **20.000 euro** al Servizio Cani Guida dei Lions, all'AICIT (Associazione contro i tumori - Gruppo Katia Corti), a MITOCON, alla Borsa Alimentare, allo Specchio Magico (abuso sui minori) e ad altri.

Perché vuoi rinunciare a far parte di questa bella iniziativa? Abbiamo programmato di raggiungere tutti i Lions dei Distretti Ib con la locandina del torneo durante il mese di marzo, ma se sei già incuriosito contattaci subito.

Scrivi una mail a Mario Torri (torri.mario@gmail.com) o telefona al 3332806609 oppure a Sirio Marciano (sirio.marciano@email.it) o telefona al 3357780352.

Una Leo racconta...

Riportiamo qui una testimonianza di Giulia Piazza, del Leo Club di Lainate che, dopo la recente laurea in fisioterapia/osteopatia sta facendo volontariato nel Benin, in Africa. Sono parole che ci confermano la qualità dei nostri Leo e ci danno speranza per futuro dei nostri giovani.

“**H**o trascorso 53 giorni all’ospedale Saint Jean de Dieu a Tanguèitè nel nord del Benin molto conosciuto anche negli stati limitrofi come Nigeria e Burkina Faso. Lo scopo del mio viaggio è quello di prestare servizio nel reparto di fisioterapia e ortopedia come osteopata. Ho avuto la possibilità di trattare patologie muscoloscheletriche e neurologiche gravi che avevo studiato solo sui libri. Con gioia e grande soddisfazione ho visto i pazienti provenienti da differenti nazioni africane migliorare. Questa esperienza ha superato le mie aspettative da ogni punto di vista e ho avuto la fortuna di confrontarmi con diversi professionisti sanitari africani, belgi e italiani. Ho avuto la possibilità di osservare diverse operazioni chirurgiche cogliendo l’occasione

per vedere e toccare l’anatomia umana che ho studiato. Sono stata assistente in chirurgia durante un’operazione molto rischiosa su un paziente di 23 anni. Per fortuna è sopravvissuto! In Italia, tutto questo sarebbe impossibile. Durante i weekend ho la possibilità di visitare i villaggi circostanti e vedere una parte di Africa meravigliosa e allo stesso tempo straziante. Sì, signori e signore, è esattamente quello che si pensa. I bambini vanno in giro nudi, le condizioni igieniche sono nulle e le persone qui muoiono per patologie che ormai sono quasi dimenticate o semplicemente perché non c’è sangue a sufficienza per una trasfusione. Questa esperienza mi sta facendo crescere non solo come professionista, ma anche come persona.



La gratitudine dei miei pazienti, il sorriso gioioso dei bambini e il panorama mozzafiato saranno per sempre una parte di me. Sono cose dell’altro mondo o facciamo tutti parte dello stesso?”

Giulia Piazza

Il mio non limite

Incontro con il campione paralimpico Alessandro Carvani Minetti a favore del progetto sportabilità. Alessandro Carvani Minetti, campione europeo di Parathlone, è stato lo straordinario relatore della serata d’apertura del Leo Club Voghera, svoltasi il 14 settembre.



Introdotto dalla presidente Leo, Alessandra Dallara, il paratleta pavese ha raccontato, con l’aiuto di slide, come, fin da giovanissimo, abbia sempre praticato sport, tra cui il canottaggio a livello agonistico.

Nell’aprile 2003, la sua vita è improvvisamente cambiata a causa di un grave incidente in motocicletta, che gli ha causato un’invalidità ad entrambi gli arti superiori e, solo dopo diversi interventi e un anno di riabilitazione, ha potuto recuperare l’uso parziale del braccio sinistro.

La sua grande determinazione e l’amore per lo sport l’hanno spinto a superare tutti i limiti imposti dalla sua nuova condizione; ricominciando dal nuoto, per poi passare alla corsa a piedi e in bici. Andare in bicicletta nelle sue condizioni non è semplice, ma proprio questa passione l’ha portato a progettare un adattamento particolare, costruito su misura per la sua patologia, grazie al quale, nel

novembre del 2015, ha stabilito il Record dell’Ora di paracicismo su pista, nella categoria (C3).

Nel tempo che non dedica agli allenamenti, Alessandro conduce una vita piena e normale;

è indipendente, lavora, guida l’auto, affronta la sua condizione di disabile con carattere risoluto e partecipa ad incontri pubblici nelle scuole per raccontare l’esperienza della disabilità e la sua contagiosa voglia di vivere.

La sala gremita ha dimostrato notevole interesse e grande coinvolgimento, motivo di orgoglio per il Leo Club Voghera, che ha deciso di aprire la propria annata, devolvendo il ricavato della serata all’Associazione Aldia, presieduta da Mattia Affini, che ha brevemente esposto il progetto Sportabilità, il cui obiettivo prioritario è quello di avvicinare bambini e ragazzi tra i 6 e i 19 anni con disabilità al mondo dello sport, offrendo loro gratuitamente un’esperienza il più possibile calibrata sulle loro potenzialità. Infine la presidente del Leo Club Voghera ha enunciato le attività programmate per il nuovo anno sociale, sempre improntate all’aiuto al prossimo ed alle esigenze del territorio, confermando la costante attenzione ai bisogni della comunità. Emozionante serata che ha lasciato come insegnamento la frase pronunciata da Alessandro Carvani Minetti: “La sconfitta è come una molla che ti permette di oltrepassare i tuoi momentanei limiti. Le difficoltà rendono uniche le tue azioni”.

Evelina Fabiani

I Leo donano una vettura per i dializzati

Igiovani del Leo Club Vigevano hanno concretizzato, con l’aiuto della Onlus distrettuale, la raccolta fondi della “Festa della Birra 2018” con il dono di una vettura per il trasporto dei dializzati all’Associazione Malattie Renali Alberto Rossi.



I NOSTRI OBIETTIVI UNA RISPOSTA AI BISOGNI DEL MONDO

Per questa campagna stiamo puntando a obiettivi che consentiranno ai Lions di continuare a servire le loro comunità, oggi e in futuro. Per raggiungerli, avremo bisogno del pieno supporto dell'intera associazione. Sappiamo di poterci riuscire, perché ottenere grandi risultati insieme è quello che ci riesce meglio.



LA CAMPAGNA 100 PUNTA IN ALTO

I Lions e la LCIF stanno facendo molto bene. Ma c'è ancora molto da fare. Sono necessarie risorse finanziarie per continuare ad aiutare chi ne ha bisogno. La LCIF si è impegnata a raccogliere 300 milioni di dollari nei prossimi tre anni, in modo che più Lions possano fare sempre meglio per più persone in tutto il mondo.



D&C Advertising

*Casa è il posto
in cui mi sento sempre
me stessa.*

Francesca, 89 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.